



RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI ANNO 2024

*Dipartimento di Economia e Giurisprudenza
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale*

*Template approvato dal Presidio di Qualità di Ateneo nella seduta del 16 maggio 2024
Relazione approvata dalla CPDS nella seduta del 12 Dicembre 2024*

Sommario

Sezione introduttiva.....	5
Elenco dei CdS analizzati nella relazione.....	5
Composizione della CPDS alla data di approvazione della relazione.....	5
Variazioni nella composizione della CPDS in corso d'anno.....	6
Modalità di lavoro della commissione e suddivisione dei compiti.....	7
Riunioni della CPDS nel 2024.....	8
Incontri operativi della CPDS con studenti e altri interlocutori.....	9
Fonti documentali utilizzate per redigere la relazione.....	10
Considerazioni preliminari trasversali ai corsi di studio.....	10
Indicazioni della CPDS in merito a possibili attivazioni/disattivazioni di CdS.....	11
Diffusione della precedente relazione della CPDS.....	11
Corso di Studio in Economia e Management del Made in Italy (L-18).....	12
Introduzione.....	12
Quadro A.....	14
Quadro B.....	15
Quadro C.....	16
Quadro D.....	19
Quadro E.....	20
Quadro F.....	21
Corso di Studio in Economics with data science (L-33).....	22
Introduzione.....	22
Quadro A.....	24
Quadro B.....	25
Quadro C.....	27
Quadro D.....	31
Quadro E.....	32
Quadro F.....	33
Corso di Studio in Economia e Diritto d'Impresa (LM-77).....	34
Introduzione.....	34
Quadro A.....	35
Quadro B.....	36
Quadro C.....	38
Quadro D.....	41
Quadro E.....	44
Quadro F.....	44
Corso di Studio in Global Economy and Business (LM-56).....	46
Introduzione.....	46
Quadro A.....	49
Quadro B.....	49
Quadro C.....	51

Quadro D.....	53
Quadro E.....	57
Quadro F.....	58
Corso di Studio in Economics and Entrepreneurship (LM-56).....	59
Introduzione.....	59
Quadro A.....	61
Quadro B.....	64
Quadro C.....	66
Quadro D.....	73
Quadro E.....	79
Quadro F.....	80
Corso di Studio in Management (LM-77).....	81
Introduzione.....	81
Quadro A.....	82
Quadro B.....	83
Quadro C.....	85
Quadro D.....	88
Quadro E.....	92
Quadro F.....	92
Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG-01).....	93
Introduzione.....	93
Quadro A.....	95
Quadro B.....	96
Quadro C.....	97
Quadro D.....	102
Quadro E.....	108
Quadro F.....	109
Corso di Studio in Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore (L-14)...	110
Introduzione.....	110
Quadro A.....	113
Quadro B.....	114
Quadro C.....	117
Quadro D.....	124
Quadro E.....	128
Quadro F.....	129
Corso di Studio in Economia e Commercio (L-33).....	130
Introduzione.....	130
Quadro A.....	133
Quadro B.....	135
Quadro C.....	138
Quadro D.....	145
Quadro E.....	152
Quadro F.....	153

Corso di Studio Economia Aziendale (L-18).....	154
Introduzione.....	154
Quadro A.....	157
Quadro B.....	158
Quadro C.....	161
Quadro D.....	165
Quadro E.....	167
Quadro F.....	169

Sezione introduttiva

Elenco dei CdS analizzati nella relazione

Classe	Nome Esteso	Sede
L-18	Economia e Management del Made in Italy	P.zza Marzi 1, 03100, Frosinone
L-33	Economics with data science	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR)
LM-77	Economia e Diritto d'Impresa	-Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR); -P.zza Marzi 1, 03100, Frosinone
LM-56	Global Economy and Business	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR)
LM-56	Economics and Entrepreneurship	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR)
LM-77	Management	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR)
LMG-01	Giurisprudenza	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR)
L-14	Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR)
L-33	Economia e Commercio	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR)
L-18	Economia Aziendale	-Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR); -P.zza Marzi 1, 03100, Frosinone

Composizione della CPDS alla data di approvazione della relazione

Ruolo	COGNOME e Nome	CdS di riferimento per la relazione	Prov. nomina del Direttore
1. Docente (Presidente)	Prof. Francesco Bolici	L-33 Economics with Data Science	Prov. n.11 del 23/01/2024
2. Docente	Prof. Marco Badagliacca	L-14 Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore	
3. Docente	Prof. Luca Bartoli	L-33 Economia e Commercio	
4. Docente	Prof. Domenico Celenza	L-18 Economia Aziendale	

5. Docente	Prof. Francesco Colzi	L-18 Economia e Management del Made in Italy	
6. Docente	Prof.ssa Benedetta Cuozzo	LM-56 Economics and Entrepreneurship	
7. Docente	Prof. Domenico de Vincenzo	LM-56 Global Economy and Business	
8. Docente	Prof.ssa Marina Di Giacinto	LM-77 Management	
9. Docente	Prof.ssa Anna Maria Palazzo	LM-77 Economia e Diritto d'Impresa	
10. Docente	Prof.ssa Immacolata Prisco	LMG-01 Giurisprudenza	
1. Studente	Jose Joshua	LM-56 Economics and Entrepreneurship	Prov. n.173 del 27/09/2024 (e in precedenza Prov. n.17 del 14/02/2023)
2. Studente	Anna Maria Lollo	L-33 Economia e Commercio	
3. Studente	Abdul Rahman Abdul Rahman	LM-56 Global Economy and Business	
4. Studente	Luigi Conca	L-18 Economia Aziendale	
5. Studente	Marcello Roefaro	LMG-01 Giurisprudenza	
6. Studente	Francesco Ruggiero	LM-77 Economia e Diritto d'Impresa	
7. Studente	Sara Ciano	LM-77 Management	
8. Studente	Marika Pellegrini	L-14 Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore	
9. Studente (uditore)	Francesco Farallo	L-18 Economia e Management del Made in Italy	Studenti uditori come previsto da Sezione 4 “Linee Guida per le attività delle CPDS” approvato dal PQA il 16 Maggio 2024
10. Studente (uditore)	Bayaz Kalenderov	L-33 Economics & Data Science	

Variazioni nella composizione della CPDS in corso d'anno

Si è provveduto a sostituire la componente docente tramite elezione e ratifica tramite provvedimento del Direttore. Per la componente studentesca, si è provveduto a sostituire tramite Provvedimento del Direttore n.173 del 27/09/2024 gli studenti decaduti come previsto da Sezione 4 “Linee Guida per le attività delle

CPDS" approvato dal PQA il 16 Maggio 2024. Gli studenti in carica fino a quella data (Giuseppe Velardo L-14, Anna Maria Lollo LM-77 Mgm, Marcello Roefaro LM-77 EDI, Nichole Zorri L-33, Filippo Iannetta LM-56 E&E, Hans Vikramaditya Mathur LM-56 Gleb, Francesco Ruggiero LMG-01) erano stati precedentemente nominati tramite Provvedimento del Direttore n.17 del 14/02/2023.

Modalità di lavoro della commissione e suddivisione dei compiti

La commissione ha avuto come riferimenti nella discussione delle proprie attività 2024 i seguenti uffici dell'Ateneo:

- Nucleo di Valutazione (Prof.ssa Daniela Federici, Prof. Lucio Cappelli)
- Presidio di Qualità (Prof. Luca Venturino, Prof. Marco Race, Prof. Renato Salvatore, Prof. Antonio Riccio)
- Ordinamenti Didattici (dott.ssa Angela Grimaldi)
- Programmazione, Sviluppo Territoriale e Statistica (dott. Marco Terrenzi)
- Didattica area economica (dott.ssa Monica Fragnoli)
- Didattica area giuridica (dott.ssa Maria Daniela Piombino)

Per la suddivisione interna dei compiti si è provveduto come segue (CPDS attualmente in carica):

CdS	Docente	Studente
L-33 EDS	Prof. Francesco Bolici	Bayaz Kalenderov
L-14	Prof. Marco Badagliacca	Marika Pellegrini
L-33 EC	Prof. Luca Bartoli	Anna Maria Lollo
L-18 EA	Prof. Domenico Celenza	Luigi Conca
L-18 EMMI	Prof. Francesco Colzi	Francesco Farallo
LM-56 EE	Prof.ssa Benedetta Cuozzo	Jose Joshua
LM-56 GLEB	Prof. Domenico de Vincenzo	Abdul Rahman Abdul Rahman
LM-77 Mgm	Prof.ssa Marina Di Giacinto	Sara Ciano
LM-77 EDI	Prof.ssa Anna Maria Palazzo	Francesco Ruggiero
LMG-01	Prof.ssa Immacolata Prisco	Marcello Roefaro

Riunioni della CPDS nel 2024

Riunioni della CPDS			
Data riunione	Componenti Presenti	Argomenti discussi	È stato prodotto verbale (SI/NO)
01 Febbraio '24	Bolici, Badagliacca, Bartoli, Celenza, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Di Giacinto, Palazzo, Prisco, Lollo, Velardo	Elezione Presidente CPDS 2024-26; Definizione delle attività indispensabili per la CPDS 2024; Discussione su modalità operative di lavoro e organizzazione	SI
11 Aprile '24	Bolici, Badagliacca, Bartoli, Celenza, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Di Giacinto, Palazzo, Prisco, Lollo, Velardo	Informazioni per nuovi membri e raccolta feedback e domande sul perimetro di lavoro; Definizione calendario annuale incontri CPDS 2024	SI
22 Maggio '24	Bolici, Badagliacca, Bartoli, Celenza, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Di Giacinto, Palazzo, Prisco, Lollo, Velardo	Stato avanzamento lavori; discussione su possibili nuove attività	SI
10 Luglio '24	Bolici, Badagliacca, Bartoli, Celenza, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Di Giacinto, Palazzo, Prisco, Lollo, Velardo	Stato avanzamento lavori; discussione su possibili nuove attività	SI
25 Settembre '24	Bolici, Badagliacca, Bartoli, Celenza, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Di Giacinto, Palazzo, Prisco, Lollo	Stato avanzamento lavori; discussione su possibili nuove attività	SI
16 Ottobre '24	Bolici, Bartoli, Colzi, de Vincenzo, Palazzo, Prisco, Conca, Ciano, Lollo, Pellegrini, Abdul Rahman	Discussione del Provv. 175 del Direttore per nomina dei componenti studenti in seno alla Commissione Paritetica fino 2024; Nomina come auditori di due studenti per i CdS di nuova attivazione; Preparazione attività relazione 2024 e comunicazioni da parte di Nucleo e Presidio; Discussione e allineamento sul lavoro per la redazione della relazione 2024	SI

23 Ottobre '24	Bolici, Badagliacca, Bartoli, Celenza, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Di Giacinto, Palazzo, Prisco, Cianchetti, Farallo, Jose, Pellegrini	Controllo delle fonti di informazione e discussione sui dati a disposizione per commentare	SI
29 Ottobre '24	Bolici, Bartoli, Celenza, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Di Giacinto, Palazzo, Prisco, Abdul Rahman, Farallo, Jose,	Attività di coordinamento e discussione per la redazione della relazione 2024	SI
06 Novembre '24	Bolici, Badagliacca, Bartoli, Celenza, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Prisco, Jose, Lollo	Attività di coordinamento e discussione per la redazione della relazione 2024	SI
13 Novembre '24	Bolici, Badagliacca, Bartoli, Celenza, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Di Giacinto, Prisco, Ciano, Lollo, Abdul Rahman	Discussione e approvazione prima bozza relazione CPDS 2024 per invio PQA	SI
12 Dicembre '24	Bolici, Badagliacca, Bartoli, Celenza, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Di Giacinto, Palazzo, Prisco, Jose	Discussione dei feedback sulla bozza inviata al PQA, confronto sulle risposte e sulle modifiche, approvazione della relazione finale CPDS 2024 per invio PQA	

Incontri operativi della CPDS con studenti e altri interlocutori

Incontri operativi della CPDS con gli studenti			
Interlocutore	Data riunione (gg/mm/anno)	Argomenti discussi	Eventuali azioni intraprese dalla CPDS sulla base delle risultanze dell'incontro
Studenti DIPEG (incontro aperto a tutti gli studenti)	11/04/2024	Riunione aperta a tutti gli studenti per illustrare i contenuti della relazione 2023, confrontarsi sui risultati della valutazione didattica e raccogliere osservazioni e suggerimenti	Chiedere agli studenti in seno alla CPDS di formulare delle proposte di miglioramento più specifiche

Fonti documentali utilizzate per redigere la relazione

[1] Questionari Anvur:

- Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sugli insegnamenti
- Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sugli insegnamenti: dettaglio per singolo insegnamento
- Questionario di soddisfazione degli studenti non frequentanti sugli insegnamenti
- Questionario di soddisfazione degli studenti non frequentanti sugli insegnamenti: dettaglio per singolo insegnamento

[2] Dati Almalaurea:

- Questionario di soddisfazione dei laureati;
- Condizione occupazionale dei giovani;
- Requisiti di trasparenza: soddisfazione dei laureandi e condizione occupazionale dei laureati (per i singoli CdS).

[3] Relazione annuale Nucleo di Valutazione;

[4] Relazione annuale Presidio di Qualità;

[5] Monitoraggio Annuale;

[6] Scheda SUA – CdS

In accordo alla nota metodologica ANVUR (Versione del 17 luglio 2024) la CPDS prende anche in esame il set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio.

Considerazioni preliminari trasversali ai corsi di studio

La presente relazione è stata redatta sulla base di un'analisi delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali (SUA) e nelle schede di monitoraggio (SMA), nonché dei dati forniti dall'ufficio statistico di Ateneo (questionari degli studenti e indicatori annuali), e dei dati Almalaurea e da una relazione continua che i diversi componenti della CPDS hanno stabilito in collaborazione con i diversi Presidenti dei Corsi di Studio.

La CPDS rileva che è stato compiuto uno sforzo significativo per rendere omogenea la valutazione dei singoli CDS. Si osserva che esistono ancora margini di miglioramento nel raccogliere la raccomandazione, già espressa lo scorso anno, di descrivere in modo più puntuale le azioni intraprese per correggere e migliorare la performance di ogni corso di studio.

La CPDS rileva la possibilità di supportare in maniera più efficace e continuativa la mobilità internazionale degli studenti sia in uscita, soprattutto per i corsi in lingua italiana, (in particolare per alcuni CdS relativamente alle informazioni disponibili e al possibile supporto nella fase di progettazione della mobilità) sia in entrata (in particolare con delle iniziative che permettano una più facile integrazione nel sistema accademico e anche sociale dell'Ateneo).

Prendendo spunto dagli input forniti dalla componente studentesca, la CPDS rileva come gli studenti potrebbero trovare giovamento da percorsi di supporto alla attività di tesi (dalla fase di ideazione a quella di stesura).

La CPDS valuta positivamente una maggior attenzione alla discussione delle possibili cause delle criticità segnalate nelle schede SUA e ribadisce, in linea con le indicazioni dell'Ateneo e del Presidio di Qualità, la necessità di affrontare in modo più analitico la natura di tali problematiche. In particolare, la CPDS raccomanda ai CdS di soffermarsi con maggiore attenzione sugli indicatori relativi al monitoraggio annuale.

La CPDS rileva come dai siti web di ogni Corso di Studio, le sezioni “opinioni studenti” e “opinioni laureati” sarebbero più utili essere direttamente collegate ai risultati delle rispettive rilevazione e invita CASI e gli altri organi preposti di Ateneo a implementare tale soluzione.

Infine la CPDS rileva come la partecipazione della componente studentesca in seno alla CPDS sia in media bassa, ha intenzione quindi per il prossimo anno, sentiti PQA, NVA, CdS e CdD, di studiare e proporre delle azioni che mirino a favorire una partecipazione attiva degli studenti in questa attività.

Indicazioni della CPDS in merito a possibili attivazioni/disattivazioni di CdS

Nessuna indicazione da segnalare.

Diffusione della precedente relazione della CPDS

La precedente relazione di questa commissione è stata trasmessa al Presidio della Qualità di Ateneo che ha successivamente provveduto ad inviarla al Magnifico Rettore, al Nucleo di Valutazione e Organi Collegiali di Ateneo, a caricarla sul portale ministeriale *avamiur.it* e a pubblicarla sulla seguente pagina web di Ateneo

<https://www.unicas.it/didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti.aspx>

Nell’ambito degli Organi Collegiali di Ateneo, la precedente relazione è stata oggetto di discussione nelle riunioni indicate nelle successive tabelle.

Organo Collegiale	Data riunione (gg/mm/anno)	Sintesi della delibera
Senato Accademico	17/01/2024	presa visione della relazione
Consiglio di Amministrazione	17/01/2024	presa visione della relazione
Consiglio di Dipartimento DIPEG	15/02/2024	relazione illustrata in CdD e presa visione
Consiglio di Corso di Studio		in ogni singola relazione viene indicata anche la data in cui la relazione CPDS 2023 è stata illustrata e discussa nei singoli CdS

Corso di Studio in Economia e Management del Made in Italy (L-18)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il corso di laurea in Economia e Management del Made in Italy è stato attivato nella sede di Frosinone a partire dall'a.a. 2023-24. L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, seguendo la strategia di potenziamento della vocazione tecnico-economica del polo di Frosinone, ha attivato un corso di laurea specifico che permette di cogliere e trasmettere agli studenti gli elementi che fanno del Made in Italy un fenomeno di tipo imprenditoriale, storico, culturale e sociale riconosciuto a livello globale. Lo scopo è formare gli studenti alla comprensione ed all'analisi delle peculiarità delle produzioni tipiche nazionali per valorizzarle all'interno di un mercato competitivo globale.

Il percorso formativo prevede di coniugare un solido impianto aziendale, economico e giuridico con un'attenzione specifica verso le discipline di amministrazione e controllo di gestione delle aziende turistiche e ambientali, di economia e gestione delle imprese collegate ai comparti della moda e della filiera agroalimentare, di macro e microeconomia applicata ai settori del Made in Italy.

Il laureato di questo indirizzo potrà proporsi in diversi ambienti lavorativi:

1. le PMI italiane, che necessitano di nuove competenze per rinnovare le loro strategie negli ambiti della produzione, del marketing e del commercio internazionale;
2. le grandi imprese italiane e straniere attive nei settori in cui l'Italia vanta da sempre un vantaggio competitivo come responsabili di prodotto o di brand, assistenti di direttori generali o direttori marketing o creativi di imprese di moda e design
3. le pubbliche amministrazioni, le istituzioni e le associazioni che si occupano di promozione industriale del Paese: in questo ambito, il laureato potrà proporre idee creative per individuare le leve più opportune per sostenere la competitività locale e/o nazionale.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Coerenza tra obiettivi dichiarati e insegnamenti offerti
2. Alto livello di soddisfazione e gradimento degli studenti
3. Confronto con le parti sociali

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

Nessuno significativo.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	<p>La CPDS intende farsi parte attiva nell'illustrare agli studenti l'analisi dei dati dei questionari e il loro utilizzo negli organi di valutazione, come suggerito nelle Linee guida per le attività delle CPDS. A tal fine, dopo la pubblicazione dei risultati dei questionari, la CPDS propone di organizzare una riunione aperta agli studenti, ai docenti e ai Presidenti dei CdS per favorire un confronto efficace.</p> <p>La CPDS suggerisce al Presidente del CdS di rendere formale ed esplicito l'uso della valutazione dei docenti a contratto come criterio per il rinnovo, seguendo le indicazioni del Nucleo di Valutazione all'Ateneo.</p> <p>La CPDS invita il Presidente del CdS a sensibilizzare il corpo docente riguardo la compilazione dei questionari di valutazione della didattica e dei servizi e infrastrutture.</p>	Presidente CdS Presidente CdS Presidente CdS
Quadro B	Nessuna proposta	
Quadro C	<p>La CPDS suggerisce al Presidente del CdS di programmare una riunione del CdS, allargata ai docenti titolari di insegnamento per un confronto sui programmi al fine di migliorare il coordinamento.</p> <p>La CPDS invita il Presidente del CdS a ripetere iniziative di confronto con le parti attive del sistema sociale, culturale ed economico del territorio per aggiornare la proposta del CdS e renderla adeguata alle esigenze delle aree di riferimento.</p>	Presidente CdS Presidente CdS
Quadro D	Nessuna proposta	
Quadro E	La CPDS invita il Presidente del CdS a far compilare ai docenti che erogano insegnamenti tutte le informazioni essenziali sulle proprie pagine web personali, in particolare quelle relative alla didattica.	Presidente CdS
Quadro F	Nessuna proposta	

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Le modalità di rilevazione e di analisi delle opinioni degli studenti sono uniformate ad una procedura di ateneo gestita secondo le linee guida presenti nella pagina web del Presidio della Qualità di Ateneo (<https://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita-di-ateneo/>) e risultano efficaci.

Le opinioni raccolte sono utilizzate dai Consigli di Corso di Studio, dai Consigli di Dipartimento, dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e dal Nucleo di Valutazione per individuare punti di forza e criticità e pianificare azioni correttive per migliorare la qualità dell'offerta didattica.

I dati raccolti sono analizzati in forma aggregata e anonima. Vengono effettuati diversi livelli di analisi che portano alla generazione di report differenti: valutazione della soddisfazione complessiva degli studenti degli insegnamenti del CdS, valutazione della soddisfazione degli studenti sui servizi e sulle infrastrutture, opinioni dei docenti e indagini AlmaLaurea sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati. I risultati delle rilevazioni sono pubblicati all'indirizzo: <https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/>.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

L'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica viene effettuata dal gruppo AQ, che ne rendiconta gli esiti al Consiglio di CdS. Dai verbali dei consigli del CdS risulta che gli esiti della rilevazione sono oggetto di discussione nelle riunioni del CdS. Le problematiche specifiche dei singoli insegnamenti, invece, vengono affrontate con colloqui individuali tra il Presidente e il docente interessato. I risultati della rilevazione e dei colloqui assumono particolare rilievo in sede di rinnovo dei contratti di docenza esterni.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Dall'analisi dei questionari non emergono valutazioni o risultati didattici particolarmente positivi o negativi da segnalare, se non che gli studenti frequentanti manifestano una alta soddisfazione di come sono svolti gli insegnamenti (91,46% dei frequentanti, con il 58,56% decisamente soddisfatti) e dell'interesse per gli argomenti trattati (91,16%, con il 60,77% decisamente interessati), valori migliori rispetto a quelli generali di dipartimento (rispettivamente 88,58% con il 41,85 decisamente soddisfatti e 88,22% con il 42,69% decisamente interessati).

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno, se non che il numero di questionari compilato dai docenti non è elevato (tre).

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS intende farsi parte attiva nell'illustrare agli studenti l'analisi dei dati dei questionari e il loro utilizzo negli organi di valutazione, come suggerito nelle Linee guida per le attività delle CPDS. A tal fine, dopo la pubblicazione dei risultati dei questionari, la CPDS propone di organizzare una riunione aperta agli studenti, ai docenti e ai Presidenti dei CdS per favorire un confronto efficace.

La CPDS suggerisce, inoltre, al Presidente del CdS di rendere formale ed esplicito l'uso della valutazione dei docenti a contratto come criterio per l'eventuale rinnovo, rispondendo in tal modo anche ad una raccomandazione del Nucleo di Valutazione all'Ateneo.

La CPDS invita il Presidente del CdS a sensibilizzare il corpo docente riguardo la compilazione dei questionari di valutazione della didattica e dei servizi e infrastrutture.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Sulla base dei dati dei questionari di valutazione redatti dagli studenti nell'a.a. 2023-24, al quesito si può dare una risposta affermativa. Infatti, alla domanda "Il materiale didattico indicato e disponibile è adeguato per lo studio della materia?" il risultato ottenuto è positivo: il 92,26% degli studenti frequentanti è soddisfatto (il 55,8% ha risposto "decisamente sì" e il 36,46% "più sì che no") con un risultato migliore rispetto a quello generale del dipartimento (87,65% totale, ma con i decisamente sì solo al 40,79%). Anche tra gli studenti non frequentanti si rileva un giudizio positivo in merito ai materiali didattici: l'82,93% si esprime in modo positivo, di cui il 34,15% risponde "decisamente sì" e il 48,78% "più sì che no".

B2. Le aule, i laboratori e le attrezature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Pur considerando il basso valore assoluto dei dati (solo 4), alla domanda "Le aule, i laboratori e le attrezature per la didattica sono adeguati?" hanno risposto in modo affermativo 3 studenti su 4.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Il CdS valuta in modo collegiale l'assegnazione degli insegnamenti, tenendo conto delle caratteristiche specifiche, delle esigenze didattiche e delle loro competenze scientifiche del personale docente. L'indicatore iC08 (percentuale di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) raggiunge il valore massimo possibile (100%).

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19) è un aspetto importante, in quanto può essere considerato una proxy della stabilità dell'offerta formativa. Nel 2023, tale percentuale è pari al 53,8%, un dato più basso rispetto alla media di ateneo (71,2%) e alla media nazionale (61,6%).

L'adeguatezza e qualificazione del corpo docente emerge anche dai risultati dei questionari somministrati agli studenti emerge un dato positivo per tutte le domande riferite all'organizzazione complessiva dell'insegnamento. Alla domanda il docente espone gli argomenti in modo chiaro il 91,16% degli studenti

frequentanti risponde in modo positivo (62,98% decisamente sì), così come al quesito il docente stimola l'interesse verso la disciplina (88,95%, con il 59,67% decisamente sì) e al la domanda sul rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (93,37%, con il 65,19% decisamente sì), tutti risultati migliori rispetto al dato generale del dipartimento, soprattutto per quanto riguarda le risposte decisamente sì (rispettivamente alla domanda sulla esposizione del docente 88,24% e 44,02%, alla domanda sullo stimolo di interesse 87,27% e 43,14% e al quesito sul rispetto degli orari 90,07% e 45,42%). Le modalità di svolgimento degli esami sono evidenziate nelle pagine web del singolo docente e sono coerenti con gli obiettivi formativi e adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il CdS effettua un monitoraggio sistematico di questo punto. I contenuti del CdS sono stati discussi con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale dei settori della produzione, dei servizi e delle professioni, al fine di elaborare una proposta coerente con le attuali esigenze del mercato del lavoro. Nel corso degli anni, lo stimolo ad attivare un dibattito con le realtà del territorio ha portato al potenziamento della vocazione tecnico-economica del polo di Frosinone, con particolare attenzione alla realtà economica italiana.

Visto il successo del confronto con le parti attive del sistema sociale, culturale ed economico dell'area, la CPDS invita il Presidente del CdS a ripetere tali iniziative per poter aggiornare la proposta del CdS alle esigenze del territorio di riferimento.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente descritte e pubblicate sulla pagina web del CdS al link: <https://unicas-public.gomp.it/PublicData>.

Stando ai dati raccolti attraverso il Questionario di soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti, relativamente all'a.a. 2023-24. 'Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?' si arriva intorno all'81,76% (38,67% 'Più sì

che no' e 43,09% 'Decisamente sì'), valori migliori rispetto a quelli generali di dipartimento (rispettivamente 79,74% e 30,93%). Occorre, tuttavia, rilevare, che nei soli tre questionari compilati dai docenti, tutti e tre evidenziano l'insufficienza delle conoscenze preliminari degli studenti.

Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi come il potenziamento dei percorsi di matematica generale, attraverso l'aumento delle ore destinate e contratti integrativi. L'attivazione delle classroom, inoltre, consente agli studenti di avere accesso alla più ampia disponibilità di informazioni e ai materiali necessari per perfezionare lo studio.

Infine, è garantita la flessibilità per gli studenti con disabilità: i docenti individuano percorsi didattici specifici per gli studenti segnalati dal Cudari in modo da definire le misure più adeguate alle diverse esigenze.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Il corso di laurea in Economia e management del made in Italy fornisce ai laureati un'ampia preparazione di base nelle discipline economiche e aziendali, nonché una piena padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi dell'ordinamento giuridico. Gli studenti hanno accesso a una vasta gamma di esami tra cui scegliere, che tuttavia devono essere coerenti con il percorso formativo scelto. La transdisciplinarità del percorso di studi è garantita dalle opportunità di acquisire crediti per le attività formative complementari.

Il corso di laurea promuove esperienze di studio all'estero nell'ambito dei programmi Erasmus, sia per i tirocini, sia per la stesura delle tesi di laurea.

Il dato relativo all'internazionalizzazione, riguardante il numero di studenti che aderisce ai programmi Erasmus, non è al momento disponibile in quanto il CdS è iniziato l'anno scorso.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

L'attività di orientamento in ingresso viene erogata dal Centro Universitario per l'Orientamento e dalle strutture competenti in materia di didattica ed il Cds partecipa alle giornate di orientamento in ingresso in occasione di UnicasOrienta. In generale gli strumenti per l'orientamento a disposizione degli studenti sono: 1) Incontri di orientamento, open day di ateneo, di area e di corso di studio 2) Convenzioni e progetti con le scuole; 3) Progetti per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) 4) Il Centro Universitario per l'Orientamento produce materiale per l'orientamento e realizza siti per l'orientamento online (www.unicasorienta.unicas.it) 5) Fiere e saloni di orientamento.

Per l'attività di orientamento in itinere, per ciascun CdS sono individuati tutor che possono essere contattati direttamente dagli studenti per assisterli lungo tutto il percorso degli studi, renderli attivamente partecipi del proprio percorso formativo e delle relative scelte e consigliarli sulla metodologia dello studio.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono coerenti con quelli del CdS. Il coordinamento avviene sia in fase di progettazione dei corsi di laurea, sia nell'anno accademico, ad opera del Presidente del CdS e all'interno del CdS. La pianificazione delle attività didattiche viene concordata con il management didattico, mentre il calendario delle lezioni e degli esami viene definito dalla segreteria in accordo con le esigenze, evitando sovrapposizioni di orari e di aule soprattutto tra esami dello stesso anno.

Dall'analisi degli obiettivi formativi pubblicati dai singoli docenti online (anche solo tre), emerge che gli stessi sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS e che gli insegnamenti appaiono sufficientemente coordinati tra loro. La conferma emerge dall'analisi del quesito relativo alla coerenza tra l'insegnamento e le informazioni riportate sul sito web: il 90,7% dei frequentanti afferma che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (60,22% decisamente sì), valori superiori a quelli generali del dipartimento (rispettivamente 89,53% e 38,56%).

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

I risultati dei questionari per gli studenti frequentanti evidenziano congruenza tra i CFU attribuiti ai vari insegnamenti, i contenuti e il carico di studio. Il 90,61% degli studenti frequentanti ritiene che sussista congruenza tra CFU e insegnamenti (52,49% "decisamente sì" e 38,12% "più sì che no") un buon risultato soprattutto se paragonato a quello generale del dipartimento (86,91% in totale, ma con i decisamente sì solo al 36,51%). Anche gli studenti non frequentanti ritengono che ci sia congruenza tra il carico di studi e i CFU attribuiti ai diversi corsi previsti nel CdS: al quesito, il 34,15% risponde "decisamente sì" e il 48,78% circa "più sì che no".

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accettare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

Sebbene dai questionari degli studenti non sia possibile individuare una domanda pertinente, le modalità di verifica sono chiaramente indicate e sono descritte in dettaglio nelle schede dei singoli insegnamenti. Esse permettono, in generale, di verificare se gli studenti abbiano raggiunto i risultati di apprendimento attesi, oltre a valutare le capacità di ragionamento e di realizzare collegamenti interdisciplinari.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Sulla base dei dati raccolti attraverso il Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sugli insegnamenti, alla domanda Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? il 90,61% risponde positivamente (il 66,3% "decisamente sì", il 24,31% "più sì che no"), valori migliori rispetto a quelli generali del dipartimento (88,88%, con 45,06% decisamente sì e 43,82% più sì che no). Anche gli studenti non frequentanti esprimono un elevato grado di soddisfazione, con il 41,46% che risponde "decisamente sì" e il 48,78% "più sì che no".

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Il Cds nel proprio sito fornisce indicazioni generali sulle procedure per il conseguimento del titolo. Le informazioni potrebbero essere rese più chiare mettendo a disposizione degli studenti una guida relativa alla redazione dell'elaborato e alla preparazione per la discussione orale in seduta di laurea. In ogni caso la modalità di svolgimento della prova finale è spiegata compiutamente allo studente dal professore al quale è richiesta la tesi di laurea.

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS suggerisce al Presidente del CdS di programmare una riunione del CdS, allargata ai docenti titolari di insegnamento, per un confronto sui programmi al fine di migliorare il coordinamento.

La CPDS invita il Presidente del CdS a ripetere iniziative di confronto con le parti attive del sistema sociale, culturale ed economico del territorio per poter aggiornare e allineare continuamente la proposta del CdS anche raccogliendo le esigenze delle aree di riferimento.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Il gruppo AQ ha relazionato al CDS le questioni principali sulla base dell'esame degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale. Dall'analisi della SUA-CdS emerge una valutazione critica degli indicatori nonché un'attenzione ai risultati di tutte le rilevazioni previste dal sistema di qualità di Ateneo.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

Il Cds è stato introdotto l'anno passato e di conseguenza non è stato ancora prodotto nessun Rapporto di Riesame Ciclico.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Le proposte di intervento indicate dal NdV sono riferite, in termini generali, a tutti i CdS del DIPEG. Considerato che il CdS è iniziato l'anno scorso, le proposte di intervento non possono essere state prese in carico dal CdS.

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Il Presidente del Cds tiene colloqui regolari con il rappresentante degli studenti in seno al Consiglio del Cds per affrontare eventuali problematiche. I dati sulla soddisfazione degli studenti, tuttavia, confermano l'elevato livello di gradimento del Cds. In ogni caso, i reclami o suggerimenti possono pervenire all'attenzione del CdS tramite la compilazione dei questionari, attraverso il rappresentante degli studenti o la segreteria didattica che possono esplicitare la problematica al Presidente del CdS o discuterne in sede di CdS. A livello di ateneo è stata implementata una procedura per la gestione dei reclami (<https://www.unicas.it/ateneo/norme-e-regolamenti/ateneo/regolamento-gestione-dei-reclami-da-parte-de-llutenza.aspx>).

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Il CdS ha instaurato relazioni informali con diverse organizzazioni rappresentative e portatrici di interessi, appartenenti al settore pubblico e privato, tra cui ordini professionali, banche e associazioni imprenditoriali e ha preso in esame i loro suggerimenti. In particolare il 12 giugno 2024 si è tenuto un incontro organizzato dalla prof. Micheli e dal prof. Greco di Ingegneria con Miriam Diurni, Presidente Unindustria Frosinone; Carlo Dusmet, Itelyum Regeneration; Valentina De Nard, Arcese; Luca Taglialatela, LT consulting; Berhnard Gross, Wepa; Rossella Testa, Assessore centro storico di Frosinone con delega all'università; Francesca

Sbaraglia, REFAS; Angela Pecoraro, headhunter, nel quale è stato presentato il CdS e si sono discusse le principali questioni inerenti al rapporto tra università e sviluppo economico del territorio ed alle specifiche richieste delle aziende di laureati con competenze tecniche e conoscenza dell'inglese.

D6. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il Cds è stato introdotto l'anno passato ed ancora non ha i dati relativi gli esiti occupazionali dei laureati.

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni contenute nel sito web ad accesso pubblico relative alla SUA-CdS sono complete, trasparenti ed aggiornate. Non si rilevano particolari criticità sul punto.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Le informazioni contenute nelle schede relative ai singoli insegnamenti sono quasi tutte complete e accessibili agli studenti tramite la pagina personale sul portale Gomp e la rubrica del sito web dell'Ateneo. Nella pagina web del CdS è stato predisposto un elenco dei docenti che erogano insegnamenti, con collegamento ipertestuale attivo alle loro pagine personali, nelle quali sono presenti informazioni relative al programma, al materiale didattico e alle date degli appelli.

La CPDS invita il Presidente del CdS a far compilare ai docenti che erogano insegnamenti tutte le informazioni essenziali sulle proprie pagine web personali, in particolare quelle relative alla didattica.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Quanto dichiarato sulla pagina web del CdS risulta coerente con quanto riportato nella scheda SUA-CdS. Le informazioni presenti sul sito sono di facile consultazione e nel complesso adeguate ed esaurienti.

Non si rilevano criticità sul punto.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS invita il Presidente del CdS a far compilare ai docenti che erogano insegnamenti tutte le informazioni essenziali sulle proprie pagine web personali, in particolare quelle relative alla didattica.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.

Corso di Studio in Economics with data science (L-33)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il Corso di Laurea triennale in Economics with Data Science (L-33), attivato presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, rappresenta proposta formativa innovativa che risponde alle crescenti esigenze del mercato del lavoro nell'ambito dell'analisi dei dati in campo economico. Il corso, erogato interamente in lingua inglese, si caratterizza per una forte vocazione internazionale e un approccio interdisciplinare, mirando a formare professionisti con competenze integrate in ambito economico, aziendale, giuridico, statistico-matematico e ingegneristico-informatico.

Il percorso formativo si articola su tre anni per un totale di 180 CFU, con un'offerta didattica strutturata in un curriculum unico. I primi due anni sono dedicati alla costruzione di una solida base formativa nelle discipline economiche, aziendali, giuridiche e quantitative, mentre il terzo anno si focalizza sul consolidamento delle competenze specifiche dell'analista dei dati, con particolare attenzione alla soluzione di problemi complessi.

Gli sbocchi professionali dei laureati sono molteplici e spaziano attraverso i diversi settori dell'Industria 4.0: dal settore bancario e assicurativo ai trasporti, dalla grande distribuzione organizzata alla pubblica amministrazione e alla sanità. Il corso forma figure professionali particolarmente richieste dal mercato del lavoro, come l'Economic Data Analyst e il Business Data Analyst, capaci di supportare le decisioni aziendali e le politiche sociali attraverso l'analisi dei dati. Come evidenziato dal World Economic Forum, la professione di analista dei dati è attualmente tra le più ricercate dalle aziende a livello globale.

La didattica si caratterizza per un approccio fortemente interdisciplinare, dove la formazione economico-aziendale si integra con metodologie statistico-matematiche e ingegneristico-informatiche specifiche del mondo delle Scienze dei Dati. Il percorso formativo è arricchito da tirocini professionalizzanti e attività volte al potenziamento delle competenze trasversali. La scelta dell'inglese come lingua veicolare permette agli studenti di sviluppare una spiccata capacità di orientamento in un contesto globale e facilita lo scambio di esperienze con docenti e studenti provenienti da diverse aree geografiche e culturali.

L'accesso al corso prevede una verifica delle competenze iniziali attraverso un test di ingresso, obbligatorio ma non selettivo per gli studenti italiani. Per gli studenti internazionali è richiesta una certificazione della conoscenza della lingua inglese di livello minimo B2 e una documentazione che attesti le competenze di base. I risultati del test non pregiudicano l'iscrizione ma determinano eventuali obblighi formativi da colmare durante il primo anno.

Il Corso di Studi promuove attivamente la mobilità internazionale degli studenti attraverso il programma Erasmus+ e le opportunità offerte dall'alleanza European University of Technology (EUT+), di cui l'ateneo fa parte. Gli studenti possono svolgere periodi di studio e tirocinio presso università partner o imprese all'estero, anche nei 12 mesi successivi al conseguimento del titolo.

Il percorso formativo si conclude con una prova finale che consiste nella stesura e discussione di un elaborato sotto la supervisione di un docente del corso. I laureati possono proseguire gli studi con l'accesso alle lauree magistrali, in particolare quelle delle classi LM-56 (Scienze dell'Economia) e LM-Data (Data Science), o intraprendere master di primo livello.

L'attivazione di questo Corso di Laurea risponde a una precisa esigenza del mercato del lavoro, come confermato dai dati ISTAT che evidenziano come il 75% dei laureati che svolgono la professione di data scientist provengano da corsi di laurea afferenti al gruppo economico-statistico (43,1%) e scientifico (31,8%). Il corso si distingue nel panorama nazionale come una delle poche offerte formative specificamente progettate per formare economisti con competenze avanzate nell'analisi dei dati, rappresentando così un'opportunità unica per gli studenti interessati a questo settore in rapida crescita.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Elevata competitività nel mercato del lavoro
2. Forte internazionalizzazione
3. Approccio interdisciplinare e innovativo

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Numero di ore di lezione erogate da docenti strutturati inferiore alla media.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	Nessuna.	
Quadro B	<p>La CPDS chiede al Presidente di monitorare il rapporto numero di ore erogate da docenti a tempo determinato su numero di ore erogate complessivamente.</p> <p>Inoltre si suggerisce di mettere in atto azioni tali da mantenere un adeguato rapporto studenti/docenti in vista degli anni successivi di messa a regime del corso.</p> <p>La CPDS chiede al Presidente del CdS di sensibilizzare gli studenti a rispondere al questionario in tutte le sue parti in modo da avere un miglior quadro di riferimento per valutare le aree di miglioramento del CdS.</p>	Presidente CdS e CdS Presidente CdS e CdS Presidente CdS e CdS

Quadro C	La CPDS suggerisce di migliorare ulteriormente l'inserimento degli studenti internazionali attraverso: i. ampliamento del materiale didattico digitale per recuperare lezioni perse; ii. potenziamento del tutoraggio peer-to-peer tra studenti internazionali senior e matricole.	Presidente CdS, CdS e Centro Rapporti Internazionali
Quadro D	La CPDS suggerisce di proseguire nel potenziamento degli incontri con le parti sociali, anche estendendo la platea dei soggetti coinvolti, e invita il Presidente del CdS di dare notizia alla CPDS di eventuali incontri	Presidente CdS
Quadro E	Nessuna.	
Quadro F	Nessuna.	

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Le modalità di rilevazione e di analisi delle opinioni degli studenti sono uniformate ad una procedura di ateneo operata secondo le linee guida presenti nella pagina web del Presidio della Qualità di Ateneo. Nello specifico, per l'anno in questione, sono disponibili al seguente link: <https://unicas-public.gomp.it/EnqaDataViewer?surveys=a,c#2023>. Il percorso per l'accesso alla suddetta sezione dalla Homepage è facilmente intuibile e visibile ([Home](#), [Didattica](#), Questionari di valutazione). Nella sezione sono presenti diversi link che danno accesso ai diversi report con i risultati. I risultati sono riportati in grafici facilmente leggibili e comprensibili. Nella stessa pagina web sono disponibili anche i risultati dei questionari Almalaurea sulla soddisfazione dei laureati consentendone il confronto.

La somministrazione dei questionari a studenti e docenti viene effettuata mediante il sistema informativo GOMP (<https://gomp.unicas.it>). Le opinioni raccolte sono utilizzate da Consigli di Corso di Studio, Consigli di Dipartimento, Commissione Paritetica Docenti-Studenti e Nucleo di Valutazione per individuare punti di forza e criticità e pianificare azioni correttive finalizzate al miglioramento continuo della qualità della Didattica erogata dall'Ateneo. È responsabilità del Consiglio di Corso di Studi presso cui l'insegnamento/modulo è incardinato garantire almeno un momento dedicato alla compilazione in aula del questionario a partire dai 2/3 delle lezioni. In tale occasione, il docente o il personale di segreteria didattica illustra la finalità della valutazione, favorendo così il coinvolgimento degli studenti, il docente abbandona l'aula al fine di non influenzare l'opinione dello studente. Gli studenti che non compilano il questionario in aula possono farlo in un qualsiasi altro momento a loro scelta; la compilazione è obbligatoria per registrarsi

ad un appello nell'anno accademico oggetto di indagine, in modo da assicurare la compilazione anche da parte degli studenti non frequentanti o comunque assenti nel giorno della somministrazione in aula.

I dati raccolti sono analizzati in forma aggregata e anonima. Vengono effettuati diversi livelli di analisi e quindi prodotti report diversi: valutazione della soddisfazione complessiva degli studenti sugli insegnamenti del CdS; valutazione della soddisfazione degli studenti su servizi e infrastrutture, opinioni dei docenti; indagini AlmaLaurea su profilo e condizione occupazionale dei laureati.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Dai verbali dei consigli del CdS risulta che gli esiti della rilevazione sono annualmente oggetto di ampia discussione nelle riunioni del CdS, dove vengono analizzati i risultati complessivi. Eventuali problematiche specifiche relativi ai singoli insegnamenti sono, invece, oggetto di colloqui individuali tra il Presidente ed il docente interessato. Ad oggi, tuttavia, non sono emerse particolari criticità relativamente a questo punto e dunque non si ha la necessità di pianificare interventi correttivi.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Dall'analisi dei questionari non emergono valutazioni o risultati didattici particolarmente positivi o negativi da dover segnalare.

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Per questo punto si fa riferimento ai dati raccolti attraverso il Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sugli insegnamenti, relativamente all'a.a. 2023-24. L'analisi dei risultati non evidenzia particolari criticità. Alla domanda (3) "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", il 37,85% degli studenti frequentanti risponde "decisamente sì", e il 50,41% "più sì che no". Anche tra gli studenti non frequentanti si rileva un giudizio complessivamente positivo in merito ai materiali didattici: il 29,04% risponde alla domanda in esame "decisamente sì", e 50,41% "più sì che no".

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Analizzando i questionari di valutazione degli studenti, la domanda "Attrezzi per la didattica - Sono risultate adeguate?" non presenta sufficienti risposte (solo 1 compilata) per poter trarre delle conclusioni in proposito. La CPDS chiede al Presidente del CdS di sensibilizzare gli studenti a rispondere al questionario in

tutte le sue parti in modo da avere un miglior quadro di riferimento per valutare le aree di miglioramento del CdS.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

L'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) si attesta nel 2023 a 14,2, un valore significativamente migliore rispetto sia alla media di area geografica (22,2) che alla media nazionale degli atenei non telematici (18,6). Questo dato suggerisce una maggiore possibilità di interazione diretta tra studenti e docenti.

Per quanto riguarda la qualificazione dei docenti, l'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti) mostra un valore dell'88,9%, sostanzialmente in linea con la media di ateneo (87,5%), anche se leggermente inferiore sia alla media di area geografica (93,8%) che alla media nazionale (93,1%).

Relativamente alla stabilità del corpo docente, l'indicatore iC19 (ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato) evidenzia un valore del 35,3%, inferiore sia alla media di area geografica (72,5%) che alla media nazionale (69,7%). Questa differenza rappresenta un'opportunità di miglioramento per il CdS, descritta nella "PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS" di questa sezione.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è pari a 63,0, superiore sia alla media di area geografica (47,6) che alla media nazionale (43,8). Lo stesso vale per il rapporto relativo al primo anno (iC28), che risulta di 63,0 contro medie rispettivamente di 50,4 e 43,7.

Questi dati suggeriscono che, mentre il numero complessivo di docenti appare adeguato, potrebbe essere opportuno aumentare la quota di docenti strutturati per garantire una maggiore stabilità dell'offerta formativa nel lungo periodo

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Come elementi ulteriori di analisi attinenti al quadro, è importante evidenziare che il CdS dispone di un'infrastruttura tecnologica avanzata che include laboratori informatici essenziali per i corsi di data analytics e programmazione.

La disponibilità di software professionali come R, Python e Microsoft Excel, specificamente citati nel progetto formativo, supporta efficacemente il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nell'ambito dell'analisi dei dati. Tutte le aule sono dotate di connessione wireless e attrezzature audio. Inoltre, il Sistema Bibliotecario di Ateneo offre agli studenti sia risorse fisiche che una piattaforma digitale per l'accesso al materiale bibliografico, aspetto fondamentale per un corso che integra competenze economiche e di data science.

La presenza di un'elevata componente di studenti internazionali (indicatore iC12 pari a 94,05%, nettamente superiore alle medie di riferimento: 117,2) sta valorizzando le potenzialità delle strutture di supporto linguistico e dei servizi di accoglienza predisposti dall'Ateneo, contribuendo a creare un ambiente di apprendimento multiculturale efficace.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

In base all'analisi degli indicatori, si propone al Consiglio di Dipartimento e agli organi di Ateneo di considerare un piano di rafforzamento del corpo docente strutturato. L'attuale percentuale di ore erogate da docenti a tempo indeterminato (35,3%) è significativamente inferiore alle medie di area geografica (72,5%) e nazionale (69,7%). Questa criticità è particolarmente rilevante considerando che il corso, di nuova

istituzione, andrà a regime nei prossimi anni con un prevedibile aumento del carico didattico. Un potenziamento del corpo docente permetterebbe di garantire maggiore stabilità all'offerta formativa e mantenere adeguato il rapporto studenti/docenti, già ora superiore alle medie di riferimento.

La CPDS chiede al Presidente del CdS di sensibilizzare gli studenti a rispondere al questionario in tutte le sue parti in modo da avere un miglior quadro di riferimento per valutare le aree di miglioramento del CdS.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Come si evince dalla scheda SUA, il progetto formativo del corso di laurea in Economics with Data Science (L-33) dimostra una chiara coerenza tra obiettivi formativi, contenuti disciplinari e profili professionali in uscita, ed è stato sviluppato in stretta connessione con le esigenze del mercato del lavoro.

La coerenza del progetto è evidenziata dal processo di consultazione con gli stakeholder, che ha coinvolto attori significativi del tessuto produttivo e tecnologico. In particolare, sono state effettuate consultazioni formali con Unindustria Frosinone, Accenture Technology Solutions Italia, IBM Italia e l'Amministrazione provinciale di Frosinone tra dicembre 2022 e gennaio 2023. Queste consultazioni hanno confermato la rilevanza del progetto formativo rispetto alle esigenze del mercato.

Il corso risponde efficacemente a una mutazione strutturale del mercato del lavoro che richiede laureati in Economia con competenze quantitative e di analisi dei dati. Questa esigenza è confermata dai dati dell'Osservatorio Big Data & Business Analytics del Politecnico di Milano, che evidenzia come il 49% delle grandi aziende necessiti di Data Scientist, il 76% di Data Analyst e il 59% di Data Engineer.

La struttura formativa multidisciplinare del corso integra competenze economico-aziendali, statistico-matematiche, informatiche e giuridiche, con particolare attenzione alle competenze digitali e di analisi dati richieste dall'Industria 4.0. Questa formazione prepara figure professionali richieste in diversi settori, dalle banche e assicurazioni alla pubblica amministrazione, dalla grande distribuzione organizzata al settore sanitario, con particolare focus su ruoli nel marketing, finanza e comunicazione.

Un elemento distintivo del progetto è la sua forte vocazione internazionale, garantita dall'erogazione completa in lingua inglese e dalle opportunità di mobilità internazionale attraverso programmi Erasmus e accordi con l'Alleanza Europea EUT+. Questa caratteristica risponde alla necessità di formare professionisti capaci di operare in contesti globali.

Il progetto formativo si dimostra quindi adeguato e attuale, come confermato dal feedback positivo ricevuto dalle parti sociali consultate e dalla sua capacità di rispondere alle esigenze di digitalizzazione e analisi dei dati del tessuto produttivo. La combinazione di competenze economiche e data science colma inoltre un gap formativo identificato nel panorama universitario italiano, dove esistono pochi corsi analoghi.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

il Corso di Laurea in Economics with Data Science ha definito in modo chiaro e strutturato le modalità di accesso e le conoscenze richieste in ingresso, che sono pubblicate e facilmente accessibili sulla pagina web del CdS:

<https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=539e3281-7a03-4c3a-914a-8305223bec11&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2024>.

Per quanto riguarda i requisiti di accesso, il corso prevede modalità differenziate per studenti italiani e internazionali. Gli studenti italiani devono sostenere un test di ingresso obbligatorio non selettivo, mentre gli studenti stranieri seguono una procedura specifica attraverso il portale delle preiscrizioni internazionali.

Le metodologie didattiche prevedono un approccio flessibile che include lezioni frontali, esercitazioni e laboratori. L'attivazione delle classroom garantisce l'accesso ai materiali didattici e supporta le attività di assistenza e tutorato a distanza, particolarmente utili per gli studenti internazionali o in mobilità Erasmus. I docenti, specialmente quelli del primo anno, mostrano particolare attenzione alle esigenze degli studenti stranieri, offrendo supporto attraverso strumenti di didattica innovativa e ricevimento online.

Un aspetto rilevante da evidenziare è il confronto sistematico con il CUDIR per la definizione delle soluzioni per le specifiche esigenze degli studenti iscritti al Centro, ma anche l'efficacia delle soluzioni adottate con l'obiettivo di un costante miglioramento delle stesse.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

il Corso di Laurea in Economics with Data Science garantisce un'offerta formativa ampia e multidisciplinare, strutturata per fornire una formazione completa e trasversale.

L'offerta formativa prevede un percorso che integra diverse aree disciplinari: economica, aziendale, statistico-matematica e giuridica. Il corso offre agli studenti l'acquisizione di CFU su corsi a scelta libera, permettendo una personalizzazione del percorso formativo in base ai propri interessi e aspirazioni professionali.

La dimensione internazionale rappresenta un elemento caratterizzante del corso. L'erogazione completa in lingua inglese favorisce l'acquisizione di competenze linguistiche fondamentali per operare in contesti globali. A partire dall'anno accademico 2024-25, gli studenti avranno la possibilità di svolgere periodi di mobilità presso gli atenei partner dell'Alleanza Europea European University of Technology (EUT+), che include otto prestigiose università tecnologiche europee.

Il programma Erasmus costituisce un'opportunità significativa per la mobilità internazionale. Gli studenti possono svolgere periodi di studio presso atenei partner o tirocini presso imprese pubbliche e private all'estero, con la possibilità di effettuare il tirocinio anche nei 12 mesi successivi al conseguimento del titolo. L'Erasmus Office di UNICAS garantisce il supporto amministrativo e organizzativo per queste attività, gestendo le procedure relative alla mobilità e assicurando la visibilità delle opportunità disponibili.

Per facilitare il processo di riconoscimento dei crediti formativi acquisiti all'estero, i Learning Agreement vengono firmati dal Presidente del corso di studi o da un suo delegato. Inoltre, gli studenti interessati a trascorrere un periodo di studio presso un ateneo statunitense con sede a New York hanno la possibilità di concorrere per un posto alloggio gratuito presso la residenza universitaria "College Italia".

L'impostazione internazionale del corso si riflette anche nella composizione del corpo studentesco: nel primo anno di attivazione, il programma ha registrato 86 iscritti, di cui 80 stranieri provenienti da diverse aree geografiche, dimostrando una significativa capacità di attrarre studenti internazionali.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

L'orientamento in ingresso viene erogato attraverso la sinergia tra il Centro Universitario per l'Orientamento (CUORI) e le strutture didattiche. Il programma prevede numerose iniziative distribuite lungo l'anno accademico, come gli Open Days Dipartimentali, con un appuntamento specifico per Economia e Giurisprudenza il 23 febbraio 2024, l'evento Unicas Orienta 2024 del 20 marzo, e l'Open Week programmata per la terza settimana di luglio. L'ateneo partecipa inoltre attivamente ai principali Saloni di Orientamento nazionali. Per gli studenti delle scuole superiori, sono previsti corsi di familiarizzazione con il mondo universitario per il terzo anno, PCTO e seminari per il quarto anno, e presentazioni specifiche dell'offerta formativa per il quinto anno.

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, il CdS ha implementato diverse iniziative per supportare gli studenti durante il loro percorso accademico. Tra queste, la "Festa delle matricole" del 30 ottobre 2023 e il "Welcome Unicas" del 16 gennaio 2024, specificamente pensato per gli studenti internazionali. Di particolare rilevanza è il progetto di tutorato, che si articola in due direzioni complementari: il tutorato in itinere e il tutorato peer to peer, quest'ultimo sostenuto attraverso l'erogazione di circa 35/40 borse di studio. Sempre nell'ottica di un supporto in itinere degli studenti si segnala inoltre il servizio di *counseling* psicologico, garantito a livello centrale di Ateneo.

L'accompagnamento al mondo del lavoro viene gestito principalmente dall'Ufficio Career service & Job Placement, che organizza il Career Day in collaborazione con il CUORI. I servizi offerti includono l'attivazione e gestione di convenzioni per tirocini, la diffusione di informazioni su offerte di lavoro e stage, il supporto all'inserimento lavorativo, l'organizzazione di eventi e seminari professionalizzanti, il monitoraggio dell'inserimento occupazionale attraverso AlmaLaurea, oltre a servizi pratici come il supporto alla redazione del CV e le simulazioni di colloqui di lavoro.

L'adeguatezza di questo sistema di orientamento è dimostrata dalla sua struttura organizzativa ben definita, dall'approccio integrato che collega le diverse fasi del percorso dello studente, dalla particolare attenzione dedicata agli studenti internazionali e dal costante monitoraggio dei risultati attraverso AlmaLaurea. La forte connessione con il mondo del lavoro, garantita attraverso tirocini e stage, completa un quadro che appare pienamente rispondente alle esigenze del corso di studio e dei suoi studenti.

Per i dettagli sulle iniziative di orientamento: www.unicas.it/cuori; www.unicasorienta.unicas.it; <https://www.unicas.it/orientamento-immatricolarsi/orientamento/scegli-il-corso-di-laurea/orientamento-in-ingresso/>.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Il coordinamento e la coerenza degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS in Economics with Data Science sono garantiti attraverso una struttura organizzativa ben definita e processi di supervisione specifici. Il Consiglio del CdS, che si riunisce con cadenza mensile, svolge un ruolo fondamentale nel coordinamento didattico, occupandosi di definire le modalità di funzionamento del corso e di coordinare i contenuti delle attività formative, nel rispetto della libertà di insegnamento. In particolare, il Consiglio sovrintende alla suddivisione dei corsi in semestri, alla determinazione degli orari e degli appelli d'esame, garantendo un'organizzazione equilibrata ed efficiente degli impegni didattici degli studenti.

La coerenza degli obiettivi formativi viene assicurata attraverso un'attenta valutazione della congruenza tra il numero di CFU assegnati alle attività formative e i programmi di studio. Il Consiglio ha infatti la facoltà di formulare proposte di modifica dei programmi che non risultassero congrui con gli obiettivi formativi del corso.

Il percorso formativo è articolato in modo da garantire una progressione logica degli apprendimenti: i primi due anni sono orientati a fornire una solida formazione di base aziendale, economica, giuridica e quantitativa, mentre l'ultimo anno è caratterizzato da corsi volti a consolidare l'approccio dell'analista dei dati alla soluzione di problemi complessi. Questa strutturazione assicura che gli insegnamenti siano non solo coordinati tra loro, ma anche funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso.

La verifica della qualità e dell'efficacia del coordinamento viene effettuata attraverso il monitoraggio costante delle attività didattiche e la valutazione dei questionari della didattica, i cui esiti vengono discussi dal Consiglio del CdS nel mese di maggio di ogni anno.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

I risultati dei questionari per gli studenti frequentanti evidenziano una congruenza tra i CFU attribuiti ai vari insegnamenti, i contenuti e il carico di studio.

La maggior parte degli studenti frequentanti, circa l'85%, alla domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" risponde positivamente (in dettaglio il 30,6% risponde "decisamente sì" e il 54,5% risponde "più sì che no").

Alla stessa domanda gli studenti non frequentanti rispondono positivamente per il 79,8% (in dettaglio il 20,3% risponde "decisamente sì" e il 59,5% risponde "più sì che no").

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accettare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

Non si rilevano fonti documentali specifiche per questo punto. Le modalità di verifica delle conoscenze acquisite sono esplicitate e pubblicizzate per ciascun insegnamento nella relativa scheda-docente, in modo chiaro e facilmente accessibile. Quindi, non si evidenziano criticità relativamente al punto.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Per questo punto si fa riferimento ai dati raccolti attraverso il Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sugli insegnamenti. In particolare, alla domanda: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Circa l'85% degli studenti frequentanti e non frequentanti risponde "decisamente sì" o più sì che no".

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti nella sezione dedicata della pagina web del sito del CdS consultabile al seguente link: <https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=539e3281-7a03-4c3a-914a-8305223bec11&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2024>. Ulteriori informazioni operative riguardanti il processo di assegnazione della tesi e la procedura di laurea sono disponibili al seguente link: <https://eds.unicas.it/students-info/graduation>. Non si registrano criticità su questo punto.

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Al Consiglio di Corso di Studio e al Centro Rapporti Internazionali si propone di sviluppare un piano strutturato per ottimizzare l'inserimento degli studenti internazionali. Dall'analisi emerge infatti una forte componente di studenti stranieri (indicatore iC12 pari a 940,5%). Tale contesto espone gli studenti

internazionali a possibili disagi legati a ritardi nell'arrivo rispetto all'inizio delle lezioni, spesso relativi a problematiche di visto. Il piano potrebbe prevedere: i. l'ampliamento di materiale didattico digitale facilmente accessibile per permettere agli studenti in ritardo di recuperare i contenuti delle prime lezioni; ii. Il potenziamento del tutoraggio peer-to-peer, abbinando studenti internazionali senior a matricole.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Non è possibile fornire una risposta diretta sulla capacità del CdS di analizzare le problematiche evidenziate dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, poiché il corso di laurea in Economics with Data Science è di nuova istituzione.

Tuttavia, il CdS ha già predisposto una struttura organizzativa per l'assicurazione della qualità. Come riportato nel Quadro D2 della SUA-CdS, il Gruppo per l'Assicurazione di Qualità del Corso di Studio si riunirà almeno due volte l'anno, in concomitanza con il termine dei semestri e in occasione della redazione del rapporto di riesame annuale.

I compiti del gruppo AQ includeranno il monitoraggio delle attività del Consiglio di corso di studi, la verifica del perseguitamento degli obiettivi, la messa a punto e attuazione dei processi di AQ, e le interazioni con il Presidio Qualità e gli altri attori dell'AQ di Ateneo. Il gruppo del riesame avrà la funzione di redigere sia la scheda di monitoraggio annuale che il rapporto del riesame ciclico, secondo le tempistiche e modalità definite nelle linee guida del presidio di qualità.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

Il CdS in Economics with Data Science è di nuova istituzione. Non esistono pertanto Rapporti di Riesame al momento della compilazione di questa relazione.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Il CdS in Economics with Data Science è di nuova istituzione. Non vi sono pertanto relazioni precedenti alla presente.

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Le istanze, reclami o suggerimenti possono pervenire all'attenzione del CdS tramite la compilazione dei questionari, attraverso il rappresentante degli studenti o la segreteria didattica che possono fungere da portavoce e esplicitare la problematica al Presidente del CdS o discuterne in sede di CdS.

È opportuno rilavare che a livello di ateneo è stata implementata una procedura per la gestione dei reclami (cfr.

<https://www.unicas.it/ateneo/norme-e-regolamenti/ateneo/regolamento-gestione-dei-reclami-da-parte-dei-studenti.aspx>.

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

L'esame della SUA-CdS evidenzia un'intensa attività di consultazione con le parti sociali. Il corso di laurea è stato progettato attraverso un confronto strutturato con organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni, sia a livello locale che internazionale. In particolare, sono state effettuate consultazioni formali con:

- I. Unindustria Frosinone (2 e 16 dicembre 2022);
- II. Accenture Technology Solutions Italia (11 gennaio 2023);
- III. IBM Italia (11 gennaio 2023).

Inoltre, sono state programmate ulteriori consultazioni con esponenti di organizzazioni internazionali come OCSE, Swedish Pension Agency, IFAD, KPMG e il Gruppo assicurativo AGEAS. Da queste interazioni è emersa la necessità delle piccole e medie imprese di assumere laureati con competenze multidisciplinari, che combinino la formazione economica tradizionale con capacità di analisi dei dati. Il CdS ha recepito questi suggerimenti nella progettazione del percorso formativo, includendo competenze specifiche nell'utilizzo di software per l'analisi dei dati come Microsoft Excel, R e Python.

D6. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS si avvarrà del monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità basato sull'ultima indagine Almalaurea disponibile.

In particolare, il CdS monitorerà l'efficacia della sua formazione come dimostra l'analisi degli indicatori ANS e dei risultati dell'indagine Almalaurea, presentata nella SUA-CdS (si vedano al riguardo i Quadri C1, C2, C3). Si ricorda che il CdS è di recente istituzione e quindi non si dispone di dati sugli esiti occupazionali diretti di questo CdS.

D7. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS
Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS suggerisce di proseguire nel potenziamento degli incontri con le parti sociali, anche estendendo la platea dei soggetti coinvolti, e invita il Presidente del CdS di dare notizia alla CPDS di eventuali incontri.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni contenute nel sito ad accesso pubblico SUA-CdS sono complete ed aggiornate. Non si rilevano criticità sul punto.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Le informazioni contenute nelle schede relative ai singoli insegnamenti risultano complete ed effettivamente fruibili dagli studenti, sia sul portale Gomp, attraverso l'accesso alla pagina personale, sia accedendo alla pagina personale del docente attraverso la rubrica del sito web dell'Ateneo. Nella pagina

web del CdS è stato previsto un elenco dei docenti che erogano insegnamenti con collegamento link attivo alle pagine personali degli stessi. Nelle pagine dei docenti sono presenti informazioni relative al programma dell'insegnamento, il materiale didattico e alle date degli appelli. Non si rilevano criticità sul punto.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Le informazioni contenute nel sito riflettono quanto dichiarato nella SUA-CdS. Non si rilevano altre criticità sul punto.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.

Corso di Studio in Economia e Diritto d'Impresa (LM-77)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Attivo nella sede di Cassino fino al 2014 e cessato sul polo di Frosinone nel 2024. La formazione del laureato magistrale in Economia e Diritto d'Impresa è incentrata, in particolare, sull'approfondimento e studio di discipline caratterizzanti e specifiche dell'ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico d'impresa.

Il percorso formativo è, inoltre, arricchito attraverso la previsione di materie affini che assicurano il completamento della formazione dei laureati in vista di un loro più agevole inserimento nel mondo del lavoro, con particolare riferimento al settore giuridico-aziendale. Gli obiettivi formativi specifici possono sintetizzarsi nell'acquisizione di:

- conoscenze specialistiche nei diversi campi della direzione aziendale e della programmazione e gestione della trasformazione e della crisi d'impresa;
- competenze e pratiche operative relative all'amministrazione del governo delle aziende ed alla contrattualistica d'impresa;
- competenze specifiche inerenti l'analisi delle dinamiche giuridico-aziendali.

Il raggiungimento di questi obiettivi è garantito da un percorso formativo che prevede non solo lezioni frontali, ma anche esercitazioni, laboratori, stages e tirocini presso aziende. Le attività, inoltre, sono condotte in modo da assicurare l'acquisizione della capacità di problem solving e di attitudine al lavoro di gruppo.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. La percentuale dei laureati (iC02) entro la durata normale del corso è costante dal 2019 al 2021 e pari al 100%. Dal 2022 si registra un calo, portando l'indicatore prima al 92,3% nel 2022 e poi 72,3% nel 2023. Il dato è tuttavia positivo, in quanto è superiore sia la media di ateneo, sia quella di area geografica e degli atenei non telematici.
2. La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07) è passata dal 75% del 2022 al 100% del 2023. Non si dispone di dati per gli anni precedenti. Tale indicatore è superiore rispetto sia alla media di Ateneo, sia rispetto alla media geografica non telematici e alla media atenei non telematici.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)	
1.	Scarso livello di internazionalizzazione in termini di CFU acquisiti dagli studenti all'estero.
2.	Durata del corso di studio leggermente superiore alle medie regionale e nazionale.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	Nessuna.	
Quadro B	Nessuna.	
Quadro C	Si suggerisce al CdS di implementare iniziative di sensibilizzazione degli studenti per migliorare la partecipazione ai programmi di internazionalizzazione.	Il Presidente del CdS e il CdS.
Quadro D	Nessuna.	
Quadro E	Nessuna.	
Quadro F	Il corso di studio è stato adeguato alle esigenze del territorio. Tra le azioni intraprese al miglioramento del CdS EDI ci sarà una ridenominazione. Pertanto, il corso EDI Frosinone, insieme a quello di Cassino, dal 1° novembre 2024 sarà un corso ad esaurimento.	Presidente del CdS

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

La risposta è certamente affermativa. Le modalità di rilevazione e analisi delle opinioni degli studenti seguono una procedura stabilita dall'Ateneo. Per ogni insegnamento, a partire dai due terzi del periodo di lezione, agli studenti viene richiesto di compilare in aula, attraverso il portale web GOMP, un questionario di valutazione. Coloro che non compilano il questionario in aula hanno la possibilità di farlo successivamente, in un momento a loro discrezione, ma sono comunque obbligati a completare il questionario per poter accedere all'iscrizione a un appello d'esame.

I dati raccolti vengono analizzati in forma aggregata e anonima e sono resi pubblici sul sito dell'Ateneo (<https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione>) insieme ai risultati dei questionari docenti e dell'indagine Almalaurea, che rileva le condizioni occupazionali dei laureati.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

L'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica consente di rilevare eventuali problemi e di individuarne le cause. In particolare, tale analisi viene effettuata dal gruppo AQ, che ne rende conto gli esiti al Consiglio di CdS. Come emerge dalla relazione del riesame ciclico 2023 (D.CDS.4.1.3), il CdS analizza con puntualità e con rigore le risultanze delle opinioni degli studenti, accordando la necessaria attenzione alle relazioni dei presidi di qualità e delle commissioni paritetiche. Per quanto riguarda le opinioni degli studenti, il presidente del corso di studi segnala puntualmente ai diretti interessati eventuali criticità sollevate nei questionari di valutazione. I risultati della rilevazione e di eventuali criticità assumono particolare rilievo in sede di rinnovo di contratti di docenza esterni.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Complessivamente le opinioni degli studenti sono molto buone.

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Gli insegnamenti sottoposti a valutazione sono in numero di 19. Dai dati monitorati nei questionari di valutazione redatti dagli studenti, relativi all'a.a. 2023/2024, emerge che gli ausili didattici messi a disposizione degli studenti appaiono adeguati agli obiettivi di apprendimento attesi. Infatti, alla domanda “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?” più del 97% degli studenti

frequentanti e l'87.5% dei non frequentanti esprime un giudizio positivo. In dettaglio, il 55,3% degli studenti frequentanti ha risposto "decisamente sì" e il 42,6% "più sì che no", mentre il 34,4% degli studenti non frequentanti ha risposto "decisamente sì" e il 53,1% "più sì che no".

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Come riportato nel rapporto di riesame ciclico 2023, le attrezzature di sostegno alla didattica sono abbastanza adeguate, le aule non sono del tutto confortevoli da un punto di vista di impianto di climatizzazione, soprattutto per il periodo estivo, ma sono dotate di adeguate attrezzature per lo svolgimento di lezioni con ausili innovativi, anche per la didattica a distanza. Tuttavia, è opportuno curare il decoro delle stesse provvedendo ad una manutenzione più costante.

Anche l'opinione degli studenti, sebbene il campione sia generalmente poco significativo, risultano compilati soltanto 4 questionari per i frequentanti e 9 per i non frequentanti, è positiva. La percentuale di soddisfazione degli studenti frequentanti, per le aule in cui si sono svolte le lezioni e per le aule studio è pari al 100%, e quella per le biblioteche e del 75%. Per quanto riguarda i laboratori, il 75% degli studenti dichiara che non sono previsti e solo il 25% dichiara di esserne soddisfatto.

Biblioteche e aule studio sono ritenute soddisfacenti anche dagli studenti non frequentanti con percentuali rispettivamente del 66,7% e del 88,9%.

Infine, si segnalano i dati Almalaurea dai quali emerge che: il 100% degli studenti ha giudicato, sempre, quasi sempre o spesso adeguate le aule, il 75% ritiene che le postazioni informatiche risultano presenti in numero adeguato, mentre la valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) è decisamente positiva e abbastanza positiva rispettivamente per il 62,5% e 37,5% degli studenti.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Si rileva che il Corso di Studi procede in maniera collegiale alla valutazione delle esigenze didattiche, tenendo in considerazione anche le specifiche caratteristiche del progetto formativo, oltre che la congruità con il corpo docente e il personale di supporto coinvolto in tali attività, includendo una riflessione sulle relative competenze scientifiche. Inoltre, nel riconfermare l'assegnazione degli insegnamenti ai docenti a contratto, il CdS prende in esame anche i risultati delle valutazioni espresse dagli studenti.

Con riferimento all'adeguatezza e alla qualificazione dei docenti, tutor e figure specialistiche, il CdS pone in atto le procedure necessarie per garantire il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti; valuta in modo collegiale le esigenze didattiche e l'allineamento tra la didattica e il personale docente e di supporto, considerando anche le competenze scientifiche e altre specifiche caratteristiche.

L'indicatore iC19 per l'anno 2023 evidenzia che la percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore di insegnamento è pari al 49,5%. Pur essendo inferiore alla media dell'Ateneo e alle medie regionali e nazionali, tale dato mostra un significativo incremento rispetto agli anni precedenti, considerando che nel 2022 si era registrato un valore minimo del 18%.

La qualificazione e la competenza scientifica dei docenti, insieme all'elevata specializzazione dei docenti a contratto, risultano evidenti anche nelle valutazioni espresse dagli studenti attraverso i questionari. Nello specifico, alle domande:

- "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?" oltre il 95% delle risposte è positivo (con un 53,2% che risponde "più sì che no" e un 42,6% che risponde "decisamente sì").
- "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" più del 95% delle risposte è positivo (con il 46,8% che risponde "più sì che no" e il 48,9% che risponde "decisamente sì").

Questi dati confermano il valore attribuito dagli studenti alla qualità dell'insegnamento ricevuto.

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

L'analisi degli indicatori di valutazione della didattica mostra che l'indicatore iC13, relativo alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto a quelli previsti, ha invertito una tendenza negativa, raggiungendo nel 2022 il 90%, un valore superiore alla media di Ateneo, così come alle medie geografiche e nazionali. Un andamento simile è stato riscontrato per gli indicatori iC14 e iC16BIS, che misurano rispettivamente la percentuale di studenti che continuano gli studi al secondo anno nello stesso corso e la percentuale di coloro che vi proseguono avendo acquisito almeno i due terzi dei CFU previsti al primo anno: entrambi hanno raggiunto il 100% nel 2022, superando sia la media di Ateneo sia le medie di area geografica e nazionali.

Infine, l'indicatore IC17, che misura la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, è passato dal valore massimo dell'82,4% registrato nel 2020 al 65,2% nel 2022. Tale valore è in linea con la media di Ateneo (66,0%), ma si colloca al di sotto della media regionale (79,1%) e nazionale (78,9%).

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il progetto formativo del Corso di Studi è descritto nella pagina web dedicata dell'Ateneo, dove viene illustrata la struttura dell'offerta formativa e della didattica. Gli obiettivi specifici del percorso formativo possono essere sintetizzati come segue:

- acquisizione di conoscenze specialistiche nei settori della direzione aziendale, della programmazione e della gestione della trasformazione e crisi d'impresa;
- sviluppo di competenze e abilità pratiche relative alla governance aziendale e alla contrattualistica d'impresa;

- competenze approfondite nell'analisi delle dinamiche giuridico-aziendali.

Il raggiungimento di tali obiettivi è assicurato da un percorso che integra lezioni frontali con esercitazioni pratiche, stage e tirocini presso aziende. Le attività didattiche sono organizzate per promuovere lo sviluppo di capacità di problem solving e attitudine al lavoro di gruppo. Il percorso formativo attuale è delineato in modo chiaro e coerente rispetto ai profili professionali previsti in uscita. Tuttavia, come rilevato nell'ultima relazione RCC, si evidenzia la necessità di ampliare l'offerta formativa attraverso una revisione di alcuni moduli didattici, con l'obiettivo di diversificare e arricchire il curriculum, rendendolo più adeguato alle richieste del mercato del lavoro e capace di preparare laureati pronti a cogliere le opportunità professionali offerte.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

L'organizzazione e la distribuzione del carico didattico nei due anni di corso, così come le conoscenze richieste in ingresso e i requisiti curriculari per l'accesso, sono chiaramente riportate nella Scheda Unica Annuale (SUA) del corso di studio e rese pubbliche sulla pagina web dell'Ateneo dedicata al corso. I dati raccolti attraverso il Questionario di valutazione degli studenti non evidenziano criticità significative rispetto a tali aspetti. In particolare, alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?", oltre il 95% degli studenti risponde positivamente. Per i frequentanti, il 53,2% (46,8% per i non frequentanti) seleziona "più sì che no", mentre il 42,6% (48,9% per i non frequentanti) indica "decisamente sì".

L'utilizzo di strumenti didattici flessibili, come le lezioni registrate, è diminuito con il superamento dell'emergenza pandemica. Tuttavia, i docenti di riferimento continuano a dimostrarsi altamente flessibili e disponibili a fornire supporto agli studenti che, per varie ragioni, presentano ritardi nel percorso di studi.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Gli studenti possono selezionare esami a scelta libera, purché in linea con il percorso formativo previsto. Sebbene l'offerta di CFU a scelta libera non sia particolarmente estesa, essa garantisce comunque un'opportunità formativa di carattere multidisciplinare e transdisciplinare.

La mobilità internazionale degli studenti è promossa dal Corso di Studi (CdS) attraverso incontri e partecipazioni agli eventi organizzati dall'Ateneo. Tuttavia, come evidenziato sistematicamente nella scheda di monitoraggio annuale, l'internazionalizzazione rappresenta una criticità costante del corso. Gli indicatori ANVUR — IC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso), IC10BIS (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti), IC11 (percentuale di laureati entro la durata regolare che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) e IC12 (percentuale di studenti del primo anno di laurea o laurea magistrale che hanno conseguito il titolo di studio precedente all'estero) — che misurano il livello di internazionalizzazione del CdS, si attestano a 0 nel triennio 2020-2022. I principali ostacoli indicati dagli studenti per l'accesso all'esperienza internazionale sono legati all'età media elevata (32 anni al 2022) e a impegni lavorativi.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Le attività di orientamento in ingresso sono coordinate dal Centro Universitario per l'Orientamento (CUORI), con la partecipazione attiva dei membri del corso di laurea agli eventi di promozione dell'offerta formativa,

organizzati in occasione degli Open days, dei Career Days e delle fiere sul territorio. Annualmente, viene istituito un sistema di Sportelli di Orientamento e Tutorato (SOT) presso tutte le sedi dell'Ateneo, gestiti da studenti di laurea magistrale che ricevono una borsa di studio dedicata per questo ruolo, sotto la supervisione del personale del Centro per l'Orientamento e in collaborazione con le segreterie didattiche e il Centro per i Rapporti Internazionali. Gli sportelli, disponibili anche in modalità online da luglio a inizio novembre, offrono servizi di orientamento alle matricole e di tutorato per gli studenti già iscritti. Le attività di tutorato sono svolte durante tutto il percorso di studi, grazie anche al supporto della segreteria didattica del corso di laurea. Inoltre, il Coordinatore del CdS mantiene un contatto continuo con le rappresentanze studentesche per individuare eventuali criticità didattiche e gestire i reclami.

Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro sono curate dall'Ufficio Job Placement, che realizza diverse iniziative per favorire lo sviluppo delle competenze professionali e imprenditoriali degli studenti. Tra le azioni principali recentemente intraprese dall'Ufficio si annoverano:

- L'organizzazione di workshop sulla redazione del CV e sulle tecniche di colloquio, in collaborazione con LazioDisco e l'associazione ex-alunni (Alaclam).
- L'organizzazione del Career Day, evento che ha ottenuto ampio interesse da parte di aziende non solo locali.
- L'utilizzo della piattaforma AlmaLaurea per il placement, garantendo un'efficace diffusione delle informazioni in linea con la normativa vigente sull'intermediazione.
- L'organizzazione della XI edizione del corso di educazione imprenditoriale.
- La promozione di apprendistati di alta formazione/ricerca in collaborazione con ANPAL Servizi.
- La partecipazione alle borse finalizzate all'incontro tra studenti e aziende interessate al reclutamento.
- L'attivazione del modulo digitale su AlmaLaurea per la gestione delle convenzioni e dei tirocini, con l'obiettivo di dematerializzare i processi amministrativi (<https://placement-unicas.almalaurea.it/>).

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, resi disponibili online dai docenti, risultano allineati a quelli definiti per l'intero corso di studi. Questa coerenza è confermata anche dai dati raccolti tramite il Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sugli insegnamenti: alla domanda "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?", quasi tutti gli studenti hanno risposto positivamente, con il 48,9% che ha indicato "più sì che no" e un ulteriore 48,9% "decisamente sì", per un totale del 97,8%.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

In base ai dati raccolti nei questionari di valutazione compilati dagli studenti, la risposta al quesito è chiaramente affermativa. Alla domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?", il 100% degli studenti frequentanti ritiene che vi sia coerenza: il 36,17% risponde "decisamente sì" e il 63,83% "più sì che no". Anche gli studenti non frequentanti percepiscono una congruenza tra carico di studio e CFU assegnati ai corsi del CdS; in questo caso, il 36,46% risponde "decisamente sì" e il 52,08% "più sì che no", per un totale dell'88,54%. Tale percezione è ulteriormente confermata dai risultati dell'indagine Almalaurea: alla domanda "Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio?", il 77,8% degli studenti ha risposto "decisamente sì" e il 22,2% "più sì che no".

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accettare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

Non sono presenti fonti documentali specifiche in relazione a questo punto. Le modalità di verifica delle conoscenze acquisite sono illustrate e rese pubbliche per ogni insegnamento attraverso la rispettiva scheda-docente, in modo chiaro e facilmente consultabile. La generale soddisfazione espressa dagli studenti verso gli insegnamenti, come riscontrato nelle sezioni precedenti, unitamente al dato del 100% dei laureati che, rispondendo al questionario Alma Laurea alla domanda “È complessivamente soddisfatto del corso di laurea magistrale”, si dichiara soddisfatto, non rilevano criticità in merito.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

I dati raccolti nei questionari di valutazione compilati dagli studenti consentono una risposta affermativa al quesito. Alla domanda “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?”, gli studenti frequentanti rispondono: “più no che sì” nel 4,26% dei casi, “più sì che no” nel 31,91%, e “decisamente sì” nel 63,83%. Gli studenti non frequentanti, invece, rispondono: “decisamente no” per l’1,04%, “più no che sì” per il 3,13%, “più sì che no” per il 53,13%, e “decisamente sì” per il 42,70%.

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e descritta nella pagina web istituzionale del corso di studi (<https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=883045c5-5830-487d-b4ba-87af1b971c2c&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2023>). Inoltre, essa viene presentata e spiegata in dettaglio al laureando dal docente a cui viene richiesta la tesi, che assumerà il ruolo di relatore durante la discussione finale.

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Si suggerisce al CdS di implementare iniziative di sensibilizzazione degli studenti per migliorare la partecipazione ai programmi di internazionalizzazione.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Nel tempo sono stati migliorati i profili di attuazione dei processi di riesame e miglioramento del CDS. Il Corso di Studio ha compiuto notevoli sforzi per migliorare la qualità della sua offerta formativa e l'esperienza degli studenti attraverso un processo continuo di monitoraggio, revisione e interazione tra docenti, studenti, personale di supporto e parti sociali. Questo impegno è emerso attraverso riunioni del CdS e del Gruppo di Qualità, nonché attraverso l'attuazione di iniziative concrete.

Nello specifico, la scheda di monitoraggio annuale (SMA) analizza e commenta gli indicatori del CdS EDI, corso erogato presso il polo di Frosinone e di Cassino, tenendo conto delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione (NdV) e individua tanto le criticità quanto opportune azioni correttive. L'analisi che segue fa

riferimento agli indicatori del CdS forniti da ANVUR aggiornati al 05 ottobre 2024, tra gli anni dal 2019 al 2023. In particolare, l'analisi esamina più in dettaglio gli indicatori relativi al set minimo richiesto dal NdV.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato svolto dal CdS il 4 dicembre 2023 ed è stato approvato dal CdD il 5 dicembre 2023. Il CdS ha attuato le azioni correttive previste dal Riesame Ciclico precedente, dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) della Scheda Unica Annuale di Corso di Laurea (SUA di CdS) e delle indicazioni fornite dalla Commissione Paritetica.

Il CdS ha posto in essere le seguenti azioni migliorative:

- Implementazione delle consultazioni attraverso la realizzazione di incontri in cui i docenti del CdS hanno avuto modo di presentare l'offerta formativa ed interagire efficacemente con i rappresentanti delle parti sociali;
- Potenziamento del rapporto con le parti sociali attraverso una continuativa ed intensa interazione.

Il CdS ha lavorato con grande impegno per incrementare le attività seminariali, sebbene nel periodo di pandemia da COVID-19 sia stato registrato un numero limitato di seminari.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

In data 1 Febbraio 2024, il CDS ha discusso la relazione del gruppo AQ sulle risultanze della relazione della CPDS e del NdV. In quella sede è stato avviato un confronto sulle criticità evidenziate e sulle possibili azioni correttive. Il verbale del CdS è stato trasmesso alla CPDS.

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
La CPDS si impegnerà a monitorare regolarmente le segnalazioni e i reclami degli studenti e a rispondere tempestivamente per affrontare criticità e problemi emergenti	Il Corso di Studio ha compiuto notevoli sforzi per migliorare la qualità della sua offerta formativa e l'esperienza degli studenti attraverso un processo continuo di monitoraggio, revisione e interazione tra docenti, studenti, personale di supporto e parti sociali.
Verificare il corretto coordinamento tra gli insegnamenti	Il CdS, come emerge dal verbale del gruppo AQ del 1 febbraio 2024, ha avviato un proficuo confronto con L'ufficio didattico e i docenti interessati.

Le proposte di intervento indicate dal NdV sono riferite, in termini generali, a tutti i CdS del DIPEG. Di seguito le proposte e le corrispondenti azioni intraprese dal CdS in oggetto per quanto applicabile al caso specifico. Le proposte della CPDS sono state discusse nella riunione dell'11 Marzo 2024 del gruppo AQ e le risultanze discusse nel consiglio del CdS il giorno 11 Marzo 2024.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Il NdV rileva ancora alcune anomalie dovute alla fase di avvio della nuova piattaforma, che in taluni casi ha	Le modalità di interazione a distanza per attività di assistenza e tutorato sono ampiamente garantite grazie

comportato la mancanza di dati e in altri il conteggio di questionari riferiti all'anno precedente. Tali criticità sono emerse nella fase di analisi dei dati che il NdV ha svolto a livello di CdS.	all'attivazione delle classroom.
Il NdV invita a sollecitare i docenti ad una maggiore compilazione dei questionari	Azione in corso.

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Il CdS non dispone di un proprio sportello dedicato ai reclami degli studenti, ma fa affidamento sullo sportello dell'Ateneo per gestire le segnalazioni e i reclami degli studenti. Questo sportello è stato istituito dall'Università per fornire agli studenti un canale attraverso il quale possono presentare le loro preoccupazioni, segnalare criticità o fare reclami in modo accessibile e trasparente. Tutte le informazioni relative a come presentare reclami o segnalazioni sono disponibili sul sito web dell'Università, nell'apposita sezione dedicata agli studenti. Gli studenti possono accedere a questo servizio utilizzando l'indirizzo <https://www.unicas.it/ateneo/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/regolamento-gestione-dei-reclami-da-parte-dellutenza/>

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Il Consiglio del corso di studio ed il Coordinatore si confrontano periodicamente con i rappresentanti degli studenti per ascoltare le loro richieste al fine di attuare interventi migliorativi per il Corso di Studi. Inoltre, a seguito dei nuovi obiettivi e delle azioni di miglioramento richieste nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, nel periodo 10 febbraio 2024 - 8 marzo 2024, nei giorni 15.02.2024, 22.02.2024, 29.02.2024, 07.03.2024 dalle ore 15 alle ore 18 il presidente del Corso di Studi ed il Vicepresidente hanno incontrato le parti sociali, ed è emersa l'istanza di adeguare il CdS alle esigenze del territorio. Questo ha portato alla ridenominazione del corso EDI in Banca e Finanza.

D6. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS si avvale del monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità basato sull'ultima indagine Almalaurea disponibile. La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07) è passata dal 75% del 2022 al 100% del 2023. Non si dispone di dati per gli anni precedenti. Tale indicatore è superiore rispetto sia alla media di Ateneo, sia rispetto alla media geografica non telematici e alla media atenei non telematici.

D7. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono consultabili all'interno del sito internet dell'Ateneo. La loro collocazione all'interno del sito dell'Ateneo ne garantisce una facile visibilità ed accessibilità. Per ogni corso di laurea è disponibile la scheda SUA-CdS in versione integrale.

In generale, le informazioni fornite nella SUA-CdS appaiono corrette e sufficientemente dettagliate ed aggiornate in ogni sua parte.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Il Consiglio di CdS ha attuato una pianificazione di diverse attività finalizzate al coordinamento degli insegnamenti. Questo coordinamento riguarda sia gli argomenti trattati sia l'erogazione durante i semestri. Le informazioni contenute nelle schede relative ai singoli insegnamenti risultano complete ed effettivamente fruibili dagli studenti sia sul portale Gomp, sia accedendo alla pagina personale del docente. Non si rilevano criticità sul punto.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Si ritiene che i risultati di apprendimento siano coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede di trasparenze per tutti gli insegnamenti. Le informazioni contenute nel sito riflettono quanto dichiarato nella SUA-CdS.

Non si rilevano altre criticità sul punto.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Il corso di studio è stato adeguato alle esigenze del territorio. Tra le azioni intraprese al miglioramento del CdS EDI ci sarà una ridenominazione. Pertanto, il corso EDI Frosinone, insieme a quello di Cassino, dal 1° novembre 2024 sarà un corso ad esaurimento.

Corso di Studio in Global Economy and Business (LM-56)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il Corso di Studio Magistrale in Global Economy and Business è stato attivato nell'a.a. 2008-2009 con l'obiettivo di offrire un programma di studi biennale in lingua inglese. Il Corso è strutturato in modo da fornire nel primo anno una preparazione di base nelle discipline economiche, aziendali, quantitative e giuridiche, nel secondo anno un approfondimento di queste discipline anche nella loro dimensione internazionale. Il Corso mira quindi a formare laureati di secondo livello che abbiano anche una buona capacità di interagire con imprese internazionalizzate e istituzioni sovranazionali.

L'utilizzo della lingua inglese quale strumento di comunicazione tra docenti e studenti, ma anche tra studenti provenienti da diverse aree geografiche, consente ai laureati di cogliere le opportunità che si aprono anche al di fuori dei confini nazionali. Questo aspetto beneficia anche le imprese locali che disporranno di figure professionali in grado di orientarsi in un mercato sempre più globale.

Allo stesso tempo, l'eterogeneità degli studenti e delle loro competenze in ingresso ha sempre rappresentato una criticità, generando spesso problematiche didattiche.

L'offerta didattica del Corso di Studi è articolata in 6 curricula:

1. Global Economy and Business, con sede unica Cassino e conseguimento del titolo unico italiano;
2. Dual Degree with Samara State University, con sedi congiunte Cassino-Samara (Russia) e conseguimento di doppio titolo (Master's Degree in Business Development in Global Economy from SSUE and Master's Degree in Global Economy and Business from Unicas);
3. Dual Degree with Epoka University, con sedi congiunte Cassino-Tirana (Albania) e conseguimento di doppio titolo (Master's Degree in Business Administration from Epoka and Master's Degree in Global Economy and Business from Unicas);
4. Dual Degree with KhNUE con sedi congiunte Cassino-Kharkiv (Ucraina) e conseguimento di doppio titolo;
5. Dual Degree GLEB - Behavioral economics, with University of International Business, con sedi congiunte Cassino-Almaty (Kazakhstan) e conseguimento del doppio titolo;
6. Dual Degree GLEB - Applied economics, with University of International Business, con sedi congiunte Cassino-Almaty (Kazakhstan) e conseguimento del doppio titolo.

Emerge una tendenza positiva relativamente agli avvii di carriera (96 nel 2023), che risultano costantemente in crescita dal 2020.

Dai questionari sulla didattica somministrati agli studenti (a.a. 2023/24) si rileva un buon livello di soddisfazione (media 0,822), in miglioramento rispetto all'a. a. precedente. Resta ancora non pienamente risolto il problema della condizione occupazionale dei laureati, ma il CdS ha avviato l'elaborazione di un monitoraggio degli studenti e degli ex-studenti, con il supporto del Laboratorio di Indagini Campionarie e Analisi dei Dati, al fine di comprendere gli effettivi sbocchi occupazionali e se questi sono effettivamente in linea con i profili professionali dichiarati dal CdS stesso.

I laureati entro la durata normale del corso (iC02) sono pari al 30% del totale, in linea con la media nazionale. Tale percentuale si è però costantemente contratta nel corso degli ultimi cinque anni.

I CFU conseguiti nel primo anno sono il 54,8%, rispetto al totale dei CFU (iC13) (mantenutasi sempre intorno a questo valore negli ultimi anni), inferiore a quella nazionale (77,9%), e di Ateneo (66,4%). Alta (ma non soddisfacente) è la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno (iC14): 88,1%, più bassa della media nazionale (92,4%). Inoltre, gli studenti che proseguono al II anno avendo acquisito 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) sono appena il 33,2% (in Ateneo, è del 43,8%, a livello nazionale il 67%). La performance non soddisfacente degli iscritti è evidenziata anche dal dato relativo agli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17), che è pari al 50%, mentre sia a livello di Ateneo che nazionale, la percentuale è superiore al 70%. Ridotta è la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22): 7,4% (ultimo dato disponibile del 2022), peggiorato negli ultimi quattro anni (17,6% nel 2019; 21,7% nel 2020; 13,9% nel 2021), molto inferiore al dato nazionale (58,5%, anche in questo caso costantemente peggiorato negli ultimi cinque anni).
I docenti a tempo determinato, rispetto al totale dei docenti (iC19), sono il 65,5% (sempre superiore al 60% negli ultimi cinque anni, nel 2022, superiore al 70%), leggermente inferiore dato nazionale (68,9%, ma costantemente calato nel corso degli ultimi cinque anni).

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Esiti occupazionali
2. Internazionalizzazione
3. Gestione del CdS

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Studenti irregolari
2. Tasso di abbandono
3. Bassa percentuale di immatricolati laureati entro la normale durata o un anno oltre la normale durata del corso

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	Verificare se le modifiche apportate al questionario Almalaurea rispondono bene all'esigenza di meglio individuare la condizione lavorativa degli studenti.	CdS
Quadro B	Nessuna	
Quadro C	Nessuna	

Quadro D	<p>Proseguire la sperimentazione di incontri con gli studenti durante la selezione, effettuando delle interviste con un campione di essi.</p>	CdS
	<p>Migliorare della performance degli studenti del primo anno, verificando la possibilità di attuare una didattica <i>blended</i>, anche “asincrona”, mediante la registrazione video delle lezioni del primo mese, da pubblicare sulla pagina <i>Classroom</i> dei singoli corsi o sulla pagina <i>Youtube</i> dell’Ateneo.</p>	CdS
	<p>Verificare che, dopo l’avvio dell’“Osservatorio studenti e ex-studenti”, si riduca il tasso di abbandoni dopo N+1 anni.</p>	CdS
	<p>Verificare che la pagina di “Student’s complaints” (unicas.it/12235) funzioni correttamente.</p>	Presidente CdS
	<p>Prendere in considerazione nella futura programmazione didattica i suggerimenti emersi dagli incontri con le parti sociali e, vista la rilevanza delle informazioni emerse, di effettuare frequenti incontri con esse</p>	Presidente CdS
	<p>Riprendere del progetto di costituzione di un database di studenti e laureati da mettere a disposizione delle imprese</p>	CdS
	<p>Prendere nuovamente in considerazione il progetto con Unioncamere, per dotare i laureati della Certificazione di Competenze.</p>	CdS
	<p>Verificare se le modifiche apportate al questionario Almalaurea rispondono bene all’esigenza di meglio individuare la condizione lavorativa degli studenti. Nel caso questo non accada, bisognerebbe provare a contattare direttamente gli studenti interessati.</p>	CdS
Quadro E	Nessuna	
Quadro F	Sensibilizzare maggiormente i docenti nella compilazione dei questionari di valutazione della didattica.	Presidente CdS

--	--	--

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Le modalità di rilevazione e di analisi delle opinioni degli studenti sono uniformate ad una procedura di Ateneo e i risultati delle rilevazioni per il CdS sono pubblicati sul sito di Ateneo (unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/).

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Il corso di studi ha analizzato i questionari relativi alla valutazione nella riunione del 4 luglio 2024.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Nessuno

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Il Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sugli insegnamenti, relativamente all'a.a. 2023-24 non evidenzia particolari criticità. Alla domanda *Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?* tra gli studenti frequentanti il 56,7% risponde "decisamente sì", il 35,25% "più sì che no". Tra gli studenti non frequentanti si rileva un giudizio complessivamente positivo in merito ai materiali didattici, con il 29,37% che risponde "decisamente sì", il 64,29% "più sì che no".

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Il Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti relativamente ai corsi di studio e alle attrezzature, per l'a.a. 2023-24, non evidenzia aspetti critici: alla domanda *Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?* il 40,62% dichiara "decisamente sì"; il 39,06% "più sì che no". Il dato è in miglioramento rispetto all'anno precedente. Altrettanto possiamo affermare relativamente alle attrezzature per la didattica. Alla domanda *Le attrezzature per la didattica sono risultate adeguate?* il 39,06% degli studenti riporta "decisamente sì" e il 40,62% "più sì che no", sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente. Quanto al giudizio dei docenti in merito alla adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni osserviamo che solo 3 docenti hanno risposto al questionario, di questi 2 hanno dichiarato "decisamente no", 1 decisamente sì. Anche in relazione alla connessione e alla adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative il giudizio è negativo per 2 docenti dei docenti; il terzo docente non ha svolto attività integrative o di laboratorio.

Quanto alla adeguatezza della biblioteca rileviamo che nel complesso l'84,37% circa degli studenti frequentanti è decisamente soddisfatto (sommando le due modalità "decisamente sì" e "più sì che no"), evidenziando così un peggioramento rispetto all'anno precedente (89,58%).

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Con riferimento all'adeguatezza e alla qualificazione dei docenti, tutor e figure specialistiche, il CdS pone in atto le procedure necessarie per garantire il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti; valuta in modo collegiale le esigenze didattiche e l'allineamento tra la didattica e il personale docente e di supporto, considerando anche le competenze scientifiche e altre specifiche caratteristiche.

Il rapporto studenti/docenti (iC27) si attesta a 27,3. Questo dato risulta in crescita rispetto agli anni precedenti. In crescita risulta anche il rapporto iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28), che è pari a 18,5. La causa di questo andamento è da attribuire all'aumento degli iscritti, a fronte di un numero di docenti sostanzialmente stabile (se si esclude il 2022). I due rapporti risultano più bassi rispetto alla media di Ateneo (rispettivamente, 31,5 e 33,1), ma notevolmente più elevati rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica (12,6; 9,2) e degli Atenei non telematici (14; 10,7).

Quasi tutte le attività formative sono coperte da docenti di ruolo (PO, PA, RU/RD), appartenenti a settori caratterizzanti e non caratterizzanti. Solo due insegnamenti su settori non caratterizzanti sono attribuiti a contratto.

La docenza erogata da docenti assunti a tempo determinato sul totale della docenza (iC19) è del 65,5%, superiore alla percentuale di Ateneo (58,8%), ma leggermente inferiore al dato nazionale (68,9%). La percentuale di docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti, che sono docenti di riferimento per il CdS è del 50%, mentre tra il 2019 e il 2021 era del 100%.

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Il sito del CdS, alla sezione "Studying and Learning" ha approntato un pagina con il link al Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca (CUDIR) (unicas.it/17210).

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il CdS monitora continuamente questo punto. L'offerta formativa appare coerente agli obiettivi formativi. Non appaiono problemi particolari relativamente a questo punto.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

La percentuale di studenti frequentanti che ritengono che le conoscenze possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame è passata dall'84,76% del 2022/23, all'89,49%. Anche per gli studenti non frequentanti questa percentuale è cresciuta e in misura considerevole, passando dal 69% del 2021/22, al 78,52% del 2022/23 all'88,89% del 2023/24. Questo deciso miglioramento può essere attribuito all'introduzione di criteri più selettivi nell'ammissione degli studenti con titolo di studio estero. Inoltre, già dallo scorso a. a. è stata creata una pagina dedicata alle conoscenze minime richieste in ingresso con dei test di autovalutazione e relativo materiale di studio utile per recuperare eventuali carenze.

unicas.it/international-unicas/international-bachelor-master-and-phd-programs/masters-degree-programs/global-economy-and-business/be-prepared-for-the-program/

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Nell'offerta formativa sono presenti un modulo di *Soft skills* (3 crediti) e uno di *Other valuable activities* (6 crediti) finalizzati a riconoscere crediti per le competenze trasversali. Non si rilevano criticità relativamente a questo punto.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Orientamento in ingresso. Alla pagina unicas.it/12234 "Career opportunities" sono presenti i profili professionali del GLEB, che permettono di indirizzare i potenziali immatricolati. Peraltro, relativamente agli studenti internazionali pre-ammessi, è previsto (dal 2020) un incontro di presentazione del CdS. È, inoltre, previsto un ricevimento settimanale con il Centro Rapporti Internazionali. L'ufficio *International Welcome Service* del CRI, in effetti, svolge una costante attività di supporto in fase di pre-immatricolazione (<https://www.unicas.it/cri/il-centro/sede-e-contatti/>). Alla pagina "Be prepared for the program"

(unica.it/11493) sono descritte le competenze di base per affrontare gli insegnamenti più impegnativi con un test di autovalutazione.

Orientamento in itinere. Una volta immatricolati, a partire dal 2018/19, il Management della didattica effettua a settembre e a gennaio un seminario rivolto alle matricole per illustrare il funzionamento della piattaforma Gomp e per altre informazioni di carattere generale. Inoltre, la Segreteria Didattica svolge una continua attività di orientamento in itinere

Orientamento in uscita. Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro sono curate dal Job Placement. Osserviamo in quest'ultimo caso come molto spesso questa fase abbia inizio già durante lo svolgimento del tirocinio (12 CFU), che per molti studenti si trasforma in una occasione di lavoro stabile. È stato istituito un osservatorio sugli studenti e sui laureati per il monitoraggio delle prospettive occupazionali.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti che compongono il curriculum del CdS sono coerenti con quelli dichiarati per il CdS. Questo è anche confermato dai risultati dei questionari. Nel questionario di valutazione della didattica per l'a.a. 2023-24, infatti, alla domanda se il corso sia stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul web, tra gli studenti frequentanti il 53,56% dichiara "decisamente sì", il 38,31% "più sì che no", dunque con una percentuale complessiva pari a 91,87.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

Il 91% (49,49% "decisamente sì", 41,36% "più sì che no") degli studenti frequentanti evidenzia una congruenza tra i CFU attribuiti ai vari insegnamenti, i contenuti e il carico di studio. Nel complesso quasi il 91% degli studenti frequentanti ritiene che ci sia congruenza. Lieve mente inferiore (88,89%) è la percentuale degli studenti non frequentanti che ritengono il carico di studio degli insegnamenti proporzionato ai CFU attribuiti ai diversi corsi previsti nel CdS: il 22,22% risponde "decisamente sì", il 66,67% "più sì che no".

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accettare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e la loro verifica è parte dei compiti dei singoli docenti. Tali risultati attesi vengono pubblicati sulla scheda docente presente su GOMP. Non si evidenziano criticità per questo punto.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Nel Questionario di soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti per l'a. a. 2023-24, alla domanda *Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?* tra gli studenti frequentanti, il 61,02% esprime un parere pienamente positivo, mentre il 31,19% dichiara "più sì che no", per una percentuale complessiva di 92,21. Il 94,45% (31,75% "decisamente sì", 62,7% "più sì che no") degli studenti non frequentanti esprime un giudizio positivo. Relativamente alla valutazione dei docenti, al quesito *Le modalità di esame sono state recepite in modo chiaro*, i tre docenti che hanno compilato il questionario hanno risposto "decisamente sì".

Le modalità di esame sono comunque chiaramente esposte nelle schede degli insegnamenti disponibili su GOMP.

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Le modalità di svolgimento della prova finale sono pubblicate sul sito del DIPEG, ai seguenti link:<https://www.unicas.it/dipeg/didattica/area-economica-cassino/laurea/> (Cassino);
<https://www.unicas.it/dipeg/didattica/area-economica-frosinone/laurea/> (Frosinone)

Non vi è una attività di monitoraggio delle prove finali. Non si evidenziano criticità relativamente al punto.

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Dall'esame della SUA-CdS si evince un'attenta attività di monitoraggio dei dati da parte del CdS e una costante attenzione ai risultati di tutte le rilevazioni previste dal sistema di qualità di Ateneo. Questa risulta anche dai verbali delle riunioni del CdS. Dall'esame della Scheda di Monitoraggio Annuale, in particolare, si evince una valutazione attenta e critica degli indicatori.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

Il rapporto di riesame ciclico (RRC) è stato redatto nel 2024. Il precedente era stato redatto nel 2020. Nell'ultimo RRC, sono stati presi in esame gli obiettivi del precedente RCC, al fine di verificare l'efficacia delle azioni intraprese per raggiungere tali obiettivi. In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti obiettivi RRC 2020:

1) Valutare l'opportunità di utilizzare piattaforme per incontri specifici in fase di selezione degli studenti internazionali. Monitoraggio della performance degli studenti provenienti dalla triennale in Economics and Business, interna al Dipartimento. L'opzione di incontri specifici è stata accantonata, a causa del numero elevato di domande. Il monitoraggio della performance degli studenti provenienti dalla triennale è ancora in corso.

2) Mantenimento della didattica *blended* previa creazione di account studente provvisorio all'inizio del primo semestre di ogni anno, al fine di supportare gli studenti che ottengono il visto per l'inizio del primo semestre. Non potendo realizzare una didattica *blended*, in quanto le lezioni sono tornate in presenza, nell'a. a. 2023/24 si è sperimentato un rinvio di due settimane dell'inizio del I semestre per i CdS internazionali (per permettere agli studenti internazionali di ottenere il visto). Secondo il RRC i risultati non sono valutabili e l'obiettivo non è realizzabile.

- 3) Sensibilizzazione dell'Ateneo al fine di potenziare la segreteria didattica dell'area economica e l'Ufficio studenti stranieri del Centro Rapporti Internazionali. Dopo colloqui con il Direttore del Dipartimento e con il Delegato del Rettore all'Internazionalizzazione, si ritiene l'obiettivo non raggiungibile.
- 4) Rafforzamento collaborazione con Aspin (Azienda Speciale Internazionalizzazione e Innovazione della Camera di Commercio) e aziende internazionali volta all'identificazione di interlocutori stabili per la eventuale revisione dell'offerta formativa. L'obiettivo è stato accantonato, perché il suo raggiungimento si è rivelato complesso. Si è preferito usare lo strumento dell'osservatorio sui laureati e ex-studenti per raggiungere lo stesso fine.
- 5) Miglioramento della qualità degli studenti in ingresso. Apertura di un tavolo di discussione con i presidenti dei CdS internazionali dell'Ateneo per verificare la diffusione del problema ed eventualmente identificare ulteriori azioni condivise. Dopo aver constatato che «l'irregolarità non è legata solo alla qualità degli studenti ma, soprattutto, a ragioni di opportunità difficilmente contrastabili se non mediante politiche di Ateneo. Tuttavia il confronto con altri CdS internazionali di Ateneo non è sempre stato possibile, in quanto pochi CdS hanno una storia passata altrettanto lunga» (RRC 2024) il CdS ha deciso di accantonare l'obiettivo.
- 6) Abbandoni dopo N+1 anni; monitoraggio degli studenti attraverso l'osservatorio. L'azione intrapresa è stata quella di svolgere l'indagine sui laureati e ex-studenti, che costituisce l'attività principale dell'Osservatorio. Il CdS ritiene che l'obiettivo sia stato raggiunto.
- 7) Progettazione di un database dei curricula degli studenti e dei laureati da condividere con le aziende interessate, per tirocini, webinar, visite, ecc., per promuovere le relazioni tra studenti e aziende. L'azione non è stata intrapresa a causa dell'interruzione delle attività in presenza durante la pandemia. L'obiettivo è stato sospeso.
- 8) Sperimentazione con Unioncamere al fine di dotare i laureati della Certificazione di Competenze, che consentirebbe agli studenti di interagire con le aziende, offrendo maggiore trasparenza e affidabilità. L'azione non è stata intrapresa per difficoltà organizzative. L'obiettivo è rinviato.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

In data 14 Febbraio 2024, il CDS ha discusso la relazione del gruppo AQ sulle risultanze della relazione della CPDS e del NdV. In quella sede è stato avviato un confronto sulle criticità evidenziate e sulle possibili azioni correttive. Il verbale del CdS è stato trasmesso alla CPDS. Le proposte di intervento indicate dal NdV sono riferite, in termini generali, a tutti i CdS del DIPEG. Di seguito le proposte e le corrispondenti azioni intraprese dal CdS in oggetto per quanto applicabile al caso specifico.

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
La CPDS propone di potenziare ulteriormente gli incontri tra studenti e docenti. Tali incontri mirano a fornire un contesto favorevole ad un migliore confronto fra rappresentanti degli studenti, studenti e docenti.	Non discussa del CdS
La CPDS suggerisce al Presidente del CdS di richiedere l'attivazione presso il CASI o ai	Non è tecnicamente possibile a causa della modo in cui il nuovo sito è stato progettato e realizzato

Responsabili del sito di Ateneo di rendere accessibile e dunque modificabile da parte del Presidente le pagine del sito del CdS (https://unicas-public.gomp.it/PublicData) in modo da uniformare le informazioni del sito con quelle presenti in International@Unicas.	
La CPDS invita il Presidente di CdS a sensibilizzare il corpo docente alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica e delle strutture.	Non discussa del CdS
Formalizzare la prassi seguita finora relativamente alle esigenze didattiche delle persone con disabilità e a cercare di definire degli indicatori per monitorarne l'efficacia.	Il sito del CdS, alla sezione “Studying and Learning” ha approntato un pagina con il link al Centro Universitario per la Disabilità, l’Inclusione e la Ricerca (CUDIR) (unicas.it/17210).
Rendere visibili ed accessibili i risultati della indagine sulla efficacia dei percorsi formativi, avviata nel 2021 e monitorarne l’andamento.	Realizzazione della Pagina unicas.it/12235
Monitorare la regolare trasmissione alla CPDS degli estratti dei verbali del CdS che riguardano aspetti oggetto di attenzione da parte della CPDS o che possono essere d’interesse ai fini della presente relazione.	Non discussa del CdS
Monitorare i giudizi non solo globali ma anche sui singoli insegnamenti, con un’attenzione particolare su quelli che mostrano un andamento al di sotto delle medie di riferimento.	Non è stato possibile in quanto i risultati non anonimi per il CdS non sono stati resi accessibili
Rendere sistematico il monitoraggio della performance degli iscritti.	Non discussa del CdS

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Il CdS afferma di aver predisposto la voce “Student’s complaints” – nella pagina “Students’ opinions about the program” (www.unicas.it/12235) – dove si invitano gli studenti a contattare il presidente per eventuali reclami. Nella pagina non vi è una voce “Student’s complaints” (ma “Students’ and graduates’ opinions”) e comunque non sembra utilizzabile per esprimere opinioni o lamenti.

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Il CdS ha svolto un solo incontro con le parti sociali nel 2024. Si tratta di un incontro per lo svolgimento di tirocini presso la “Arken” di Frosinone. In precedenza (26/1/2023) si era tenuto un incontro di presentazione del CdS alle società KPMG Italia e Randstad Italia. Durante questo colloquio sono emersi alcuni spunti interessanti, affinché i laureati meglio rispondano alle esigenze del mondo del lavoro. In particolare, le parti sociali hanno consigliato di accrescere il livello dell’italiano degli studenti stranieri (rendendo obbligatorio un corso di lingua italiana), soprattutto se intendono continuare a lavorare in Italia. Questo favorirebbe il loro ingresso in aziende, anche internazionali, che operano in Italia (anche per lo svolgimento del tirocinio). Infatti, nelle quotidiane relazioni lavorative (soprattutto nei rapporti con i clienti) si utilizza l’italiano. È stata poi sottolineata la carenza sul mercato del lavoro di laureati in materie economiche con le giuste competenze in termini di gestione aziendale e capacità manageriali. Infine, le parti sociali hanno suggerito di allargare i corsi opzionali con insegnamenti in Finance, controllo di gestione e contabilità.

D6. Il CdS è attento alla verifica dell’efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l’attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS monitora l’efficacia della sua formazione come mostra l’analisi degli indicatori ANS e dei risultati dell’indagine Almalaurea, presentata nel quadro C2 della SUA-CdS. Come detto in precedenza (C2 di questa relazione), i risultati dell’indagine Almalaurea devono comunque essere interpretati con qualche cautela a causa della scarsa reperibilità dei laureati del CdS, per lo più stranieri e probabilmente rivolti ad un mercato del lavoro “globale”.

I risultati dell’ultima indagine Almalaurea (2023) sono i seguenti:

- hanno risposto (solo) 5 laureati su 17 (23,5%) a cinque anni dalla laurea: il 100% è occupato, retribuzione netta di 1.751€;
- hanno risposto (solo) 6 laureati su 18 (33,3%) a tre anni dalla laurea: il 100% dichiara di essere occupato, retribuzione netta di 1.976€;
- hanno risposto 14 laureati su 22 (63,6%) a un anno dalla laurea dichiara di lavorare il 75%, retribuzione netta di 1.501€.

Tra il 33,3 e il 60% di coloro che rispondono al questionario ritengono di aver utilizzato in misura elevata le competenze acquisite con la laurea e solo tra i laureati da un anno il 10% ritiene per nulla utile tali competenze. Positivi sono anche i giudizi relativi all’adeguatezza della formazione professionale acquisita all’università.

Sebbene sia esiguo il numero di coloro che rispondono al questionario relativo ai laureati da 3 e da 5 anni, si può affermare che i risultati sono particolarmente soddisfacenti. Di converso, coloro che hanno risposto potrebbero essere anche i più motivati a farlo, avendo trovato occupazione.

Si ribadisce che il CdS ha risposto positivamente alle sollecitazioni della CPDS. Infatti, al fine di disporre di informazioni relative alle carriere dei suoi laureati, che solo in parte sono raggiunti dalle Indagini sulla Condizione Occupazionale dei Laureati realizzate annualmente da Almalaurea, che peraltro non rilevano aspetti specifici utili a tracciare profili professionali ricorrenti, il CdS ha avviato un processo di monitoraggio dei suoi studenti ed ex-studenti. Inoltre, il CdS ha introdotto modifiche al questionario Almalaurea per superare alcune rigidità. Alcune domande e opzioni di risposta, infatti, non rispecchiano sempre le realtà lavorative dei paesi di provenienza degli studenti e non tengono il passo con le rapide trasformazioni del mercato del lavoro e delle competenze richieste. Per esempio, per rendere le risposte meno vincolate a categorie rigide, il questionario include una domanda aperta: “Please, specify what job position you are currently in”.

D7. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS invita il CdS a proseguire la sperimentazione di incontri con gli studenti durante la selezione, effettuando delle interviste con un campione di studenti.

La CPDS invita il CdS a proseguire nel perseguimento dell'obiettivo di migliorare la performance degli studenti del primo anno, verificando la possibilità di attuare una didattica *blended*, anche "asincrona", mediante la registrazione video delle lezioni del primo mese, da pubblicare sulla pagina *Classroom* dei singoli corsi o sulla pagina *Youtube* dell'Ateneo.

La CPDS invita il CdS a verificare che, dopo l'avvio dell'"Osservatorio studenti e ex-studenti", in effetti si riduca il tasso di abbandoni dopo N+1 anni.

La CPDS invita il Presidente del CdS a verificare che la pagina di "Student's complaints" (unicas.it/12235) funzioni correttamente.

La CPDS consiglia di prendere in considerazione nella futura programmazione didattica i suggerimenti emersi dagli incontri con le parti sociali e, vista la rilevanza delle informazioni emerse, di effettuare frequenti incontri con le parti sociali

La CPDS consiglia di riprendere il progetto di costituzione di un database di studenti e laureati da mettere a disposizione delle imprese

La CPDS invita a riprendere il progetto con Unioncamere, per dotare i laureati della Certificazione di Competenze.

Il CdS deve verificare se le modifiche apportate al questionario Almalaurea rispondono bene all'esigenza di meglio individuare la condizione lavorativa degli studenti. Nel caso questo non accada, bisognerebbe provare a contattare direttamente gli studenti interessati.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni contenute nel sito ad accesso pubblico SUA-CdS sono complete ed aggiornate. Non si rilevano criticità sul punto.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

La CPDS esprime apprezzamento per la chiarezza e per la accessibilità da parte degli studenti delle schede docente che includono informazioni circa i contenuti del corso, le modalità di svolgimento delle lezioni e le modalità di valutazione. Non si rilevano criticità sul punto.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Le informazioni contenute nel sito riflettono quanto dichiarato nella SUA-CdS.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

In più parti di questo rapporto è stato utilizzato il questionario di rilevamento della qualità della didattica compilato dai docenti. Si è però notato che solo tre docenti del CdS hanno risposto a detto questionario.

La CPDS, pertanto, invita il presidente del CdS a sensibilizzare i docenti affinché compilino il questionario di valutazione della didattica.

Corso di Studio in Economics and Entrepreneurship (LM-56)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il corso di laurea magistrale in *Economics and Entrepreneurship* ha una marcata impostazione micro-economica volta a renderla adeguata sia alle esigenze del tessuto economico-imprenditoriale dell'area in cui l'Ateneo di Cassino e del Lazio Meridionale è inserito sia di quelle del contesto nazionale, europeo e internazionale. Tutti gli insegnamenti sono offerti in lingua inglese, nell'intento di rispondere alla richiesta manifestata dagli studenti attualmente iscritti alle lauree triennali dell'ateneo e, al contempo, di rafforzare ulteriormente l'internazionalizzazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza. La prospettiva microeconomica scelta e il focus specifico sulle piccole e medie imprese implica che le materie di base siano volte all'approfondimento delle unità che interagiscono nell'ambiente (soprattutto imprese e individui) e delle dinamiche decisionali e comportamentali che le caratterizzano. Questo rappresenta un presupposto fondamentale per incentivare da un lato la propensione all'imprenditorialità della forza lavoro potenziale dell'area del Cassinate, migliorandone le possibilità di impiego e contribuendo alla creazione di quella rete di competenze che è condizione necessaria per il buon funzionamento dell'economia del territorio, e dall'altro per creare, e successivamente rafforzare, le possibili sinergie con mercati internazionali di paesi emergenti. In linea con le indicazioni di politica del lavoro espresse in sede di Commissione Europea, questo percorso di studi mira anche a formare i cosiddetti "*entrepreneurial employees*", lavoratori dipendenti di aziende o organizzazioni nazionali e internazionali pubbliche e private, che siano in grado di dare un contributo creativo, originale e di tipo imprenditoriale alle istituzioni nelle quali sono incardinati. Inoltre l'utilizzo della lingua inglese, come mezzo di istruzione del corso di studi, incentiva la conoscenza da parte degli studenti dell'Ateneo stesso e costituisce un forte elemento di richiamo per studenti di nazionalità straniera, contribuendo in tal modo all'internazionalizzazione dell'Ateneo, con forti ripercussioni positive sull'intera area locale e del Centro-Sud.

Si conferma il trend positivo relativo al numero degli immatricolati che continua a crescere passando da 37 nell'a.a. 2022/2023 a 87 nell'a.a. 2023/2024 (indicatore ic00a). Tale risultato è stato ottenuto grazie all'impegno del CdS per aumentare l'attrattività della sua offerta formativa da un lato, ma anche all'azione di pubblicizzazione del Cds in Ateneo tramite incontri di orientamento dedicati in particolare agli studenti del curriculum in inglese della triennale di Economia e Commercio (L 33).

Il numero totale degli iscritti è cresciuto passando rispettivamente da 59 nel 2022 a 120 nel 2023, con in particolare un aumento degli immatricolati puri (indicatore ic00f), che hanno registrato un aumento rispetto all'anno precedente (53 nel 2022, 115 nel 2023). Il numero dei laureati è basso e si riduce rispetto all'anno precedente (indicatore ic00h). Pur tenendo conto del fatto che il numero degli avvii di carriera dal 2019 al 2023 è aumentato, il valore dell'indicatore ic02 conferma una certa difficoltà degli studenti del Cds a giungere al conseguimento del titolo; l'indicatore, infatti, per il 2022 e 2023 indica che nessuno studente è riuscito a laurearsi entro la durata normale del corso. La principale spiegazione è riconducibile ad alcuni fattori sistematici quali: la riluttanza degli studenti stranieri a laurearsi per non perdere lo status di studenti che consente loro di protrarre la permanenza in Italia; il

problema delle immatricolazioni tardive a causa dei ritardi delle ambasciate nell'erogazione dei visti, che continua a essere uno dei principali motivi per i quali gli studenti si iscrivono a corsi già iniziati con effetti negativi sulle loro performance agli esami e sulla regolarità della loro carriera e del conseguimento del titolo; il diverso background formativo di provenienza che può rappresentare una difficoltà ulteriore per alcuni studenti.

L'adeguatezza del progetto formativo è attestata da un livello di occupazione del 100% dei laureati a tre anni (Dati Almalaurea, XXVI Indagine, Rapporto 2024) e un miglioramento della retribuzione mensile netta degli occupati tra i laureati a 5 anni. I dati mostrano anche che il 50% degli occupati tra i laureati a 3 anni svolge professioni intellettuali, scientifiche o di elevata specializzazione, dichiara di utilizzare in misura elevata nel lavoro svolto le competenze acquisite con la laurea, considera molto adeguata la formazione professionale acquisita con l'università. Il 50% dei laureati considera molto efficace la laurea nell'attività lavorativa, mentre il 50% abbastanza efficace. Inoltre, emerge una soddisfazione elevata per il corso di laurea: il 71,4% dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo e solo il 14,3% si iscriverebbe a un altro corso magistrale. Da evidenziare che il dato relativo al numero di laureati che si iscriverebbe allo stesso corso di Studio dall'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale è pari al 71,4% (cfr. indicatore iC18) al di sopra del valore di Ateneo (53,6% cfr. indicatore iA18), in linea con il valore medio nazionale (68,8%) e del valore medio per area geografica (69%) degli atenei non telematici.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Il Cds presenta un elevato livello di internazionalizzazione, rimane molto attrattivo per gli studenti internazionali.
2. La validità dell'impianto formativo e adeguatezza, rispetto alle esigenze dell'attuale mondo del lavoro, è evidenziato dal tasso di occupazione del 100% dei laureati a tre anni.
3. Coordinamento del CdS e Management della didattica

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Scarsa attrattività degli studenti italiani ed elevata dipendenza dalle immatricolazioni degli studenti stranieri provenienti da specifiche aree geografiche che sono fortemente influenzate dalle politiche sui visti.
2. Ritardi nella discussione della tesi e, di conseguenza, del conseguimento del titolo anche dopo il completamento degli esami previsti nella carriera.
3. Mancanza di opportunità di tirocinio presso le imprese del territorio per gli studenti stranieri.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
--	--	-----------------------------------

Quadro A	Dato l'elevato livello di internazionalizzazione degli studenti, sarebbe forse utile aggiungere una sezione che rinvia ai risultati dei questionari di valutazione degli studenti in lingua inglese, inoltre, al fine di evitare duplicazioni di informazioni, la CPDS invita a controllare i contenuti delle diverse pagine in lingua inglese. La CPDS invita il Cds a sensibilizzare i docenti nella compilazione dei questionari.	Presidente del CdS, CASI, Responsabili del sito di Ateneo
Quadro B	Data la contrazione del valore relativo alla regolarità degli studi, la CPDS suggerisce di consolidare le iniziative intraprese per supportare gli studenti nel conseguimento del titolo nell'apprendimento delle nozioni fondamentali per sostenere gli esami ritenuti critici già espresse nella relazione AQ.	Presidente del CDS
Quadro C	Dato l'elevato numero di studenti che ritarda il conseguimento del titolo, anche per problemi legati alla stesura dell'elaborato finale, la CPDS invita il Cds a fornire, nel più breve tempo possibile, Linee Guida su come redigere una tesi di laurea.	Presidente del CDS
Quadro D	Il CPDS consiglia di implementare una azione più strutturata possibilmente in collaborazione con il Job Placement, finalizzata a rintracciare gli ex laureati del Cds per acquisire informazioni più complete, aggiornate ed attendibili.	Presidente del CDS
Quadro E	Nessuna	
Quadro F	Nessuna	

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Le modalità di rilevazione e di analisi delle opinioni degli studenti sono uniformate ad una procedura di ateneo operata secondo le linee guida presenti nella pagina web del Presidio della Qualità di Ateneo. Nello

specifico, per l'anno in questione, sono disponibili al seguente link:
<https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/>

La somministrazione dei questionari a studenti e docenti viene effettuata mediante il sistema informativo GOMP (<https://gomp.unicas.it>). Le opinioni raccolte sono utilizzate da Consigli di Corso di Studio, Consigli di Dipartimento, Commissione Paritetiche Docenti-Studenti e Nucleo di Valutazione per individuare punti di forza e criticità e pianificare azioni correttive finalizzate al miglioramento continuo della qualità della Didattica erogata dall'Ateneo. È responsabilità del Consiglio di Corso di Studi presso cui l'insegnamento/modulo è incardinato garantire almeno un momento dedicato alla compilazione in aula del questionario a partire da i 2/3 delle lezioni. In tale occasione, il docente o il personale di segreteria didattica illustra la finalità della valutazione, favorendo così il coinvolgimento degli studenti, il docente abbandona l'aula al fine di non influenzare l'opinione dello studente. Gli studenti che non compilano il questionario in aula possono farlo in un qualsiasi altro momento a loro scelta; la compilazione è obbligatoria per registrarsi ad un appello nell'anno accademico oggetto di indagine, in modo da assicurare la compilazione anche da parte degli studenti non frequentanti o comunque assenti nel giorno della somministrazione in aula.

I dati raccolti sono analizzati in forma aggregata e anonima. Vengono effettuati diversi livelli di analisi e quindi prodotti report diversi: valutazione della soddisfazione complessiva degli studenti sugli insegnamenti del CdS; valutazione della soddisfazione degli studenti su servizi e infrastrutture, opinioni dei docenti; indagini AlmaLaurea su profilo e condizione occupazionale dei laureati. I risultati della rilevazione sono pubblicati al seguente indirizzo con dati aggiornati: <https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/>

Il percorso per l'accesso alla suddetta sezione dalla Homepage è facilmente intuibile e visibile (homepage-didattica-valutazione della didattica). Nella sezione sono presenti diversi link che danno accesso ai diversi report con i risultati. I risultati sono riportati in grafici facilmente leggibili e comprensibili. Nella stessa pagina web sono disponibili anche i risultati dei questionari Almalaurea sulla soddisfazione dei laureati consentendone il confronto.

È opportuno evidenziare una problematica relativa al corso di studio in "Economics and Entrepreneurship", le modalità di rilevazione e di analisi delle opinioni degli studenti sono uniformate ad una procedura di Ateneo e i risultati sono pubblicati e consultabili sul sito di Ateneo nella sezione dedicata alla valutazione in lingua italiana. Al riguardo, possono verificarsi alcune difficoltà nel gestire l'organizzazione delle informazioni, anche quelle relative ai questionari di soddisfazione degli studenti, le pagine principali dei siti dei CdS attingono in modo automatico le informazioni dalla piattaforma GOMP e dalla SUA, sono in lingua italiana e non sono modificabili da parte del Presidente. L'unico dato che di riferisce alla percezione degli studenti e presente nel sito nella versione inglese è nella sezione "*About us*" e, su indicazione del Presidente del Cds, riporta la seguente dicitura: "*More than 91 percent of students - according to the latest available data from ANVUR students' evaluation questionnaires - say they are overall satisfied with the Program. The Program Committee (together with the University quality control bodies) regularly monitors students' opinion through the evaluation questionnaires in order to make corrections where necessary.*"

L'unica pagina di cui il Presidente è invece direttamente responsabile è nella sezione International@Unicas (<https://www.unicas.it/international-unicas/international-bachelor-master-and-phd-programs/masters-degrees-programs/economics-and-entrepreneurship/>). La CPDS sottolinea che l'esistenza di questa doppia fonte di informazioni, aggiornate secondo modalità e tempi diversi, rappresenta un elemento di confusione per lo studente.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Il CdS in *Economics and Entrepreneurship*, ai fini di un'adeguata valutazione delle specificità del Corso, come strumento di acquisizione dei dati utilizza prevalentemente i questionari somministrati agli studenti e gli indicatori ANVUR.

Le eventuali criticità emerse dall'analisi dei questionari e dall'analisi degli indicatori sono state discusse nella seduta del Consiglio di Corso di Studi in data 13 febbraio 2024 in cui è stata discussa la relazione CPDS 2023; in data 25 ottobre 2024 in cui è stata analizzata la relazione del gruppo AQ discussa via email con il Presidente del Cds nelle date del 16 ottobre, 19 ottobre e 20 ottobre 2024 e con il Riesame in modalità telematica tramite Google Meet il 21 ottobre 2024.

Sulla base dell'analisi dei dati sono emerse le seguenti criticità: ritardo nell'acquisizione dei crediti e nel conseguimento del titolo; un troppo basso numero di immatricolati italiani.

Al fine di mettere atto interventi correttivi sono state pianificate le seguenti azioni: per quanto riguarda il fenomeno del ritardo nel conseguimento della laurea, che sulla base dei dati raccolti spesso riguarda studenti che hanno già superato tutti gli esami e a cui manca solo il completamento della tesi, il Cds si propone di elaborare un questionario ad hoc da sottoporre a questi studenti, che consenta una cognizione più puntuale delle ragioni del ritardo, al fine di delineare linee di intervento specifiche ed efficaci, laddove possibile. Sempre allo scopo di contrastare il ritardo nel conseguimento del titolo un'altra azione che, su proposta del presidente del Gruppo AQ, il Cds ha in programma è la redazione di Linee Guida su come redigere una tesi di laurea (come è stato fatto nel caso del Report di tirocinio), a beneficio degli studenti laureandi delle due LM 56 in inglese, che possa contribuire a ridurre i tempi di redazione della tesi e favorire il conseguimento del titolo. Con riferimento alle immatricolazioni di studenti italiani, il Cds si propone di migliorare l'attività di orientamento indirizzata agli studenti italiani attraverso la programmazione di lezioni, anche congiunte fra docenti, aperte a studenti delle triennali in lingua italiana. Si ipotizza che dare esempi concreti di lezioni in lingua inglese possa sia incoraggiare gli studenti a considerarle effettivamente non al di sopra delle proprie capacità, ovvero a non sopravvalutare la barriera linguistica; sia illustrare i vantaggi di un ambiente di studio di tipo internazionale.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Dall'analisi dei questionari non emergono valutazioni o risultati didattici particolarmente positivi o negativi da dover segnalare.

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

L'analisi dei questionari mostra che il numero di questionari compilato dai docenti non è elevato, è pari a 6. La CPDS, pertanto, invita il Cds a sensibilizzare i docenti nella compilazione dei questionari.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Dato l'elevato livello di internazionalizzazione degli studenti, sarebbe forse utile aggiungere una sezione che rinvia ai risultati dei questionari di valutazione degli studenti in lingua inglese, inoltre, al fine di evitare duplicazioni di informazioni, la CPDS invita a controllare i contenuti delle diverse pagine in lingua inglese.

La CPDS invita il Cds a sensibilizzare i docenti nella compilazione dei questionari.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Dall'analisi dei dati provenienti dai questionari somministrati agli studenti (per l'anno accademico 2023/2024 360 risposte relative agli studenti frequentanti, 188 risposte relative agli studenti non frequentanti) si conferma il livello positivo di soddisfazione rilevato anche nell'anno 2023. Infatti, l'84,72% degli studenti frequentanti ritiene che i materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Nel particolare, al quesito "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?" il 45,28% degli studenti frequentanti risponde "decisamente sì" e il 39,44% risponde "più sì che no". Il trend è confermato anche dall'analisi dei questionari dei non frequentanti, dai quali emerge che il 94,15% è soddisfatto, nel dettaglio il 46,81% degli studenti non frequentanti risponde "decisamente sì" e il 47,34% degli studenti non frequentanti risponde "più sì che no".

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Dall'analisi dei questionari sottoposti agli studenti relativamente alla valutazione delle aule, laboratori e attrezzature si rileva che l'88,89% degli studenti frequentanti ritiene che le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto) nel particolare il 55,56% degli studenti frequentanti risponde "decisamente sì" e il 33,33% risponde "più sì che no".

L'80,56% degli studenti frequentanti ritiene che le aule studio sono adeguate; nel particolare il 52,78% degli studenti frequentanti risponde "decisamente sì" e il 27,78% risponde "più sì che no". Tale dato si conferma anche per gli studenti non frequentanti: il 71,43% le giudica adeguate (il 57,14% risponde "decisamente sì" e il 14,29% risponde "più sì che no").

Con riferimento ai laboratori, il 27,78% degli studenti frequentanti risponde che non sono previsti nelle attività del CdS mentre, il 55,56% le reputa adeguate (il 30,56% risponde "decisamente sì" e il 25% risponde "più sì che no").

Con riferimento alle attrezzature per la didattica, l'86,12% degli studenti frequentanti le reputa adeguate (il 55,56% risponde "decisamente sì" e il 30,56% risponde "più sì che no").

Con riferimento all'analisi dei questionari dei docenti (6 questionari di riferimento), il 66,67% dei docenti alla domanda "Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?" risponde "più sì che no" mentre il 33,33% "Decisamente no". Con riferimento ai locali e attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) il 16,67% dei docenti non ne prevede l'utilizzo, il 33,33% risponde "più sì che no, 16,67% risponde "più no che sì" mentre il 33,33% "Decisamente no".

Dall'analisi dei dati relativi ai questionari Almalaurea, emerge la complessiva soddisfazione degli studenti in merito alle aule. L'85,7% degli studenti che hanno risposto al questionario ha utilizzato le aule (hanno risposto al questionario Almalaurea 7 studenti su 8 laureati); l'analisi dei risultati delle risposte, l'83,3% dei laureati le ha giudicate "sempre o quasi sempre adeguate", il 16,7% "spesso adeguate". Con riferimento alle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche...) l'85,7% dei laureati del CdS in Economics and Entrepreneurship (LM-56) giudicandole "sempre o quasi sempre adeguate".

È opportuno rilevare che l'85,7% dei laureati ha usufruito delle postazioni informatiche giudicandole sempre o quasi sempre adeguate.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Con riferimento all'adeguatezza e alla qualificazione dei docenti, tutor e figure specialistiche, il CdS pone in atto le procedure necessarie per garantire il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti; valuta in modo collegiale le esigenze didattiche e l'allineamento tra la didattica e il personale docente e di supporto, considerando anche le competenze scientifiche e altre specifiche caratteristiche. Il CdS valuta in modo collegiale e prendendo visione delle specifiche caratteristiche le esigenze didattiche e l'allineamento con il personale docente e di supporto a tali attività, considerandone anche le competenze scientifiche.

L'indicatore iC05, che rappresenta il rapporto studenti regolari/docenti aumenta nel 2023 a 10,9 (nel 2022 era pari a 4,9; nel 2021 era pari a 4,8; nel 2020 era pari a 3,4) e si pone più o meno in linea con la media di Ateneo (12,0), e al di sopra della media degli atenei non telematici della stessa regione (5,0) e degli altri Atenei a livello nazionale (5,3). Tale trend trova conferma nell'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) pari a 31,5 e nell'indicatore iC28 [Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)] pari a 33,1. Entrambi sono in forte aumento rispetto all'anno precedente (iC27 nel 2022 era pari a 14; iC28 nel 2022 era pari a 14,3) e al di sopra della media di Ateneo, , di area geografica e nazionale.

L'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) ha subito una lieve flessione con un valore pari a 80% (nel 2022 e 2021 era pari al 100%), superiore al dato di Ateneo (50%) ma inferiore al dato nazionale (93%).

L'indicatore iC19 riferito alla percentuale di didattica erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, è pari al 58,8% in incremento rispetto al 2022 (47,0%). Tuttavia, anche se tale indicatore ha aumentato il suo valore risulta ancora inferiore alla media di Ateneo (65,5%) alla media degli atenei non telematici della stessa regione (63,3%) e degli altri Atenei a livello nazionale (68,9%). Tale problematica è dovuta alla carenza delle risorse di docenza a tempo indeterminato nel cds.

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Dall'analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio, emerge una criticità relativa alla regolarità del conseguimento del titolo di studio. L'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), indica che per il 2023 e il 2022 nessuno studente è riuscito a laurearsi entro la durata normale del corso. Mentre l'indicatore iC02bis indica che il 75% degli studenti ha conseguito il titolo di studio entro un anno oltre la durata normale del corso. La principale spiegazione di questo dato sta in alcuni fattori sistematici che sono stati già evidenziati dal CdS tra cui la riluttanza degli studenti stranieri a laurearsi per non perdere lo status di studenti che consente loro di prostrarre la permanenza in Italia; il problema delle immatricolazioni tardive a causa dei ritardi delle ambasciate nell'erogazione dei visti, che continua a essere uno dei principali motivi per i quali gli studenti si iscrivono a corsi già iniziati con effetti negativi sulle loro performance agli esami e sulla regolarità della loro carriera e del conseguimento del titolo; il diverso background formativo di provenienza che può rappresentare una difficoltà ulteriore per alcuni studenti.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Data la contrazione del valore relativo alla regolarità degli studi, la CPDS suggerisce di consolidare le iniziative intraprese per supportare gli studenti nel conseguimento del titolo nell'apprendimento delle nozioni fondamentali per sostenere gli esami ritenuti critici già espresse nella relazione AQ.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il progetto formativo del corso di studio è chiaramente descritto alla pagina ad esso dedicata (<https://www.unicas.it/international-unicas/international-bachelor-master-and-phd-programs/masters-degree-programs/economics-and-entrepreneurship/master-description/>)

Vi è coerenza tra insegnamenti e profili formativi in uscita. In particolare, sono stati introdotte nel Cds, in collaborazione con l'altra LM 56), ulteriori attività formative di tipo trasversale finalizzate allo sviluppo delle soft skills e all'acquisizione di competenze applicate per migliorare l'occupabilità dei laureati al termine del percorso di studio come, ad esempio, il Corso dipartimentale di Entrepreneurship, Business and Career organizzato dal Job Placement, il Corso di Soft Skills offerto da Accenture, la partecipazione al progetto Enactus Cassino e alla National Competition che si è svolta a Trento il 24 maggio 2023 e successivo career fair, nel quale gli studenti hanno incontrato importanti società (tra le quali Unicredit, KPMG, Randstad).

I dati provenienti dall'occupazione dei laureati confermano quanto affermato. Come rilevato dal gruppo AQ (vedi analisi indicatori SMA 2023), l'indicatore ic07 sull'occupabilità dei laureati mostra una percentuale di occupati del 85,7% poco al di sotto della media di Ateneo (100%), di area geografica (90,8%) e nazionale (86,9%).

L'adeguatezza del progetto formativo è attestata da un livello di occupazione del 100% dei laureati a tre anni (Dati Almalaurea, XXVI Indagine, Rapporto 2024) e un miglioramento della retribuzione mensile netta degli occupati tra i laureati a 5 anni. I dati mostrano anche che il 50% degli occupati tra i laureati a 3 anni svolge professioni intellettuali, scientifiche o di elevata specializzazione, dichiara di utilizzare in misura elevata nel lavoro svolto le competenze acquisite con la laurea, considera molto adeguata la formazione professionale acquisita con l'università. Il 50% dei laureati considera molto efficace la laurea nell'attività lavorativa mentre, il 50% abbastanza efficace.

Tuttavia, sottolineano il continuo innovarsi del CdS, dal rapporto di riesame ciclico (pt D.CDS.1.2), anche se non emergono particolari criticità sull'impianto formativo rispetto agli obiettivi di apprendimento e ai profili in uscita, dai colloqui con le aziende, è, tuttavia, emersa la necessità di integrare ulteriormente l'offerta formativa rispetto a quanto già fatto nel 2022/2023 relativamente a due contenuti in particolare, la cui importanza per le SMEs sta crescendo in modo sostanzioso: la finanza aziendale sostenibile e le competenze in materia di criteri ESG.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sulla pagina web del CdS al seguente link: <https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=abf49b59-442a-4715-a59b-b027aa3c4ee7&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2024> in lingua italiana. Essendo tale corso di studi erogato in lingua inglese è possibile trovarne i contenuti anche tradotti al seguente link: <https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=abf49b59-442a-4715-a59b-b027aa3c4ee7&mode=CourseDetail&iso=eng&academicYear=2024>

Ulteriori informazioni, rivolte in prevalenza agli studenti internazionali possono essere reperite al seguente link:

<https://www.unicas.it/international-unicas/international-bachelor-master-and-phd-programs/masters-degree-programs/economics-and-entrepreneurship/pre-admission/admission-requirements/>

Le metodologie didattiche si svolgono generalmente secondo caratteristiche uniforme per tutti gli studenti tuttavia, in casi particolari, i docenti garantiscono percorsi flessibili.

L'attivazione delle classroom consente agli studenti di avere accesso alla più ampia disponibilità di informazioni e ai materiali necessari per perfezionare lo studio e completare l'esame. Le informazioni presenti nelle classroom garantiscono la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici. Il corso di laurea non prevede insegnamenti a distanza, tuttavia, le modalità di interazione a distanza per attività di assistenza e tutorato sono ampiamente garantite grazie all'attivazione delle classroom. Il ricorso a strumenti didattici flessibili tende a ridursi dopo il superamento dell'emergenza legata alla pandemia. Tuttavia, per gli studenti stranieri che arrivano con un certo ritardo per i corsi del primo semestre, molti docenti hanno mostrato ampia flessibilità e disponibilità ad offrire supporto. A tale proposito, i docenti soprattutto del I anno mettono a disposizione strumenti di didattica innovativa per supportarli. L'utilizzo di strumento di ricevimento online completa l'assistenza erogata agli studenti privilegiando coloro che non si trovano in Italia, sia perché impegnati all'estero in Erasmus, sia perché rientrati momentaneamente presso i rispettivi paesi di origine.

Per quanto attiene al recupero degli obblighi formativi non sono previsti OFA, anche se è in essere un accurato processo di selezione degli studenti a monte, sulla base di requisiti stringenti relativi sia al titolo di studio (bachelor) sia alla votazione conseguita, diversificati e specifici per paese di provenienza.

Come evidenziato nel rapporto di riesame ciclico (pt D.CDS.2.2), mentre per gli studenti in possesso di un bachelor di tipo economico conseguito in Italia l'accesso al Cds è diretto in quanto si danno per presupposte le conoscenze preliminari indispensabili per il percorso accademico da intraprendere, e non sono stati previsti requisiti ulteriori in termini di voto di laurea triennale, per gli studenti provenienti da altri paesi specialmente NON-EU una serie di stringenti requisiti sono richiesti per l'accesso relativi al tipo di titolo di studio precedente, alla votazione conseguita, e alla distanza temporale rispetto al conseguimento del titolo precedente, criteri diversificati e adattati ai sistemi universitari dei vari paesi di provenienza. Il possesso e la verifica dei requisiti sono effettuati dalla commissione di pre-selezione composta da docenti delle due LM-56 internazionali (che adottano gli stessi identici criteri di ammissione) sulla base dei documenti che gli studenti caricano sulla piattaforma di ammissione (transcript del percorso di studi triennale, CV, competenze linguistiche, lettera motivazionale), e quindi si ritiene automaticamente verificato una volta che è stata data la pre-admission. Inoltre, il CdS rinvenuta la necessità di migliorare la qualità in ingresso degli studenti soprattutto internazionali, a partire dal 2022/2023, ha previsto un innalzamento dei requisiti di ammissione relativamente al voto del Bachelor, aggiustandolo anche per paese, sulla base dell'esperienza

accumulata nel tempo sulla qualità dei diversi sistemi universitari nei paesi di provenienza e ha introdotto la propedeuticità del corso di base di Economics for business per tutti gli esami di contenuto economico (cfr. RRC pt. D.CDS.2.a).

Un aspetto rilevante da evidenziare è il confronto sistematico con il CUDIR per la definizione delle soluzioni per le specifiche esigenze degli studenti iscritti al Centro, ma anche l'efficacia delle soluzioni adottate con l'obiettivo di un costante miglioramento delle stesse. Il corso di laurea ha provveduto a inserire una sezione sul sito ufficiale di ateneo dal nome “students with special needs” in cui trovare le informazioni necessarie (<https://www.unicas.it/international-unicas/international-bachelor-master-and-phd-programs/masters-degree-programs/economics-and-entrepreneurship/students-with-special-needs/>). In ogni caso il presidente del Cds è costantemente disponibile con ricevimenti su richiesta (sia online che in presenza) ogni qualvolta gli studenti abbiano necessità o esigenze particolari da sottoporre.

In merito alla presenza di metodologie didattiche e percorsi flessibili si evidenzia che corsi di insegnamento prevedono lavori di gruppo, presentazioni in classe, attività di laboratorio, analisi di case studies. Alla luce di ciò si può affermare che le metodologie didattiche sono diversificate e flessibili e considerato anche che gli studenti hanno nel piano di studi un certo numero di esami a scelta che consentono l'adattamento del percorso ai loro interessi e prospettive di carriera.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle “altre attività formative”? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Il Cds, come già evidenziato, prevede varie attività formative di tipo trasversale e inoltre prevede la possibilità di conseguire 6 cfu in qualsiasi ambito disciplinare riconosciuti come *“Other Valuable activities”*. Gli studenti hanno molteplici occasioni di sviluppare competenze trasversali attraverso il corso di Soft Skills incluso nel piano di studi, ma anche attraverso altri corsi interateneo che sono regolarmente offerti in materia di competenze trasversali (Entrepreneurship, business and career, Corso accenture di soft skills, più il corso di Other Valuable activities incluso nel piano di studi). Inoltre, l'adesione alla rete Enactus Italy ha favorito ulteriormente la possibilità per gli studenti di sviluppare competenze trasversali. Tutte queste attività trasversali sono anche veicolate agli studenti attraverso mail specifiche inviate dal Presidente del Cds. (cfr. RRC pt. D.CDS.1.3.)

Con riferimento alla dimensione internazionale, il Cds promuove la mobilità degli studenti attraverso una puntuale informazione via email degli stessi sull'emanazione dei bandi Erasmus for traineeship e for studies e su tutte le opportunità di svolgere attività formative all'estero, in collaborazione con il Centro rapporti Internazionali dell'Ateneo. A partire inoltre dalla seconda metà del 2022 il flusso in uscita degli studenti del Cds è ripreso regolarmente ed è incrementato il numero di Learning Agreement firmati dal presidente del Cds negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024.

Inoltre, il Cds nel 2022 ha implementato un accordo di dual degree con la Faculty of Economics della Mechnikov National University di Odessa, Ucraina. Nel 2023 il CdS ha approvato una mobilità docente internazionale in ingresso, su proposta del CRI e in collaborazione con gli altri Cds internazionali del Dipeg, consentendo l'erogazione di un corso di 3CFU dalla docente americana Prof.ssa Lois Carme, Adjunct Professor of Law, Humanities, Colloquium presso la Florida Gulf Coast University, su “Intercultural Collaboration: Disabilities/Exceptionalities and the Arts, Gender Discrimination and Social Inclusion, Human Rights”, riconosciuto nel piano di studi come corso di Soft Skills (cfr. RRC pt. D.CDS.2.a).

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Il CdS esplicita i profili professionali a cui si può accedere grazie all'iscrizione sul sito del corso al link:
<https://www.unicas.it/international-unicas/international-bachelor-master-and-phd-programs/masters-degree-programs/economics-and-entrepreneurship/career-prospects/>

L'attività di orientamento in ingresso viene erogata in sinergia dal Centro Universitario per l'Orientamento (CUORI) e dalle strutture competenti sulla didattica (Dipartimenti e Corsi di Studio). Gli strumenti per l'orientamento a disposizione degli studenti sono i seguenti:

1) Incontri di orientamento, Open days di Ateneo, di Area, di Corsi di Studio

Organizzazione di incontri presso le sedi dell'Ateneo (Cassino e Frosinone) finalizzati a fornire agli studenti le informazioni generali sull'Ateneo e quelle particolari sull'offerta formativa dei Corsi di Studio. Tali incontri si strutturano anche attraverso lo strumento delle mini-lezioni e/o seminari e visite laboratoriali, per rendere la comunicazione più efficace con gli studenti delle scuole. L'attività si svolge tipicamente dal mese di gennaio al mese di maggio, da marzo 2020 a dicembre 2022 gli incontri sono stati svolti in modalità online. Open Day_Unicas Orienta nel mese di marzo viene organizzato l'open-day di ateneo 'UnicasOrienta', presso il Campus Folcara a Cassino. Nel 2023, in conseguenza del rallentamento dell'emergenza sanitaria Covid-19, l'evento è stato organizzato in presenza; per l'occasione sono state allestite aula fisiche, all'interno delle quali sono state svolte le presentazioni dei corsi di studio, in presenza dei docenti, laureati di successo e rappresentanti del mondo occupazionale; stand disposti vicino alle aule di presentazioni dei corsi di studio sono stati presidiati da rappresentanti dei Centri di Ateneo per fornire più rapidamente tematiche chiave (test d'ingresso, internazionalizzazione, borse di studio). Inoltre in collaborazione con il Centro Rapporti Internazionali (CRI), è stata allestita un'aula fisica ed una virtuale dedicata agli studenti stranieri interessati ad iscriversi ad uno dei corsi delle diverse aree erogati in lingua inglese dall'Ateneo. Per facilitare la diffusione delle informazioni relative all'open day, è stato allestito un sito dell'evento www.unicasorienta.unicas.it, che raccoglie tutte le informazioni relative all'evento ed informazioni sui servizi dell'Ateneo.

Il Centro Orientamento, su richiesta delle Scuole, partecipa anche a open day organizzati presso gli istituti scolastici per presentare l'offerta didattica dell'Ateneo, i servizi disponibili, le facilities delle diverse aree didattiche. La proposta della nostra offerta formativa in questo ambito ha tenuto e tiene conto dei bisogni formativi e informativi degli studenti, previa compilazione da parte degli istituti di un format specifico propedeutico al nostro incontro. Obiettivo principale delle iniziative realizzate è stato quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per una scelta informata e consapevole del percorso di studi universitario più adatto alle loro abilità, attitudini e vocazioni, riconosciute e sviluppate attraverso la partecipazione attiva a progetti, iniziative e contest, definiti in coordinamento con i Docenti delle Scuole che hanno aderito alle varie proposte. La sede del centro orientamento presso il campus Folcara, è aperta al pubblico tutti i giorni, da marzo 2020, il ricevimento viene erogato in modalità on line e in presenza.

2) Convenzioni e progetti con le scuole, Progetti per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Nell'ambito degli accordi quadro con l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, sono attivate convenzioni ed accordi con le scuole del territorio per realizzare progetti di orientamento e formazione che si sviluppano nel corso dell'intero anno scolastico, anche nell'ambito dei Progetti per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Le azioni previste in tali progetti vanno dagli incontri di presentazione e training sul test per l'ingresso, ai cicli di seminari per studenti e/o docenti dell'Istituto tenuti da docenti dell'Ateneo, fino alla realizzazione di ricerche, prototipi, materiale didattico in collaborazione tra Università e Scuola. Il Centro orientamento per favorire l'avvio di tali progetti, ha inviato ad inizio anno alle scuole il manifesto dei progetti PCTO proposti dall'Ateneo.

L'azione di collaborazione delle scuole si esplicita anche nella partnership di supporto in progetti presentati in ambiti competitivi di finanziamento Ministeriale.

3) Organizzazione ed erogazione di corsi di orientamento attivo di 15 ore per la transizione scuola-università secondo DM 934.

Orientamento Next Generation è il progetto comune di tutti gli Atenei della Regione Lazio pensato per aiutare le studentesse e gli studenti della nostra Regione a scegliere in modo consapevole il proprio percorso di formazione successivo al ciclo scolastico, nonché a definire la propria traiettoria personale e professionale. Orientamento Next Generation è in pratica un pacchetto formativo modulare di 15 ore totali, fruibili in presenza in moduli da 3 ore per 5 giorni consecutivi (fatti salvi accordi diversi con le scuole) riguardante i seguenti contenuti a titolo esemplificativo: perché studiare serve? Come si studia all'università? Come posso prepararmi al meglio al percorso di studi universitario? Chi sono e chi sarò da grande? A quali professioni posso aspirare?

4) Produzione di materiale per l'orientamento e realizzazione di siti per l'orientamento on line

Per favorire l'attività di orientamento via web è stato allestito un mini sito sul portale del Centro (www.unicasorienta.unicas.it), che contiene le schede e presentazioni dei corsi di studio, informazioni sui servizi dell'Ateneo, video delle presentazioni dei corsi di studio, dei ragazzi testimonial e dei laureati presso l'Ateneo e link utili a strumenti di autovalutazione. Gli aggiornamenti sulle attività di orientamento organizzate dal centro universitario per l'orientamento vengono inoltre pubblicate sui social network più diffusi Facebook, Instagram.

In collaborazione con l'Ufficio Comunicazione, il Centro per l'Orientamento realizza la Guida dello studente, in versione cartacea ed elettronica, quest'ultima resa disponibile sulle pagine web dell'Ateneo. Sono inoltre, realizzati manifesti, pieghevoli e gadget, per la comunicazione delle iniziative di orientamento programmate. In collaborazione con gli studenti, il centro ha realizzato una brochure in inglese, con riportate le indicazioni dei principali servizi del nostro Ateneo, i contatti dei vari uffici e le attività programmate nell'anno rivolte agli studenti stranieri.

5) Fiere e Saloni di Orientamento

Il Centro Universitario per l'Orientamento partecipa ad alcune iniziative di orientamento a carattere nazionale, regionale e locale. Agli stand è presente il personale del Centro Orientamento, in presenza di docenti e personale tecnico amministrativo delle segreterie didattiche.

Durante il percorso di studio, il Presidente è costantemente disponibile per colloqui di orientamento degli studenti relativamente alle tematiche di loro maggiore interesse: borse di studio Erasmus for studies, Erasmus for traineeship, modifiche piani di studio, tesi di laurea, tipologia di tirocinio, aziende e sbocchi professionali.

Inoltre, in collaborazione con il Job Placement, i presidenti dei Cds internazionali hanno la possibilità di incontrare le imprese dell'area geografica disposte ad accettare studenti dei Cds internazionali.

Un primo incontro organizzativo è stato fatto il 9 ottobre 2023. Un secondo incontro è già avvenuto il 27 aprile con l'azienda Arken Spa ma il Cds prevede di organizzarne altri per discutere con aziende locali e implementare ulteriori occasioni e progetti 'continuativi' di internship che rappresentino occasioni naturali di ingresso nel mondo del lavoro della realtà locale (cfr. RRC p.40).

In merito all'accompagnamento al lavoro e alle prospettive occupazionali, il Cds valuta l'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali sulla base del monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati, basato sull'ultima indagine AlmaLaurea disponibile. In tale prospettiva, il Cds ha istituito una commissione ad hoc che si occupa del monitoraggio puntuale delle carriere degli studenti (cfr. verbali del CCDS del 14 febbraio 2023, e 13 febbraio 2024) e sulla base delle risultanze del lavoro di questa commissione, il presidente del Cds coadiuvato da un docente del Cds, contatta e, laddove necessario, indirizza gli studenti. I docenti del CCDS discutono regolarmente e approfonditamente i questionari Almalaura (cfr. verbali del CCDS del 7 luglio 2022, e 10 luglio 2023) e monitorano le prospettive occupazionali degli studenti del Cds, anche attraverso colloqui con i singoli studenti.

Sempre nell'ottica di un supporto in itinere degli studenti si segnala, infine, il servizio di *counseling* psicologico, garantito a livello centrale di Ateneo e gestito dal CUDIR.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Il coordinamento avviene in fase di progettazione dei corsi di laurea. La pianificazione delle attività didattiche viene concordata con il management didattico, il calendario delle lezioni e degli esami viene definito dalla segreteria in accordo con le esigenze evitando sovrapposizioni di orari e di aule soprattutto tra esami dello stesso anno. Ciò garantisce la massima possibilità di frequentare i corsi durante l'anno accademico.

Dall'analisi degli obiettivi formativi pubblicati dai singoli docenti online emerge che gli stessi sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS e gli insegnamenti appaiono sufficientemente coordinati tra loro.

La conferma emerge dall'analisi degli esiti dei questionari degli studenti in merito all'adeguata distribuzione delle attività didattiche. Al quesito relativo alla coerenza tra l'insegnamento e le informazioni sul sito web, infatti, l'87,78% dei frequentanti afferma che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio. Nello specifico al quesito "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?" il 36,39% è pienamente soddisfatto, rispondendo "decisamente sì", mentre il 51,39% risponde "più sì che no".

Gli esiti dei questionari docenti in merito al coordinamento degli insegnamenti, evidenzia che il 50% dei docenti alla domanda "*Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?*" risponde "Più sì che no" mentre, il 50% restante "Più no che sì". Tuttavia, tale dato non appare particolarmente significativo in quanto – come già rilevato – risultano compilati soltanto n. 6 questionari da parte dei docenti.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

Riguardo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati, emerge un buon livello di soddisfazione degli intervistati pari all'86,39% per gli studenti frequentanti e all'87,76% per gli studenti non frequentanti. Nel particolare, il 43,61% degli studenti frequentanti risponde "decisamente sì" e il 42,78% risponde "più sì che no". La tendenza è confermata anche dai dati proveniente dai questionari degli studenti non frequentanti: il 42,55 % risponde "decisamente sì" e il 45,21% "più sì che no".

Considerando i dati sulla base dei questionari Almalaura, si osserva che l'85,7% dei laureati ha ritenuto il carico di studi degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio il 14,3% "più no che sì".

Con riferimento all'analisi dei questionari dei docenti, il 66,66% dei docenti ritiene che il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile, il 33,33% risponde "decisamente sì" e il 33,33% dei docenti risponde "più sì che no".

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accettare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

Non si rilevano fonti documentali specifiche sulla percezione degli studenti in merito. Dall'analisi dell'ultimo rapporto di riesame ciclico – anno 2023 si rileva che ogni docente fornisce nella propria pagina personale accessibile agli studenti tramite GOMP tutte le informazioni necessarie relativamente alle prove intermedie e finali. Ulteriori indicazioni e spiegazioni vengono inoltre fornite dai docenti durante le lezioni. Ogni docente, nel pieno rispetto dei principi di autonomia dell'insegnamento, si fa carico di verificare tale adeguatezza e non sono emerse criticità su questo aspetto dalle rilevazioni relative alle opinioni degli studenti. Il presidente si incarica di effettuare questo controllo e non sono emerse criticità dalle rilevazioni relative alle

opinioni degli studenti. Il Cds non svolge una verifica sulle prove di verifica di ciascun insegnamento ma discute in modo generale sull'andamento delle regolarità delle carriere degli studenti, mentre il presidente si incarica di monitorare attraverso i colloqui con i docenti e gli studenti eventuali aspetti critici. Ciascun docente offre orari di ricevimento in aggiunta alle lezioni per tutti gli studenti che manifestano delle particolari difficoltà (cfr. RRC pt. D.CDS.2.5)

Considerando i dati sulla base dei questionari Almalaurea, emerge una soddisfazione elevata per il corso di laurea: l'85,7% risponde "decisamente sì", mentre, il 14,3% "decisamente no" (cfr. indicatore iC25 della Scheda di Monitoraggio Annuale). Si osserva che il 71,4% dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo e solo il 14,3% si iscriverebbe a un altro corso magistrale.

Da evidenziare che il dato relativo alla soddisfazione per il corso di laurea è inferiore al valore di Ateneo (92,9% cfr. indicatore iA25 della Scheda di Monitoraggio Annuale) e al valore medio nazionale (89,5%) e al valore medio per area geografica (91,4%) degli atenei non telematici. Il dato relativo al numero di laureati che si iscriverebbe allo stesso corso di Studio dall'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale è pari al 71,4% (cfr. indicatore iC18) al di sopra del valore di Ateneo (53,6% cfr. indicatore iA18), in linea con il valore medio nazionale (68,8%) e del valore medio per area geografica (69%) degli atenei non telematici.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

L'analisi dei dati provenienti dai questionari somministrati agli studenti attesta il buon livello di soddisfazione circa la chiara definizione delle modalità di esame. Infatti, l'84,72% degli studenti frequentanti ritiene che le modalità di esame sono chiare e ben definite. Nel particolare, al quesito "*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*" il 45,28% degli studenti frequentanti risponde "decisamente sì" e il 39,44% risponde "più sì che no". La tendenza è confermata anche dai dati provenienti dai questionari degli studenti non frequentanti con un valore pari al 94,15%. Nel dettaglio, il 46,28% risponde "decisamente sì" e il 48 % "più sì che no".

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti nella sezione dedicata della pagina web del sito del CdS consultabile al seguente link: <https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=abf49b59-442a-4715-a59b-b027aa3c4ee7&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2024> e nella sezione studenti internazionali al seguente link <https://www.unicas.it/international-unicas/international-bachelor-master-and-phd-programs/masters-degree-programs/economics-and-entrepreneurship/graduation/>

Le informazioni disponibili riguardano le caratteristiche della prova finale e le modalità di svolgimento della prova finale e il calendario delle sedute di laurea.

Il rapporto di riesame ciclico evidenzia che il numero di studenti che ritardano il conseguimento del titolo è anche dovuto a problemi legati alla stesura della tesi, il CdS, seguendo una proposta del presidente del Gruppo AQ, ha programmato la creazione di Linee Guida su come redigere una tesi di laurea, analogamente a quanto già realizzato per il Report di tirocinio. Queste Linee Guida saranno particolarmente utili per gli studenti delle due Lauree Magistrali LM 56 in inglese, contribuendo a ridurre i tempi di redazione della tesi e a facilitare il conseguimento del titolo (cfr. RRC pt. D.CDS.4.c).

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Dal momento che si tratta di un corso di studio in lingua inglese i cui principali studenti sono internazionali con background culturali e formativi diversi, sarebbe auspicabile la creazione di uno sportello di counseling dedicato agli studenti all'inizio del loro percorso nel Cds. Questo servizio offrirà un supporto didattico-accademico, al fine di identificare precocemente gli studenti a rischio di abbandono o ritardo e fornire loro un supporto personalizzato. Le funzioni dello sportello potrebbero includere sessioni di orientamento, nonché incontri individuali per la pianificazione della carriera. Tale sportello potrebbe avere anche la funzione di indirizzare eventualmente coloro che ne avessero bisogno verso lo sportello di counseling psicologico messo a disposizione dal CUDIR.

Dato l'elevato numero di studenti che ritarda il conseguimento del titolo, anche per problemi legati alla stesura dell'elaborato finale, la CPDS invita il Cds a fornire, nel più breve tempo possibile, Linee Guida su come redigere una tesi di laurea.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

La SMA 2022 è stata analizzata in sede di Gruppo AQ e discussa in CCds in data 25 ottobre 2024. Le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori così come l'implementazione di efficaci strumenti correttivi sono state adeguatamente e approfonditamente analizzate. Il CdS, in particolare, nella scheda di monitoraggio annuale ha compiuto una puntuale analisi dei dati: per ciascun gruppo di indicatori ha riportato una nota di commento, consentendo di valutare il dato anche in relazione alle misure intraprese anche nel Rapporto di Riesame ciclico.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo riesame ciclico è stato redatto nel 2024, la versione finale del Rapporto di Riesame Ciclico è stata approvata in ultima versione nella seduta del CCds in data 05 luglio 2024, modificata rispetto alla versione precedente approvata il 15 aprile, per tener conto dei suggerimenti del Presidio pervenuti al Presidente del Cds in data 21 maggio 2024 e discussi anche nella riunione del Gruppo AQ del 2 luglio 2024.

Nel rapporto sono stati evidenziati i punti di forza, le criticità, le azioni intraprese e da intraprendere e gli obiettivi da raggiungere. Consente di monitorare la concreta attuazione delle azioni preventive e il raggiungimento degli obiettivi nel termine prefissato. Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni programmate nel RRC avviene regolarmente nel corso dell'anno in sede di CCds e in modo dettagliato in sede di redazione dei commenti alla SMA.

Sulla base dell'analisi dei dati e dello stato di avanzamento degli obiettivi indicati nel RRC 2021 si può riassumere il monitoraggio del presente Cds nel seguente modo:

Punti di forza:

1. L'elevata internazionalizzazione del Cds, che rimane molto attrattivo per gli studenti internazionali e che sta avviandosi a rappresentare anche uno sbocco formativo sistematico per gli studenti internazionali della L-33 di Cassino che vogliono proseguire la loro formazione nel nostro Ateneo;

2. La soddisfazione complessiva degli studenti che si attesta su valori molto elevati (91%) rispetto alla media di Dipartimento e di Ateneo;
3. Il tasso di occupazione del 100% dei laureati a tre anni che attesta la validità dell'impianto formativo e la sua adeguatezza rispetto alle esigenze dell'attuale mondo del lavoro.

Punti di debolezza:

1. Si conferma per il 2022 quanto si era già evidenziato nella precedente SMA, e cioè il ritardo nell'acquisizione dei crediti e nel conseguimento del titolo;
2. Ancora un troppo basso numero di immatricolati italiani.

Azioni programmate

1. Per quanto riguarda l'attività di tutoraggio e accompagnamento degli studenti durante il percorso di studio, il Cds si impegna ad esplorare, ed eventualmente delineare, possibili forme di tutoraggio tra pari, a beneficio in particolare di quegli studenti che presentano maggiori deficit formativi.
2. Per quanto riguarda il fenomeno del ritardo nel conseguimento della laurea, che sulla base dei dati raccolti spesso riguarda studenti che hanno già superato tutti gli esami e a cui manca solo il completamento della tesi, il Cds si propone di elaborare un questionario ad hoc da sottoporre a questi studenti, che consenta una ricognizione più puntuale delle ragioni del ritardo, al fine di delineare linee di intervento specifiche ed efficaci, laddove possibile.
3. Sempre allo scopo di contrastare il ritardo nel conseguimento del titolo un'altra azione che, su proposta del presidente del Gruppo AQ, il Cds ha in programma è la redazione di Linee Guida su come redigere una tesi di laurea (come è stato fatto nel caso del Report di tirocinio), a beneficio degli studenti laureandi delle due LM 56 in inglese, che possa contribuire a ridurre i tempi di redazione della tesi e favorire il conseguimento del titolo.
4. Ampliare le opportunità di tirocinio presso le imprese del territorio per gli studenti stranieri. Il Job placement ha già provveduto a sistematizzare un database specifico di imprese dell'area geografica disposte ad accettare studenti stranieri. Il prossimo passo è quello di prevedere un incontro con alcune di queste aziende del territorio, il Job placement e tutti presidenti dei Cds internazionali, allo scopo di stabilire dei contatti e rendere concrete queste opportunità di tirocinio. Un primo incontro organizzativo con il Job Placement a questo scopo è stato fatto il 9 ottobre 2023.
5. Nell'ultimo anno il Cds, in collaborazione con l'altra LM56 in inglese, ha offerto numerose opportunità formative aggiuntive tutte finalizzate allo sviluppo delle soft skills e all'acquisizione di competenze applicate per migliorare l'occupabilità dei laureati al termine del percorso di studio come, ad esempio, il Corso dipartimentale di Entrepreneurship, Business and Career organizzato dal Job Placement, il Corso di Soft Skills offerto da Accenture, la partecipazione al progetto Enactus Cassino e alla National Competition che si è svolta a Trento il 24 maggio 2023 e successivo career fair, nel quale gli studenti hanno incontrato importanti società (tra le quali Unicredit, KPMG, Randstad). Il Cds si impegna a proseguire in questa direzione.
6. Migliorare l'attività di orientamento indirizzata agli studenti italiani attraverso la programmazione di lezioni, anche congiunte fra docenti, aperte a studenti delle triennali in lingua italiana. Si ipotizza che dare esempi concreti di lezioni in lingua inglese possa sia incoraggiare gli studenti a considerarle effettivamente non al di sopra delle proprie capacità, ovvero a non sopravvalutare la barriera linguistica; sia illustrare i vantaggi di un ambiente di studio di tipo internazionale.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Si, il cds ha analizzato e discusso la relazione CPDS 2023 nella seduta del Consiglio del 13 febbraio 2024 e la relazione NdV nella seduta del Consiglio del 5 luglio 2024. In quella sede è stato avviato un confronto sulle criticità evidenziate e sulle possibili azioni correttive. Il verbale del CdS è stato trasmesso alla CPDS.

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
La CPDS invita il Presidente di CdS a sensibilizzare il corpo docente alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica e delle strutture.	Il Presidente del Cds ha sensibilizzato i docenti tuttavia, la criticità permane.
La CPDS è parte attiva nello spiegare agli studenti come viene effettuata l'analisi dei dati derivanti dai questionari e come questi sono usati dalle commissioni e dagli organi di valutazione, come suggerito nelle Linee Guida per le Attività delle CPDS. A tal fine, successivamente alla pubblicazione dei risultati dei questionari, la CPDS propone di potenziare ulteriormente gli incontri tra studenti e docenti. Tali incontri mirano a fornire un contesto favorevole ad un migliore confronto fra rappresentanti degli studenti, studenti e docenti.	Non risultano azioni.
La CPDS invita il CdS a formalizzare la prassi seguita finora relativamente alle esigenze didattiche delle persone con disabilità e a cercare di definire degli indicatori per monitorarne l'efficacia.	Esiste una sezione specifica del sito del Cds che indirizza gli studenti con necessità specifiche al CUDIR: https://www.unicas.it/international-unicas/international-bachelors-masters-and-phd-programs/masters-degreeprograms/economics-and-entrepreneurship/students-with-special-needs/ . La CPDS continua con le azioni di supporto alla disabilità e per l'inclusione secondo le modalità già implementate e individuando degli indicatori per monitorarne l'efficacia
Monitorare con attenzione la regolarità degli studi e il tasso di abbandono per	Il Cds continua con le azioni di monitoraggio delle carriere studenti e in particolare mettere in campo

<p>individuare eventuali criticità e soluzioni. Considerato che è emerso un notevole allungamento delle carriere dovuto al fatto che gli studenti una volta terminati gli esami rimandano il più possibile la discussione della tesi per prorogare il soggiorno in Italia. E quindi necessario pensare a come poter ridurre questo comportamento che impatta negativamente sulla regolarità delle carriere degli studenti.</p> <p>Aumentare l'attrattività e la promozione del CdS per gli studenti italiani e/o europei.</p>	<p>l'azione già prevista in sede di monitoraggio del Cds di redigere delle Guidelines su come si scrive una tesi di laurea. Il presidente invita la prof. Cuffaro a far parte di una commissione ad hoc composta anche dai due presidenti delle LM56 in inglese al fine di redigere concretamente il documento.</p> <p>Con riferimento all'attività di promozione del corso di laurea per gli studenti italiani, il presidente informa che sono stati presi accordi con il Prof Ferrante al fine di organizzare nell'ambito del suo corso un seminario aperto anche a studenti italiani delle triennali del Dipeg, per facilitare la conoscenza del nostro Cds presso di loro. Il prof Bolici propone anche di aggiungere un'altra azione e cioè invitare studenti italiani e internazionali del nostro Cds a presentare la loro esperienza all'interno di un corso in italiano della laurea triennale.</p>
---	---

Le proposte di intervento indicate dal NdV sono riferite, in termini generali, a tutti i CdS del DIPEG. Di seguito le proposte e le corrispondenti azioni intraprese dal CdS in oggetto per quanto applicabile al caso specifico.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Il valore delle risposte rispetto alla domanda 'se le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma d'esame', è l'unico che si attesta sotto la media di 0.8 (precisamente 0.769 per i frequentanti e 0.78 per i non frequentanti), e quindi dove le risposte più no che sì e decisamente no assumono i valori relativamente più alti	Monitorare e porre maggior attenzione sul livello delle conoscenze preliminari

la non frequenza delle lezioni. Il 40% dei questionari infatti riguarda i non frequentanti. Laddove si chiede di indicare la ragione della non frequenza, oltre il 60% indica ALTRO (e quindi apparentemente si tratta di motivazioni legate non al lavoro). Questo dato accomuna le due lauree magistrali internazionali. Il NdV ipotizza che il ritardo nell'acquisizione del visto possa spiegare questo valore, ma in realtà questo può valere più per i corsi di insegnamento del primo anno, primo semestre ma non per tutti gli altri. Occorrerà verificare tale ipotesi in seno di monitoraggio.	Mettere in atto ulteriori sforzi per incentivare la frequenza delle lezioni, collegando ad essa benefici più evidenti in sede di valutazione.
--	---

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Il Cds non dispone di una procedura standardizzata e formale per gestire eventuali reclami e/o suggerimenti, oltre quella di Ateneo, in quanto la prassi seguita in questi anni è quella di colloqui informali tra il gruppo AQ e il rappresentante studenti in seno al CCDS, che funge da portavoce per raccogliere eventuali segnalazioni di problemi e/o suggerimenti di interesse generale degli iscritti al CdS che vengono poi sottoposti al Presidente del Cds e discussi in seno al CCDS in occasione dell'approvazione della SMA, a valle del quale il presidente del Cds ha l'incarico di restituire un feedback al rappresentante studente sulle istanze sollevate.

Il presidente del Cds è costantemente disponibile attraverso orari di ricevimento in presenza o online, oppure semplicemente tramite email a raccogliere eventuali reclami degli studenti. Durante le normali attività di didattica il presidente consulta regolarmente gli studenti allo scopo di individuare eventuali criticità. I risultati dei questionari di rilevazione dell'opinione studenti e laureandi mostrano valori molto alti di soddisfazione in generale del CdS e in particolare rispetto al rapporto con i docenti (cfr. RRC pt. D.CDS.4.1).

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Si, sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Nell'anno 2023-2024, sono stati organizzati alcuni incontri collegiali di consultazione con le parti sociali:

- 13/01/2023 - Referente esterno riesame dott.ssa Ivana Pagliara (imprenditrice) - Presentazione del Cds, discussione approfondita della SMA 2022 con analisi puntuale dei punti di debolezza del Cds. Suggerimenti: targettizzare meglio la campagna di comunicazione del Cds verso gli studenti italiani, favorire il più possibile i contatti con le aziende aumentando le occasioni di interazione con imprenditori che raccontino agli studenti le loro esperienze, favorire al massimo lo sviluppo della

capacità di adattamento a mutati contesti che è giudicata la soft skills più importante nell'attuale contesto economico

- 26/01/2023 - Dott.ssa Daniela Anania, Specialty Manager Formazione, Randstad Italia; Dott.ssa Daniela Vellucci, Regional Recruiter Randstad per il Centro-Sud, responsabile orientamento e rapporti con l'università, e la Dott.ssa Francesca Saia, Employer Branding Lead in KPMG. Presentazione del Cds - Apprezzamento da parte degli interlocutori aziendali per l'impianto formativo, il respiro internazionale e la formazione aziendale/imprenditoriale fornita dal Cds Suggerimenti: introdurre qualche insegnamento di finanza aziendale e controllo, favorire l'acquisizione della conoscenza della lingua italiana per gli studenti internazionali, favorire al massimo lo sviluppo delle soft skills, incentivare la mobilità degli studenti
- 27/03/2024 - Dott. Moreno Rotondi Co-Founder Azienda Arken <https://www.arken.it/>: Presentazione del Cds - Analisi profili formativi - Designing di una collaborazione stabile per progetti di tirocinio annuale
- 18/04/2024 - Dott. Moreno Rotondi Co-Founder Azienda Arken <https://www.arken.it/>: Progetto Enactus 2022/2023 sulle casette delle api - Designing di progetti di tirocini a staffetta

Inoltre sono stati consultati anche i più recenti studi e progetti di politica industriale, sociale e del lavoro della Commissione Europea che confermano ampiamente quanto siano richieste le competenze di imprenditorialità in tutti i suoi aspetti (Annual Report on European SMEs 2022/2023').

Attraverso le consultazioni con le parti sociali, il Cds pianifica il percorso formativo. Nel particolare, gli incontri (negli anni 2023 e 2024) con i responsabili del settore risorse umane di importanti multinazionali quali KPMG e Randstad e con imprenditori locali, tra cui anche il referente esterno del gruppo del riesame, dott.ssa Pagliara e con il Co-Founder dell'azienda Arken Spa di Ferentino hanno confermato la validità dell'impianto dell'offerta formativa del Cds.

I Cds invece non è ancora riuscito ad intercettare la domanda di formazione imprenditoriale proveniente dalla realtà italiana e locale dato che è ancora molto ristretto il numero di studenti italiani che sceglie questo percorso di studi, nonostante nei colloqui intervenuti con aziende nazionali, e dell'area geografica su cui verte l'Ateneo, sia emerso un notevole interesse verso i profili formati dal Cds e in generale le attività formative offerte dal CdS.

D6. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il monitoraggio delle carriere e degli esiti occupazionali è indispensabile in quanto consente di identificare e di attuare strategie concrete volte a rafforzare l'efficacia complessiva del Cds. L'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali è valutata dal CdS sulla base del monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati, basato sull'ultima indagine AlmaLaurea disponibile.

Il principale attore coinvolto nello sviluppo delle iniziative occupazionali è l'Ufficio *Job Placement*, sempre in collaborazione con alcuni partner istituzionali. Per quanto riguarda le azioni attive a supporto del miglioramento dell'occupabilità dei laureati del Cds, nell'ultimo anno il Cds, in collaborazione con l'altra LM56 in inglese, ha offerto numerose opportunità formative aggiuntive tutte finalizzate allo sviluppo delle soft skills e all'acquisizione di competenze applicate per migliorare l'occupabilità dei laureati al termine del percorso di studio come, ad esempio, il Corso dipartimentale di Entrepreneurship, Business and Career organizzato dal Job Placement, il Corso di Soft Skills offerto da Accenture, la partecipazione al progetto Enactus Cassino, nel quale gli studenti hanno incontrato importanti società (tra le quali Unicredit, KPMG, Randstad).

L'analisi dei dati AlmaLaurea evidenzia che l'85,7% degli studenti ha usufruito dell'ufficio/servizi job placement: il 66,7% risponde "Decisamente sì" alla domanda "Sono soddisfatto dell'organizzazione

dell'ufficio/servizi job placement", il 16,7% risponde "Più sì che no" contro il 16,7% che risponde "Decisamente no". Alla domanda "Hanno usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro" l'85,7% risponde in maniera affermativa: l'83,3% risponde "Decisamente sì", il 16,7% risponde "Più sì che no". Inoltre, i dati Almalaurea confermano l'efficacia del percorso formativo nel lavoro svolto: il 50% degli studenti intervistati ritiene che il percorso di laurea sia stato "molto efficace/efficace", il 50% degli studenti intervistati ritiene che il percorso di laurea sia stato "abbastanza efficace".

Inoltre, il Cds ha istituito una commissione di monitoraggio carriere studenti e tutoraggio in seno al CCds, come riportato nei riquadri precedenti. Tale commissione che ha iniziato ad operare nel 2022 fino ad oggi ha effettuato un'analisi Quali-Quantitativa delle Carriere degli Studenti dal 2016-17 ad oggi, con un focus particolare sugli studenti che presentano ritardi rispetto alle tempistiche considerate standard per il completamento delle varie fasi del percorso accademico, dall'affrontare i primi esami fino al conseguimento della laurea. Per quanto riguarda il monitoraggio degli esiti occupazionali, da un lato si sono esaminati tutti i dati delle Indagini Almalaurea. Con riferimento a questo punto, si rileva nel RRC (pt. D.CDS.2.1), che una criticità che fin dalla sua istituzione caratterizza il Cds (come altri Cds internazionali) è l'esiguo numero di intervistati e il basso tasso di risposta ai questionari Almalaurea sugli esiti occupazionali. I laureati del CdS infatti sono per la grandissima parte stranieri e in larga parte non restano in Italia dopo il conseguimento del titolo. Questa circostanza rende arduo per il CCdS acquisire una base informativa robusta sull'efficacia del Cds in termini occupazionali. Il presidente del Cds, in occasione della cerimonia post-laurea di consegna delle pergamene, che a partire dal 2022 è stata ripristinata regolarmente dopo l'interruzione dovuta alla pandemia, sta attuando un'azione di sensibilizzazione presso i laureati del Cds, sottolineando l'importanza di rispondere ai questionari Alma Laurea, anche negli anni successivi alla laurea e ci si augura che questa azione possa dare un qualche frutto nel prossimo futuro.

Il CPDS consiglia di implementare una azione più strutturata possibilmente in collaborazione con il Job Placement, finalizzata a rintracciare gli ex laureati del Cds per acquisire informazioni più complete, aggiornate ed attendibili.

D7. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Il CPDS consiglia di implementare una azione più strutturata possibilmente in collaborazione con il Job Placement, finalizzata a rintracciare gli ex laureati del Cds per acquisire informazioni più complete, aggiornate ed attendibili.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni sul CdS fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano adeguatamente disponibili, aggiornate e trasparenti. Inoltre, in relazione alle schede dei singoli insegnamenti non esistono differenze tra docenti strutturati e non in merito alla trasparenza informativa e alle interazioni tra docente e studente.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Gli studenti possono accedere alle schede dei singoli insegnamenti sia sul portale Gomp mediante accesso alla propria pagina personale che rende visibile esclusivamente gli insegnamenti del CdS a cui lo studente è iscritto ovvero attraverso accesso generale sul sito web di ateneo. Accedendo in rubrica e digitando il docente o l'insegnamento prescelto l'utente viene rimandato sulla pagina del docente interessato su cui avrà modo di individuare la didattica erogata, gli appelli e le informazioni professionali dei docenti quali cv, attività di ricerca e pubblicazioni. È, altresì, predisposto un elenco in ordine alfabetico dei docenti afferenti al Corso di Studio con collegamento *link* attivo (<https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=abf49b59-442a-4715-a59b-b027aa3c4ee7&mode=listProfessors&iso=ita&academicYear=2024>). Le singole pagine docenti, oltre ad individuare il SSD e il dipartimento di appartenenza, i recapiti e gli orari di ricevimento, hanno quattro sotto-sezioni quali: appelli, cv, ricerca e pubblicazioni. Queste ultime tre talvolta non risultano compilate da tutti i docenti; allo stesso modo, poi, vi sono docenti che utilizzano pagine web collegate con la principale, alcune espressamente richiamate su queste, altre no.

L'aggiornamento delle pagine docenti viene puntualmente sollecitato, ad inizio di ogni A.A., su indicazione del Presidente del CdS, attraverso la segreteria didattica.

Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Quanto dichiarato sulla pagina web risulta coerente con quanto riportato nella scheda SUA-CdS.

Si rileva che la pagina web di Ateneo alla sezione "prospettive" del CdS (<https://www.unicas.it/siti/corsi/economia-e-commercio/prospettive.aspx>) è aggiornata secondo la descrizione analitica degli sbocchi occupazionali del CdS e in coerenza con quanto indicato nella scheda SUA-CdS. Al riguardo si segnala una incongruenza del sistema dovuta al fatto che sia la relazione SUA che la piattaforma GOMP sono in italiano. Da queste si ottengono le parti del sito del CdS che tuttavia non sono modificabili da parte del Presidente o del Manager della didattica e che, dunque, la mancanza delle stesse informazioni in lingua inglese nega l'accessibilità agli studenti stranieri del curriculum Economics and business. Tale aspetto è stato sottolineato anche nella sezione A1.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.

Corso di Studio in Management (LM-77)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il CdS magistrale in Management è incentrato sull'approfondimento e lo studio di discipline caratterizzanti e specifiche dell'ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico. Il percorso formativo è, inoltre, arricchito attraverso la previsione di materie affini che assicurano il completamento della formazione dei laureati in vista di un loro più agevole inserimento nel mondo del lavoro, con particolare riferimento al management e alla finanza. Gli obiettivi formativi specifici possono sintetizzarsi nell'acquisizione di:

- conoscenze specialistiche nei diversi campi della direzione aziendale e della programmazione e gestione del cambiamento;
- competenze e pratiche operative relative all'amministrazione del governo delle aziende;
- competenze specifiche inerenti all'analisi delle dinamiche economico-finanziarie.

Il CdS prevede per l'anno accademico 2023/2024 due curricula: "Scienze Manageriali" ed "Economia e Diritto per le Professioni".

Al CdS in Management nell'anno accademico 2023/2024 risultano iscritti 121 studenti: 33 studenti al I anno di corso, 65 al II anno, 23 studenti fuori corso. Dall'analisi degli indicatori AVA emerge un calo progressivo delle immatricolazioni: dopo una significativa diminuzione nel 2022 di 17 unità, nel 2023 si è registrato un'ulteriore flessione di 3 unità, con un totale di 50 immatricolazioni. Nell'anno solare 2023 i laureati sono 56.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Eccellente percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25), pari al 100%, valore che supera ampiamente i dati di riferimento per area geografica e nazionale.
2. Elevata percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (indicatore iC18): il valore si attesta al 90,40%, risultando significativamente superiore ai parametri di riferimento.
3. La durata media degli studi risulta pari 2 anni e 2 mesi rispetto a una media nazionale di 2 anni e 7 mesi (dati AlmaLaurea).

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Scarso livello di internazionalizzazione in termini di CFU acquisiti dagli studenti all'estero (indicatori iC10 e iC11): i valori dei corrispondenti indicatori si attestano a valori nettamente inferiori alla media regionale e nazionale. Tale aspetto, però, potrebbe essere connesso con il profilo sociale e

familiare degli studenti iscritti all'Ateneo (differente da quello sia a livello degli Atenei dell'Italia Centrale sia da quello nazionale). Nello specifico, l'aspetto finanziario potrebbe esser influenzato dal dover tipicamente anticipare parte della borsa di studio al momento della partenza per l'estero.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	La CPDS invita il Presidente del CdS ed il CdS a sensibilizzare il corpo docente al fine di potenziare la compilazione dei questionari di valutazione della didattica e delle strutture da parte degli stessi, anche eventualmente prevedendo una comunicazione specificamente dedicata al fine, in aggiunta a quella fatta dal Presidio della qualità di Ateneo a tutti i docenti.	Il Presidente del CdS e il CdS.
Quadro B	Nessuna.	
Quadro C	La CPDS invita il CdS a valutare l'inserimento di percorsi formativi relativi ai profili della digitalizzazione e della sostenibilità.	Il CdS.
Quadro D	La CPDS invita il CdS ad implementare strategie atte a gestire gli eventuali reclami degli studenti.	Il CdS.
Quadro E	Nessuna.	
Quadro F	La CPDS raccomanda al Presidente CdS di monitorare la regolare trasmissione alla CPDS degli estratti dei verbali del CdS che riguardano aspetti oggetto di attenzione da parte della CPDS o che possono essere d'interesse ai fini della presente relazione.	Il Presidente del CdS.

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Le modalità di rilevazione e analisi delle opinioni degli studenti sono uniformate ad una procedura di Ateneo. La somministrazione dei questionari avviene *online*, garantendo così una rapida acquisizione e conseguente analisi dei dati. La gestione, raccolta e valutazione dei dati è operata nel rispetto delle linee guida indicate al link https://www.unicas.it/media/l3gjigbh/lg_valutazione_didattica_2023-2024.pdf.

La somministrazione dei questionari è avviata a due terzi di ciascun corso. È garantito almeno un momento in aula per consentire agli studenti la compilazione dei questionari tramite la piattaforma GOMP. Gli studenti che non compilano il questionario in aula possono farlo in un momento successivo, a loro scelta, attraverso la piattaforma GOMP, prima della prenotazione all'esame.

I risultati delle valutazioni relativi agli insegnamenti e alle infrastrutture da parte degli studenti e dei docenti sono pubblicati sul sito dell'Ateneo al link <https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione>. Dalla stessa pagina è possibile accedere anche ai risultati di Almalaurea. La pubblicazione dei risultati viene comunicata via e-mail al corpo docente e agli studenti.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Il CdS analizza i dati raccolti per individuare eventuali criticità del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti e attivare, di conseguenza, le necessarie misure correttive. Il confronto sulle risultanze di valutazione della didattica avviene in seno al CdS, attraverso il confronto con il gruppo AQ. La comparazione annuale dei risultati dei questionari consente di monitorare la persistenza della criticità o il suo superamento.

Va comunque sottolineato che, nelle relazioni degli ultimi anni, la CPDS non ha rilevato criticità significative in termini di soddisfazione degli studenti, evidenziandosi, piuttosto, sotto tale profilo, un dato positivo (in tal senso si veda anche Relazione NdV 2024, in linea con la precedente).

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Nessuno.

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Permane una criticità relativa al numero dei docenti che compilano il questionario sulla valutazione della didattica e delle infrastrutture. Nell'anno 2024 risultano n. 10 questionari compilati.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS invita il Presidente della CdS e il CdS a promuovere iniziative di sensibilizzazione per garantire una più ampia compilazione dei questionari di valutazione della didattica e delle strutture da parte dei docenti, anche eventualmente prevedendo una comunicazione specifica rivolta a tutti i docenti, in aggiunta a quella già inviata dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Dall'analisi dei questionari emerge un livello positivo di soddisfazione circa l'adeguatezza dei materiali e degli ausili didattici. Gli studenti frequentanti che si dichiarano complessivamente soddisfatti per i materiali e gli ausili didattici raggiunge una percentuale pari al 94,54%. In particolare, per gli studenti frequentanti, la percentuale del "decisamente sì" è del 40,00% mentre la percentuale dei "più sì che no" è pari al 54,54%. Infine, la percentuale delle risposte "decisamente no" è appena dell'1,81%. Anche tra gli studenti non frequentanti si nota un giudizio complessivamente positivo in merito ai materiali didattici (52,71% "decisamente sì" e 44,19% "più sì che no").

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Il livello di soddisfazione circa le aule, i laboratori e le attrezzature è sommariamente positivo. I dati mostrano che la soddisfazione per le attrezzature didattiche si è attestato al 88,89%. La percentuale di soddisfazione per le aule studio è pari all'84,38%, e quella per le biblioteche è del 93,75%. Per quanto riguarda i laboratori, il 66,67% degli studenti dichiara che non sono previsti e solo il 27,78% dichiara di esserne soddisfatto.

Per quanto riguarda i dati AlmaLaurea, si osserva che le aule sono sempre o spesso adeguate al 85,70% dei laureati e la valutazione per le biblioteche sale al 92,50%. Si segnala che le postazioni informatiche risultano presenti in numero adeguato al 71,10% dei rispondenti, mentre per il 28,90% restano inadeguate. Si precisa che il 16,30% dichiara di non averle utilizzate nonostante fossero presenti. La valutazione in merito all'adeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale che risultano adeguati si attesta al 78,10% dei laureati.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Con riferimento all'adeguatezza e alla qualificazione dei docenti, tutor e figure specialistiche, il CdS pone in atto le procedure necessarie per garantire il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti; valuta in modo collegiale le esigenze didattiche e l'allineamento tra la didattica e il personale docente e di supporto, considerando anche le competenze scientifiche e altre specifiche caratteristiche.

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Sulla base dei questionari AlmaLaurea compilati da 49 su 56 laureati, al CdS in Management (LM-77) nell'anno di uscita 2023, emerge un profilo degli studenti con una media del punteggio degli esami (25,70/30), pressoché stabile rispetto alla media conseguita dai laureati nell'anno 2022 (25,80/30) ma inferiore alla media nazionale (27,00/30). La media del voto di laurea (108,70/110) risulta invece superiore a quella conseguita a livello nazionale (106,00/110) dai laureati nelle magistrali biennali per la stessa classe di laurea (LM-77). Per quanto riguarda la regolarità degli studi, la percentuale degli studenti in corso, dopo una costante diminuzione negli anni pregressi, è aumentata passando dal 71,20% (2022) all'87,50% (2023) e risulta superiore rispetto a quella nazionale (75,00%). Il ritardo riguarda esclusivamente il I anno fuori corso (12,50%) che si rivela inferiore al dato nazionale (18,20%). Anche l'indice di ritardo (0,11), ovvero il rapporto fra ritardo e durata legale del corso, risulta inferiore sia alla media dello scorso anno (0,30) che alla media nazionale (0,29): confrontando complessivamente la durata media degli studi, questa risulta, pertanto, pari a circa 2 anni e 2 mesi rispetto a una media nazionale di circa 2 anni e 7 mesi.

Si osserva, infine, che il CdS ha formalizzato la prassi relativamente alle esigenze didattiche delle persone con disabilità e ha definito degli indicatori per monitorarne l'efficacia.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il progetto formativo del CDS, chiaramente descritto alla pagina ad esso dedicata, è strutturato in due curricula: "Scienze Manageriali" e "Economia e Diritto per le Professioni" al fine di differenziare l'offerta formativa in correlazione alle eterogenee prospettive occupazionali del laureato in Management.

Per valutare l'adeguatezza dei percorsi formativi si può considerare l'analisi dei dati AVA riguardanti la soddisfazione dei laureati e i profili occupazionali, la cui tendenza è sostanzialmente positiva. In particolare, l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso) mostra un significativo aumento rispetto all'anno precedente (90,40% nel 2023, rispetto all'82,60% del 2022), rimane comunque superiore rispetto ai dati di riferimento nazionale. Inoltre, si registra un incremento dell'indicatore iC25, che rileva la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS raggiungendo nel 2023 il 100,00% (rispetto al 95,70% del 2022).

Gli indicatori iC07 relativi agli occupati a tre anni dalla laurea mostrano una flessione rispetto all'anno precedente (82,40% nel 2023 rispetto al 88,00% del 2022); tuttavia, si nota, un costante aumento nei valori degli indicatori iC26 relativi agli occupati a un anno dalla laurea, passati dal 58,10% nel 2022 al 68,20% nel 2023.

Circa la valutazione da parte del CdS delle esigenze del sistema economico-produttivo si rileva che il 12 marzo 2024 si è svolto un incontro di consultazione tra il Presidente del CdS (coadiuvato dal Responsabile Gruppo AQ e dal Responsabile interscambi Erasmus del CdS) e rappresentanti di organizzazioni del settore produttivo e professionale. Durante il confronto, è emerso un riscontro positivo riguardo all'attuale articolazione dell'offerta formativa, con un invito unanime a pianificare ulteriori occasioni di collaborazione, sia in ambito universitario che aziendale, per consolidare le sinergie esistenti e rafforzare il ruolo strategico dell'Università nel potenziare le capacità, la competitività e l'attrattività di talenti, imprese e territorio. In generale, si ritiene che il progetto formativo sia adeguato e che permane un continuo impegno per il suo miglioramento e per il rafforzamento dei legami con il mondo produttivo.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono adeguatamente individuate.

Con riferimento ai ritardi nel percorso di studi, il CdS avvia annualmente un'indagine sugli studenti che hanno conseguito meno di 40 CFU, al fine di analizzare le cause dei ritardi e offrire supporto per il recupero. Nello specifico, a seguito della sessione di recupero degli esami di ogni anno accademico, il CdS realizza un'indagine puntuale e dettagliata sugli studenti che hanno conseguito un numero di CFU inferiore ai 40, per comprendere le motivazioni del ritardo e fornire loro indicazioni utili al recupero del percorso. Tale indagine è gestita dal manager della didattica, che ha ricevuto apposito mandato per coordinare il processo. L'indagine prende in considerazione diverse categorie di cause, distinguendo tra fattori di natura personale, difficoltà didattiche e problematiche legate all'organizzazione del CdS. I risultati emersi dall'analisi indicano che gli studenti coinvolti non hanno attribuito il loro ritardo né a difficoltà didattiche né a problemi legati alla gestione o all'organizzazione del corso di laurea, come riportato nel verbale del Gruppo AQ del 2 aprile 2024.

Dai documenti analizzati, invece, non emerge la presenza di metodologie didattiche e percorsi flessibili.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Il CdS garantisce un'adeguata offerta formativa in termini di transdisciplinarietà e multidisciplinarietà. Dai documenti analizzati non emergono in modo esplicito specifiche iniziative da parte del CdS per garantire una chiara promozione dell'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali attraverso i CFU assegnati alle "altre attività formative".

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il CdS si impegna attivamente a promuovere la mobilità degli studenti coinvolgendo l'intero corpo docente. In particolare, il CdS è volto a potenziare ulteriormente l'azione di sensibilizzazione verso i programmi *Erasmus+*, stimolando gli studenti a partecipare ai progetti di internazionalizzazione. A tale scopo, i docenti del CdS promuovono attivamente la partecipazione, illustrando le opportunità offerte dall'internazionalizzazione, sia in termini di *job placement*, sia sotto forma di punteggio aggiuntivo al voto finale per il conseguimento del titolo. A livello di Ateneo, è stato organizzato l'incontro *Erasmus Day*, tenutosi il 12 ottobre 2023. Durante questo evento sono stati forniti approfondimenti sul progetto *Erasmus+* e sulle novità relative all'ingresso della nostra Università nel consorzio europeo EUT+, con particolare attenzione alle opportunità e ai vantaggi derivanti da questa nuova collaborazione internazionale.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Le attività di orientamento sono gestite sia a livello centrale di Ateneo, sia in maniera specifica dai singoli Corsi di Studio.

Nello specifico, l'orientamento in ingresso è erogato in sinergia tra il Centro Universitario per l'Orientamento e le strutture competenti in ambito didattico, come i dipartimenti e i Corsi di Studio. Gli strumenti principali per l'orientamento a disposizione degli studenti comprendono gli *Open Days*, che offrono informazioni generali sull'Ateneo e dettagli specifici sull'offerta formativa di ciascun CdS. A questi eventi si aggiungono materiali informativi per l'orientamento, nonché la realizzazione di piattaforme online dedicate come il sito <https://www.unicasorienta.unicas.it>. Gli aggiornamenti sulle attività di orientamento organizzate dal Centro Universitario per l'Orientamento vengono inoltre pubblicati sui principali *social network*. Inoltre, l'Ateneo partecipa a Fiere e Saloni di Orientamento, offrendo ulteriori occasioni di incontro

e approfondimento per gli studenti interessati. Per maggiori dettagli sulle iniziative, si possono consultare anche i link <https://www.unicas.it/cuori>, e <https://www.unicas.it/orientamento-immatricolarsi/orientamento/scegli-il-corso-di-laurea/orientamento-in-ingresso>.

Per quanto riguarda le attività di orientamento in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, il Presidente del CdS, in collaborazione con il Responsabile dell'Ufficio Job Placement e i Responsabili di altri Corsi di Studio, ha aderito a un approccio unitario per la modifica del processo di registrazione e formalizzazione dei tirocini curricolari. Queste iniziative sono finalizzate a promuovere lo sviluppo delle competenze professionali e imprenditoriali degli studenti, attraverso la realizzazione di tirocini, attività seminariali e workshop presso i laboratori dipartimentali. Le attività sono adeguate, ma si ritiene che ci possa essere margine per ulteriori miglioramenti in tali attività.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Dall'analisi degli obiettivi formativi pubblicati dai singoli docenti *online* emerge che gli stessi sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS e gli insegnamenti appaiono sufficientemente coordinati tra loro. Questo è anche confermato dai risultati dei questionari. Alla domanda se il corso sia stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul web, tra gli studenti frequentanti il 43,63% dichiara "decisamente sì", il 49,09% "più sì che no", dunque con una percentuale complessiva pari al 92,72%.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

Riguardo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati, i risultati dei questionari per gli studenti frequentanti evidenziano complessivamente una congruenza tra i CFU attribuiti ai vari insegnamenti, i contenuti e il carico di studio. L'90,90% degli studenti frequentanti ritiene che ci sia congruenza, ripartiti in una quota pari al 33,63% tra coloro che riportano "decisamente sì" e il 57,27% per coloro che dichiarano "più sì che no".

In generale, anche gli studenti non frequentanti ritengono che ci sia congruenza tra il carico di studi e i CFU attribuiti ai diversi corsi previsti nel CdS: al quesito il 44,96% risponde "decisamente sì", il 49,61% "più sì che no" con una percentuale complessiva pari all'94,57%.

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accettare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

La percezione degli studenti circa questi aspetti non è rilevabile dai questionari di soddisfazione degli studenti. Tuttavia, dalla consultazione della componente studentesca e dai questionari sulla soddisfazione dei docenti non emergono criticità in merito a tale aspetto.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Per questo punto si fa riferimento ai dati raccolti attraverso i questionari di soddisfazione degli studenti. In particolare, il 48,18% degli studenti frequentanti risponde "decisamente sì" e il 46,36% "più sì che no" alla domanda: "*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*"; i non frequentanti rispondono per il 49,34% "decisamente sì" e per il 42,36% "più sì che no". Alla domanda: "*L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?*", rilevata solo per gli studenti frequentanti, il 57,36% dichiara "decisamente sì" e il 38,76% "più sì che no". Non si rilevano quindi particolari criticità sul punto.

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Le caratteristiche, le modalità di svolgimento, il calendario delle sedute di laurea e i termini per la presentazione della domanda sono descritti in dettaglio nella sezione 'Laurearsi' della home page del CdS, disponibile per l'a.a. 2023-24 al seguente link: <https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=35138721-ae9b-4725-99c2-117bb2b7c055&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2023>. Non sono emerse criticità in merito al punto.

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Il CdS potrebbe valutare l'inserimento di percorsi formativi relativi ai profili della digitalizzazione e della sostenibilità.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Il CdS svolge un'adeguata attività di monitoraggio dei dati e una costante attenzione ai risultati di tutte le rilevazioni previste dal sistema di qualità di Ateneo e in linea con le indicazioni dell'ANVUR. La funzione del Riesame Ciclico è demandata al Gruppo del Riesame AQ del CdS.

Nello specifico, dall'esame della SMA si evince una valutazione attenta e critica degli indicatori. Per ciascun gruppo di indicatori è riportata una breve nota di commento, la quale consente di valutare il dato anche in relazione alle misure intraprese dal CdS. Come risulta dalla relazione del 10 ottobre 2024, sono stati esaminati gli indicatori del CdS relativi al periodo compreso tra il 2019 e il 2023 ed è stato effettuato un paragone con i dati degli anni precedenti. In tale contesto, sono stati anche confrontati gli indicatori con quelli dei corsi della stessa classe di laurea, mettendo in evidenza l'efficacia delle misure correttive e delle strategie implementate dal CdS.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato svolto dal CdS nel 2024 ed è stato approvato dal CdS il 9 luglio 2024. Tale documento evidenzia chiaramente punti di forza, criticità, relative azioni correttive intraprese e da intraprendere e obiettivi da raggiungere. La relazione è molto fruibile e consente, nel tempo, di monitorare la concreta attuazione delle azioni preventive e il raggiungimento degli obiettivi nel termine prefissato. Anche in base a quanto scritto sopra (D1) non si evidenziano criticità relativamente al punto.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Il CdS ha discusso le risultanze del NdV e ha avviato un confronto sulle criticità evidenziate e sulle possibili azioni correttive, sebbene le proposte di intervento indicate dal NdV siano riferite, in termini generali, a tutti i CdS del DIPEG. Il CdS il 14 ottobre 2024 si è riunito per approvare la scheda di monitoraggio annuale sulle risultanze della relazione del gruppo AQ riunitosi il 10 ottobre 2024.

Nella seguente tabella una sintesi delle raccomandazioni presenti nella Relazione Annuale 2023 e le relative risposte del CdS.

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
La CPDS è parte attiva nello spiegare agli studenti come viene effettuata l'analisi dei dati derivanti dai questionari e come questi sono usati dalle commissioni e dagli organi di valutazione, come suggerito nelle Linee Guida per le Attività delle CPDS. A tal fine, successivamente alla pubblicazione dei risultati dei questionari, la CPDS propone di potenziare ulteriormente gli incontri tra studenti e docenti. Tali incontri mirano a fornire un contesto favorevole ad un migliore confronto fra rappresentanti degli studenti, studenti e docenti.	Dai documenti analizzati non emergono specifiche iniziative relative a questi aspetti.
La CPDS invita il Presidente del CdS ed il CdS a sensibilizzare il corpo docente al fine di potenziare la compilazione dei questionari da parte degli stessi.	Dai documenti analizzati non emergono specifiche iniziative relative a questi aspetti.
La CPDS invita il CdS a valutare l'inserimento di percorsi formativi relativi ai profili della digitalizzazione e della sostenibilità.	Dai documenti analizzati non emergono specifiche iniziative relative a questi aspetti.
La CPDS invita il CdS ad implementare strategie atte a gestire gli eventuali reclami degli studenti.	Dai documenti analizzati non emergono specifiche iniziative relative a questi aspetti.
La CPDS raccomanda al Presidente CdS di monitorare la regolare trasmissione alla CPDS degli estratti dei verbali del CdS che riguardano aspetti oggetto di attenzione da parte della CPDS o che possono essere d'interesse ai fini della presente relazione.	I documenti vengono trasmessi a seguito di esplicita richiesta della CPDS.

<p>La CPDS suggerisce al Presidente del CdS di monitorare i giudizi non solo globali ma anche sui singoli insegnamenti, con un'attenzione particolare su quelli che mostrano un andamento al di sotto delle medie di riferimento.</p>	<p>Dai documenti analizzati non emergono specifiche iniziative relative a questi aspetti.</p>
---	---

Le proposte di intervento indicate nella relazione del NdV sono riferite, in termini generali, a tutti i CdS del DIPEG. Di seguito le proposte e le corrispondenti azioni intraprese dal CdS in oggetto per quanto applicabile al caso specifico.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
<p>Il NdV ha suggerito di formalizzare in modo più sistematico l'interazione e la consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, registrando dettagliatamente gli incontri e gli eventi nei verbali da allegare alla scheda SUA. Inoltre, ha proposto di ampliare il gruppo di interessati, spesso troppo circoscritto a livello locale, coinvolgendo anche organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale nel processo di consultazione.</p>	<p>In riferimento a tale indicazione, il 12 marzo 2024 si è svolto un importante incontro di consultazione tra alcuni membri del CdS (Presidente, Responsabile Gruppo AQ e Responsabile interscambi Erasmus) e rappresentanti di organizzazioni del settore produttivo e professionale a livello prevalentemente regionale. Durante il confronto, il Presidente del CdS ha osservato di aver ricevuto un riscontro positivo sull'attuale articolazione dell'offerta formativa, raccogliendo con favore l'invito unanime a pianificare ulteriori occasioni di collaborazione, in ambito sia universitario sia aziendale, per consolidare le sinergie esistenti e rafforzare il ruolo strategico dell'Università nel potenziare le capacità, la competitività e l'attrattività di talenti, imprese e territorio.</p> <p>Per quanto riguarda il coinvolgimento di enti a livello nazionale o sovranazionale nelle consultazioni, non emergono specifiche iniziative nei documenti analizzati.</p>
<p>Il NdV ha proposto l'implementazione e il potenziamento presso i CdS di iniziative di supporto, metodologie e strumenti didattici flessibili, volti a soddisfare le necessità particolari di varie categorie di studenti (come, ad esempio, quelli fuori sede, stranieri, lavoratori o con figli piccoli). Inoltre, ha suggerito ai CdS di effettuare aggiornamenti sistematici dei Regolamenti Didattici.</p>	<p>In merito alle metodologie didattiche, in generale, le attività didattiche si svolgono secondo caratteristiche uniformi per tutti gli studenti. Resta, in ogni caso, sempre garantita la flessibilità per gli studenti con disabilità.</p>
<p>Il NdV invita a rafforzare e adeguatamente documentare le attività volte a gestire le</p>	<p>Dai documenti analizzati non emergono specifiche iniziative.</p>

<p>criticità e i segnali esterni ricevuti, nonché le azioni di miglioramento conseguenti. Inoltre, raccomanda di garantire un monitoraggio costante e documentato dei processi e dei percorsi formativi, promuovendo gradualmente l'adozione della logica basata sul ciclo di Deming PDCA (<i>Plan-Do-Check-Act</i>) all'interno dei CdS. Infine, il NdV suggerisce di istituire e/o consolidare, nonché di documentare adeguatamente, le iniziative volte a coinvolgere gli interlocutori esterni, con l'obiettivo costante di favorire opportunità di miglioramento dei percorsi formativi.</p>	
---	--

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Dai documenti analizzati non sembra che siano previste procedure per gestire eventuali reclami da parte degli studenti.

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Il CdS ha avviato collaborazioni con diverse organizzazioni rappresentative, principalmente a livello locale e regionale. In particolare, per l'anno accademico 2023-2024, il 12 marzo 2024 è stato organizzato un incontro collegiale di consultazione con le parti sociali, tra cui un rappresentante dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Cassino e vari CEO, dirigenti e responsabili di funzioni aziendali. La discussione si è focalizzata sugli obiettivi formativi, sull'offerta didattica e sui profili professionali individuati per il CdS, nonché sulle esigenze formative emergenti dal mercato del lavoro. Sono state esaminate le conoscenze e le competenze richieste in contesti ad alta complessità, con particolare attenzione ai meccanismi di reclutamento. Durante l'incontro, è emersa una forte convergenza sulla necessità di innovare continuamente le metodologie didattiche, promuovere laboratori tematici condivisi, facilitare testimonianze manageriali qualificate e sviluppare, oltre al "sapere", anche il "saper fare", al fine di rispondere in maniera rapida e adeguata alla crescente domanda di capacità e competenze manageriali.

D6. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS si avvale delle indagini Almalaurea per il monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati. Il CdS è inoltre attento alle esperienze di tirocinio dei propri studenti, che talora possono risolversi in occasioni di lavoro. L'attività di contatto tra imprese e l'Ateneo è poi potenziata mediante l'ufficio del *Job Placement*, che favorisce l'interazione tra studenti o laureati e mondo del lavoro attraverso giornate di incontro con le stesse presso l'Ateneo (*Career Day*).

D7. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS invita il CdS a implementare strategie atte a gestire gli eventuali reclami degli studenti.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni sul CdS fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano adeguatamente disponibili, aggiornate e trasparenti. Non si rilevano criticità sul punto.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Le informazioni contenute nelle schede relative ai singoli insegnamenti risultano complete ed effettivamente fruibili dagli studenti. Non si rilevano criticità sul punto. Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Le informazioni contenute sulla pagina *web* risultano coerenti con quanto riportato nella scheda SUA-CdS e sono disponibili anche in lingua inglese. Inoltre, l'Ateneo rende disponibili informazioni quantitative e qualitative del CdS per adempiere agli obblighi di trasparenza e per consentire una consultazione ampia delle parti interessate. Pertanto, nel complesso, le informazioni presenti sul sito *web* di Ateneo si ritengono adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS raccomanda il Presidente di monitorare la regolare trasmissione alla CPDS degli estratti dei verbali del CdS che riguardano aspetti oggetto di attenzione da parte della CPDS o che possono essere d'interesse ai fini della presente relazione.

Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG-01)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il CdS a ciclo unico in Giurisprudenza ha durata quinquennale e si articola in tre diversi curricula: il primo, "Statutario", segue il percorso formativo tradizionale, mentre il secondo, "Istituzioni e poteri pubblici" e il terzo, "Impresa e mercati", trattano in maniera particolareggiata, rispettivamente, il diritto pubblico e il diritto privato e dell'impresa. La diversificazione dei curricula risulta coerente con la varietà degli sbocchi occupazionali che caratterizza il CdS. Il laureato in giurisprudenza può infatti ambire allo svolgimento delle professioni legali (previo superamento del relativo concorso o del relativo esame); all'attività di esperto legale interno o esterno di imprese e enti; o partecipare alla gran parte dei concorsi pubblici.

Il Corso gode di convenzioni con enti pubblici, privati e ordini in modo da permettere lo svolgimento dei tirocini curriculari. In particolare, con l'Ordine forense di Cassino e con il Consiglio notarile di Cassino sono state stipulate convenzioni per lo svolgimento anticipato di sei mesi del tirocinio.

A partire dal 2017 si segnala la convenzione, stipulata tra il presente corso e il suo corrispondente presso l'Università di Jaen (Spagna), con la quale è stato istituito un corso di laurea magistrale a titolo congiunto. Gli studenti possono inoltre partecipare al Master *en Abogacia* per acquisire il titolo di *Abogado*, valevole anche nel nostro territorio per l'esercizio della professione forense.

Le rilevazioni sulle opinioni degli studenti sono positive: circa il 96% degli studenti si dice complessivamente soddisfatto dello svolgimento dell'insegnamento, con un dato in linea con quello rilevato da Almalaurea (v. infra "Quadro B"). Da segnalare è anche l'indicatore iC25 dal quale si desume la piena soddisfazione dei laureandi. Nell'ultimo triennio tale dato è stato sempre al di sopra del 95%. (valore superiore rispetto agli altri Atenei italiani), oltre a trovare riscontro nelle indagini Almalaurea che registrano, nel 2023, il 100% di laureati soddisfatti del CdS.

Fermo quanto verrà specificato nelle sezioni che seguono, anche altri indicatori offrono segnali positivi. In particolare, gli indicatori sulla didattica (iC13, iC14, iC16BIS), aggiornati al 2022, risultano crescenti. Al contempo, positivi sono gli indicatori relativi ai tempi per il conseguimento del titolo: i dati 2023 testimoniano, infatti, una crescita percentuale, con risultati superiori a quelli degli altri Atenei (il riferimento è alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso; nonché alla percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale). Permane invece una criticità relativa all'internazionalizzazione in quanto residuale è il numero degli studenti che aderiscono ai relativi programmi; tuttavia, si registra un dato in miglioramento relativo all'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero). Il CdS sta portando avanti una politica di sensibilizzazione degli studenti.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

- | |
|-------------------------------------|
| 1. Offerta formativa diversificata; |
| 2. Istituzione <i>dual-degree</i> ; |

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

- | |
|--|
| 1. Internazionalizzazione (numero degli studenti che aderisce ai relativi programmi) |
|--|

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	La CPDS invita il Presidente di CdS a sensibilizzare il corpo docente alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica e delle strutture, anche eventualmente prevedendo una comunicazione specificamente dedicata al fine, in aggiunta a quella fatta dal Presidio della qualità di Ateneo a tutti i docenti.	Pres. CdS
Quadro B	Nessuno	
Quadro C	<p>Si propone al CdS di potenziare l'attenzione per gli studenti lavoratori, con particolare riguardo alla fruibilità da parte di questi delle lezioni. Nello specifico, in linea con quanto suggerito nel riesame ciclico, si propone di vagliare la possibilità di forme di didattica anche <i>on line</i> su base volontaria e, nel caso, di sensibilizzare i docenti a erogare didattica in modalità mista e/o a rendere fruibili le lezioni sulle proprie piattaforme, e/o a prevedere anche singoli incontri integrativi da remoto.</p> <p>Nell'attesa di verificare se le azioni suggerite dal gruppo AQ e già intraprese (v. riesame ciclico e SMA 2023) conducano ad un miglioramento del dato relativo all'internazionalizzazione, si suggerisce al Presidente del CdS e al CdS di proseguire nell'opera di sensibilizzazione degli studenti al fine di implementare l'adesione ai programmi Erasmus.</p>	Pres. CdS
Quadro D	Si suggerisce di proseguire nel potenziamento degli incontri con le parti sociali, anche estendendo la platea dei soggetti	Pres. CdS e CdS

	coinvolti, richiedendo altresì al CdS di dare notizia degli esiti alla CPDS.	
Quadro E	Nessuno	
Quadro F	Nessuno	

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

La somministrazione dei questionari *online* garantisce una rapida acquisizione e conseguente analisi degli stessi. La gestione, raccolta e valutazione dei dati è operata secondo le linee guida di cui al seguente link: https://www.unicas.it/media/l3gjjgbh/lg_valutazione_didattica_2023-2024.pdf.

Sul sito di Ateneo (<https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/>) sono pubblicati i risultati della valutazione da parte degli studenti (sugli insegnamenti e sulle infrastrutture), i questionari docenti, rinviandosi altresì, dalla medesima pagina, ai risultati AlmaLaurea.

Della pubblicazione viene data comunicazione via e-mail al corpo docenti e agli studenti.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Il CdS procede all'analisi dei dati raccolti al fine di tracciare le eventuali criticità del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti e attivare, così, le necessarie misure correttive. Il confronto sulle risultanze di valutazione della didattica avviene, in seno al CdS, attraverso il confronto con il gruppo AQ e attraverso il confronto con il rappresentante degli studenti, sempre nell'ambito del consiglio di CdS. La comparazione, di anno in anno, dei risultati dei questionari consente, poi, di verificare la permanenza della criticità o il suo superamento.

Le criticità segnalate dalla CPDS vengono discusse in seno al CdS (v. riunione del CdS del 15 maggio 2024). A titolo esemplificativo, nella relazione 2023, anche sulla base delle indicazioni fornite dal NdV, la CPDS invitava il CdS a verificare l'adeguata organizzazione della didattica al fine di evitare sovrapposizioni tra i corsi. Tale profilo è stato oggetto di specifico confronto in CdS che ha verificato la criticità (v. estratto verbale del 15 maggio 2024, trasmesso alla CPDS in data 22 maggio 2024. Su tale specifico aspetto v. anche pt. C5).

Va comunque considerato che nelle relazioni degli ultimi anni la CPDS non ha rilevato particolari criticità in punto di soddisfazione degli studenti, evidenziandosi, piuttosto, sotto tale profilo, un dato generalmente positivo (in tal senso v. anche Relazione NdV2023, in linea con la precedente).

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Nessuno. Dai questionari non emergono significative criticità che la CPDS ritiene di dover segnalare.

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Permane una criticità relativa al numero dei docenti che compilano il questionario sulla valutazione della didattica e delle infrastrutture. Nell'anno 2024 – come nell'anno 2023 - risultano n. 5 questionari compilati. Si invita pertanto il Presidente della CdS a sensibilizzare il corpo docente al fine di garantire una più ampia compilazione dei questionari da parte dei docenti, anche eventualmente prevedendo una comunicazione specificamente dedicata al fine, in aggiunta a quella fatta dal Presidio della qualità di Ateneo a tutti i docenti.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS invita il Presidente di CdS a sensibilizzare il corpo docente alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica e delle strutture, anche eventualmente prevedendo una comunicazione specificamente dedicata al fine, in aggiunta a quella fatta dal Presidio della qualità di Ateneo a tutti i docenti.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Relativamente al materiale didattico, il *trend* emerso dai questionari risulta soddisfacente, considerando le risposte date sia dagli studenti frequentanti sia da quelli non frequentanti. Nel dettaglio, il 91,7% degli studenti esprime un giudizio positivo, rispondendo alla relativa domanda “più sì che no” per il 31,84% e “decisamente sì” per il 59,95%. In linea risulta il giudizio degli studenti non frequentanti, dei quali il 91,31% esprimono un giudizio positivo. Il dato risulta lievemente calante rispetto all'anno precedente, ma comunque valutabile positivamente.

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Al fine di rispondere al quesito si prendono in considerazione i dati emergenti dai questionari degli studenti, i questionari compilati dai docenti e i dati Almalaurea. Tali rilevazioni evidenziano una generale soddisfazione rispetto ad Aule e attrezzature. Nello specifico, la percentuale di studenti soddisfatti (considerando coloro i quali hanno risposto “decisamente sì” o “più sì che no”) è pari al 92,62% per le aule studio, al 93,44% per la biblioteca, al 90,98% per le attrezzature per la didattica. Tali giudizi sono in linea con quelli espressi dai non frequentanti (con un dato percentuale medio che supera il 90%).

Con riferimento ai laboratori, occorre considerare che il 66,39% degli studenti frequentanti dichiara di non aver utilizzato i laboratori, sì che risulta positivamente valutabile anche il dato del 30,33% degli studenti che

si dice soddisfatto degli stessi, in quanto tale dato va comunque relativizzato rispetto al numero degli studenti che hanno fruito di tali strutture.

In merito al giudizio dei docenti, benché il dato sia pienamente positivo, riguardo sia alle aule sia alle attrezzature, occorre considerare che risultano compilati per il CdS di riferimento soltanto n. 5 questionari. Sì che il dato non risulta particolarmente significativo.

Infine, si segnalano i dati Almalaurea: il 96,2% degli studenti ha giudicato, sempre, quasi sempre o spesso adeguate le aule, con un dato in linea con quanto emerso per le biblioteche. Il dato è lievemente crescente rispetto all'anno precedente.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Con riferimento all'adeguatezza e alla qualificazione dei docenti, tutor e figure specialistiche, il CdS pone in atto le procedure necessarie per garantire il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti; valuta in modo collegiale le esigenze didattiche e l'allineamento tra la didattica e il personale docente e di supporto, considerando anche le competenze scientifiche e altre specifiche caratteristiche.

In merito al numero dei docenti in relazione al numero degli studenti e alle esigenze didattiche si prendono in considerazione gli indicatori iC05, iC08, iC19, iC27, iC28. Il rapporto studenti/docenti (iC05) si attesta nel 2023 a 12,6 studenti per ogni docente risultando migliore sia del dato della stessa regione (20,7 nel 2023) sia del dato nazionale (18,6 nel 2023). Tale trend trova conferma nell'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e nell'indicatore iC28 [Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)]. Anche l'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) è assolutamente positivo (100%), migliore rispetto al dato nazionale (99,1%).

L'indicatore iC19 riferito alla percentuale di didattica erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è pari all'80,3%. Tale dato è migliore rispetto all'anno precedente, sebbene calante rispetto agli anni 2021 e 2022. Si tratta comunque di un indicatore da valutare positivamente in confronto con il dato nazionale (79,9% per il 2023).

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il progetto formativo del corso di studio, chiaramente descritto alla pagina ad esso dedicata, è strutturato in tre curricula al fine di differenziare l'offerta formativa in correlazione alle eterogenee prospettive occupazionali del laureato in Giurisprudenza. Tale aspetto è rimarcato nel riesame ciclico ove si evidenzia che la struttura del CdS è stata elaborata e discussa con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative, a livello locale, della produzione e dei servizi, con l'obiettivo di adattare l'offerta didattica ai cambiamenti nel mercato del lavoro.

Nell'ottica di vagliare in concreto la coerenza del progetto formativo si prendono in considerazione: a) i dati relativi alla soddisfazione dei laureati e ai profili occupazionali; b) gli incontri con le parti sociali.

Con riferimento alle opinioni dei laureati (sub a), il trend è sostanzialmente positivo. Come rilevato anche dal gruppo AQ (v. analisi indicatori SMA 2023), il numero dei laureati che dichiarano di svolgere un'attività retribuita a tre anni dal titolo, dopo il picco nell'anno 2021 di oltre il 70%, si consolida oltre il cinquanta per cento negli anni successivi (55,8 % dato 2022 e 52,3% dato del 2023). Interessante al fine anche il dato che emerge dall'indagine Almalaurea, relativo all'effettivo uso, da parte dei laureati, delle competenze acquisite durante il corso: la risposta è positiva per 55,6% a un anno dalla laurea, per il 63,3% a tre anni dalla laurea e per il 75,0% a cinque anni dalla laurea.

Con riferimento agli incontri con le parti sociali, nell'anno 2023, è stato realizzato un incontro con Consiglio ordine degli Avvocati di Cassino e il Consiglio dell'Ordine dei Notai di Cassino. L'oggetto dell'incontro è stato: Confronto sulle potenzialità del Corso di Studio in Giurisprudenza e rapporti con il territorio nelle sue dimensioni sociali; riflessioni sulle opportunità di inserimento nel mondo lavorativo dei laureati in Giurisprudenza, con particolare riguardo alle esigenze della digitalizzazione e dello spazio cibernetico; analisi di specifiche esigenze delle Parti Sociali in relazione al corso di studio (l'incontro è stato discusso anche nell'ambito del CdS del 10.1.2024). L'incontro – in linea con quanto emerso anche nel 2022 in altro incontro tra il CdS i rappresentanti di un'impresa, dell'ordine degli avvocati e del Consiglio del notariato di Cassino – ha confermato la necessità di favorire nuovi campi di specializzazione, tra i quali, ad esempio, quello della sostenibilità e della digitalizzazione.

In questa prospettiva, nel riesame ciclico (pt D.CDS.1.a), si rileva che le cattedre di Diritto processuale saranno sensibilizzate a introdurre dei contratti integrativi di insegnamento dedicati all'approfondimento degli aspetti pratici del processo telematico e/o a prestare particolare attenzione nello svolgimento dei programmi d'esame a tali tematiche. Si propone, quindi, lo svolgimento per ciascun anno accademico di n. 2 seminari specificamente dedicati al processo telematico (D.CDS.1.c).

Tutto ciò considerato, anche sulla base delle risultanze delle indagini relative ai livelli occupazionali, degli esiti degli incontri con le parti sociali e delle misure proposte nel riesame ciclico, si ritiene adeguata l'offerta formativa.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Accedendo alla pagina dedicata al CdS (<https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=86cfb8a8-7b01-4b32-aaea-ea204874e992&mode=CourseDe>

tail&iso=ita&academicYear=2024) è possibile trovare tutte le informazioni relative alle “Conoscenze per l’accesso”, “Modalità di ammissione” e “Orientamento in ingresso”.

In merito alla flessibilità dei percorsi, si prendono in considerazione le esigenze delle persone con disabilità e degli studenti-lavoratori. Per i primi, si registra una adeguata sinergia tra il Cudari, i CdS e i singoli docenti afferenti. Questi ultimi individuano percorsi didattici specifici per gli studenti segnalati dal Cudari. Il confronto con gli studenti interessati consente di individuare le misure più adeguate in relazione alle esigenze del caso. Ciò al fine di consentire la piena fruizione dell’insegnamento e di fornire il supporto necessario nello studio.

Per gli studenti lavoratori si segnala il regolamento, approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 9 settembre 2020, avente ad oggetto il «Piano di sostegno delle carriere formative degli studenti-lavoratori», il quale contempla diverse misure a sostegno del percorso universitario degli studenti lavoratori [a titolo esemplificativo, si prevede la «possibilità di stabilire programmi di studio alternativi che, in ogni caso, comportino un impegno formativo equivalente a quello richiesto dagli studenti ordinari» (art. 3, lett.a)].

In ogni caso, le attività didattiche sono, in linea generale, uniformi per tutti gli studenti. Le lezioni si svolgono di norma in aula e sono ‘frontali’. Come rilevato anche nel riesame ciclico, dopo la fase emergenziale legata alla pandemia, la didattica è proseguita secondo una metodologia tradizionale. Nondimeno, come emerge anche dalle rilevazioni dei questionari studenti, alcuni docenti – in minima parte - hanno mantenuto forme comunicative da remoto, mantenendo l’uso di piattaforme tra le quali Classroom, che consente anche una rapida condivisione di notizie e materiali con gli studenti.

Ciò posto, appare condivisibile il suggerimento, contenuto anche nel riesame ciclico, di potenziare l’attenzione per gli studenti lavoratori, considerato pure che il 58% degli studenti dichiara di non aver potuto frequentare le lezioni per il lavoro. Da qui l’invito a riflettere sull’opportunità che i docenti eroghino la didattica anche on line, su base volontaria.

Si propone al CdS di potenziare l’attenzione per gli studenti lavoratori, con particolare riguardo alla fruibilità da parte di questi delle lezioni. Nello specifico si propone di vagliare la possibilità di forme di didattica anche on line su base volontaria e, nel caso, di sensibilizzare i docenti a erogare didattica in modalità mista e/o a rendere fruibili le lezioni sulle proprie piattaforme, o a prevedere anche singoli incontri integrativi da remoto.

C3. Il CdS garantisce un’offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l’acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle “altre attività formative”? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Fermo quanto indicato al punto C1 sulla differenziazione dei percorsi di studio nei tre curricula, in linea con i diversi sbocchi occupazionali per il laureato in Giurisprudenza, si segnala un’ampia varietà di insegnamenti a scelta libera, sotto il profilo tematico e del SSD di riferimento.

Da quanto si trae dal riesame ciclico e dalla relazione del gruppo AQ (SMA 2023), la mobilità internazionale degli studenti è promossa dal CdS: 1) attraverso la convenzione che consente il Dual Degree (stando ai dati riportati nel riesame ciclico nel 2024 risultano iscritti all’Univ. di Jean n. 2 studenti); 2) attraverso la realizzazione di incontri volti a favorire l’adesione degli studenti del corso ai progetti Erasmus (cfr. SMA 24.10.2024, nel quale in commento agli indicatori sull’internazionalizzazione si richiamano tali attività di sensibilizzazione promosse dal CdS); 3) attraverso l’elaborazione di piani di studio che prevedano un semestre all’estero nell’ambito del programma Eut+.

Nell’attesa di verificare se le azioni ipotizzate conducano ad un miglioramento del dato relativo all’internazionalizzazione, si suggerisce al Presidente del CdS e al CdS di proseguire nell’opera di sensibilizzazione degli studenti al fine di implementare l’adesione ai programmi Erasmus.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Le attività di orientamento sono gestite in parte a livello centrale di ateneo e in parte dal singolo CdS. Nello specifico: l'attività di orientamento in ingresso viene erogata in sinergia dal Centro Universitario per l'Orientamento e dalle strutture competenti sulla didattica (Dipartimenti e Corsi di Studio). Gli strumenti per l'orientamento a disposizione degli studenti sono: 1) Incontri di orientamento, *Open days* di Ateneo, di Area, di CdS finalizzati a fornire agli studenti le informazioni generali sull'Ateneo e quelle particolari sull'offerta formativa dei Corsi di Studio. 2) Convenzioni e progetti con le scuole, Progetti per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Nell'ambito degli accordi quadro con l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, sono attivate convenzioni ed accordi con le scuole del territorio per realizzare progetti di orientamento e formazione che si sviluppino nel corso dell'intero anno scolastico, anche nell'ambito dei Progetti per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO); 3) Produzione di materiale per l'orientamento e realizzazione di siti per l'orientamento *on line* (www.unicasorienta.unicas.it). Gli aggiornamenti sulle attività di orientamento organizzate dal centro universitario per l'orientamento vengono inoltre pubblicate sui *social network* più diffusi. 4) Fiere e Saloni di Orientamento)per i dettagli sulle iniziative di orientamento:

www.unicas.it/cuori;

www.unicasorienta.unicas.it;

<https://www.unicas.it/orientamento-immatricolarsi/orientamento/scegli-il-corso-di-laurea/orientamento-in-ingresso/>.

Con specifica attenzione al CdS in oggetto, come rilevato anche nell'ultimo riesame ciclico, al fine di incrementare il livello di soddisfazione degli studenti: sono stati istituiti incontri telematici mensili (sportelli on-line di orientamento); è stato creato l'*Open Day* di Orientamento; è stata svolta una massiva attività di orientamento presso molteplici istituti scolastici tra Nord Campania e Sud Lazio con coinvolgimento di docenti e personale della Segreteria Didattica; è stata istituita l'attività di tutoraggio con l'ausilio degli studenti vincitori del bando POT e il Presidente del CdS e delegato del CdS all'orientamento.

Per ciascun CdS, inoltre, sono individuati tutor che possono essere contattati direttamente dagli studenti al fine di orientare ed assistere gli stessi lungo tutto il percorso degli studi; rendere gli studenti attivamente partecipi del proprio percorso formativo e delle relative scelte; consigliare sulla metodologia dello studio; rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. I nominativi dei tutor del CdS in oggetto sono riportati al link:

<https://www.unicas.it/orientamento-immatricolarsi/orientamento/durante-gli-studi/tutorato/giurisprudenza-tutor/>.

In merito all'accompagnamento al lavoro e all'attenzione del CdS ai profili occupazionali, fermo quanto indicato al punto C1, l'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali è valutata dal CdS sulla base del monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati, operato anche dal NdV e dal Presidio della Qualità, e basato sull'ultima indagine AlmaLaurea disponibile.

La maggior parte delle iniziative occupazionali vengono gestite centralmente dall'Ufficio *Job Placement* in collaborazione con alcuni partner istituzionali (per le attività svolte da tale ufficio: <https://www.unicas.it/info-laureati-job-placement/>).

Sempre nell'ottica di un supporto in itinere degli studenti si segnala, infine, il servizio di *counseling* psicologico, garantito a livello centrale di Ateneo.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono coerenti con quelli del CdS. Tanto emerge dal dato relativo alla coerenza tra l'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del CdS, là dove la quasi totalità degli studenti risponde positivamente.

In merito al coordinamento degli insegnamenti si prendono in considerazione: a) gli esiti dei questionari degli studenti in merito all'adeguata distribuzione delle attività didattiche; b) gli esiti dei questionari docenti in merito al coordinamento degli insegnamenti.

Sui dati sub a): l'86% degli studenti frequentanti ritiene accettabile il carico di studio previsto, dato che trova conferma nella soddisfazione relativa alla organizzazione complessiva, orario ed esami (circa l'89%) e in quello relativo alla organizzazione dell'orario delle lezioni in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate (circa l'87%). Tali risultati trovano sostanziale conferma nei questionari dei non frequentanti.

Sui dati sub b): il 60% dei docenti si dice soddisfatto. Tuttavia, tale dato non appare particolarmente significativo in quanto – come già rilevato – risultano compilati soltanto n. 5 questionari da parte dei docenti.

La questione del coordinamento degli insegnamenti e dell'adeguata distribuzione del carico è stata puntualmente analizzata dal CdS a valle della precedente relazione di questa CPDS e dei rilievi svolti dal NdV. È emersa l'assenza di sovrapposizioni e l'equilibrata distribuzione del carico didattico nei due semestri. Ragione per la quale si ritiene che la percentuale degli studenti che dichiara di non aver potuto frequentare a causa della frequenza di altre lezioni possa riferirsi a studenti fuori corso. Peraltro, si segnala pure che questo dato è calante rispetto all'anno precedente (nel 2023 il 13 % degli studenti ha dichiarato di non aver frequentato per "frequenza di altre lezioni". Nel 2022 tale risposta è stata data dal 22% degli studenti). Si precisa peraltro che il dato registrato nel 2023 è in linea con quello medio di Ateneo.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

Il 93,28% degli studenti frequentanti risponde positivamente al quesito sul rapporto tra carico di studi e crediti. Tale dato trova rispondenza nei questionari resi dall'89,92% degli studenti non frequentanti. Tali dati sono in linea con quanto registrato nell'anno precedente oltre ad essere coerenti con la generale soddisfazione degli studenti sulla distribuzione del carico didattico (v. punto C5).

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accettare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

Dai questionari somministrati agli studenti non è possibile individuare una domanda pertinente, sebbene, come rilevato nelle sezioni che precedono, si registri una generale soddisfazione degli studenti verso gli insegnamenti erogati. Il dato trova conferma nel grado di soddisfazione dei laureati secondo i dati Almalaurea: il 100% dei laureati si dice complessivamente soddisfatto del cds (il dato è crescente rispetto all'anno precedente).

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Dall'analisi dei questionari somministrati agli studenti emerge un dato generalmente positivo per tutte le domande riferite all'organizzazione complessiva dell'insegnamento.

Ai fini del quesito in oggetto rilevano in particolare gli esiti del questionario relativi alla chiara definizione delle modalità d'esame. Sul punto, oltre il 90% degli studenti, frequentanti e non frequentati, esprime soddisfazione. Inoltre, anche i docenti che hanno risposto al questionario hanno dato risposta positiva circa il corretto recepimento delle modalità d'esame. Anche il dato ricavabile dalle indagini Almalaurea è positivo

(il 69,2% reputa l'organizzazione degli esami sempre o quasi sempre soddisfacente, l'11,5% si dichiara comunque soddisfatto per più della metà degli esami sostenuti).

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

All'interno della sezione "laurearsi" presente sulla home page del CdS sono puntualmente descritte le caratteristiche della prova finale, le modalità di svolgimento della prova finale ed è riportato il calendario delle sedute di laurea, con l'indicazione dei termini per la presentazione della domanda ai fini della partecipazione.

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Si propone al CdS di potenziare l'attenzione per gli studenti lavoratori, con particolare riguardo alla fruibilità da parte di questi delle lezioni. Nello specifico si propone di vagliare la possibilità di forme di didattica anche on line su base volontaria e, nel caso, di sensibilizzare i docenti a erogare didattica in modalità mista e/o a rendere fruibili le lezioni sulle proprie piattaforme, o a prevedere anche singoli incontri integrativi da remoto.

Nell'attesa di verificare se le azioni ipotizzate conducano ad un miglioramento del dato relativo all'internazionalizzazione, si suggerisce al Presidente del CdS e al CdS di proseguire nell'opera di sensibilizzazione degli studenti al fine di implementare l'adesione ai programmi Erasmus.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Il CdS svolge un'adeguata opera di monitoraggio sugli indicatori relativi al corso. In particolare, nella scheda di monitoraggio annuale il Cds compie una puntuale analisi dei dati, in linea con le indicazioni offerte dall'Anvur. Per ciascun gruppo di indicatori è riportata una breve nota di commento, la quale consente di valutare il dato anche in relazione alle misure intraprese dal Cds.

L'efficacia degli interventi correttivi è evidenziata nella scheda di monitoraggio attraverso la verifica dei dati di riferimento. In data 24 ottobre 2024 gli indicatori del CdS, aggiornati al 5 ottobre 2024, sono stati discussi dal gruppo AQ, che ha raffrontato tali indicatori con quelli di corsi della medesima classe di laurea evidenziando l'efficacia delle misure correttive e delle strategie messe in campo dal Cds. La SMA è stata discussa in seno al CdS in data 30 ottobre 2024 (come dall'estratto del verbale trasmesso a questa CPDS)

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo riesame ciclico è stato redatto nel 2024. Tale documento evidenzia chiaramente punti di forza, criticità, relative alle intraprese e da intraprendere e agli obiettivi da raggiungere. La relazione è molto fruibile e consente, nel tempo, di monitorare la concreta attuazione delle azioni preventivate e il

raggiungimento degli obiettivi nel termine prefissato. Anche in base a quanto scritto sopra (D1) non si evidenziano criticità relativamente al punto.

Il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate può trarsi anche dai commenti alla SMA 2024 nella quale, attraverso il confronto con gli indicatori ANVUR, si verifica anche l'efficacia delle azioni correttive intraprese dal CdS.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
La CPDS invita il Presidente di CdS a sensibilizzare il corpo docente alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica e delle strutture.	Non risultano azioni. Permane la criticità relativa alla compilazione dei questionari da parte dei docenti, in linea con quanto già riscontrato nel 2023.
La CPDS è parte attiva nello spiegare agli studenti come viene effettuata l'analisi dei dati derivanti dai questionari e come questi sono usati dalle commissioni e dagli organi di valutazione, come suggerito nelle Linee Guida per le Attività delle CPDS. A tal fine, successivamente alla pubblicazione dei risultati dei questionari, la CPDS propone di potenziare ulteriormente gli incontri tra studenti e docenti. Tali incontri mirano a fornire un contesto favorevole ad un migliore confronto fra rappresentanti degli studenti, studenti e docenti.	Non risultano azioni.
La CPDS invita il CdS a formalizzare la prassi seguita finora relativamente alle esigenze didattiche delle persone con disabilità e a cercare di definire degli indicatori per monitorarne l'efficacia	Non risulta la formalizzazione di attività di supporto delle persone con disabilità. Tuttavia, non sono emerse criticità e la gestione degli studenti con disabilità appare adeguata grazie ad una buona sinergia tra il Cudari, il CdS e i singoli docenti.
Si suggerisce al CdS di proseguire nell'opera di sensibilizzazione degli studenti, anche attraverso incontri specificamente dedicati,	<ul style="list-style-type: none"> ● Nella SMA 2024 si segnala l'organizzazione di incontri volti a favorire l'adesione degli studenti del corso ai progetti Erasmus.

<p>al fine di implementare l'adesione ai programmi di internazionalizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Nel riesame ciclico si sottolinea: a) che è in fase di approvazione un sistema di incentivazione degli studenti a fruire dei meccanismi Erasmus; b) che è in fase di programmazione un semestre all'estero nell'ambito del programma EUT+. <p>Allo stato, non è possibile apprezzare l'esito delle azioni.</p>
<p>Si suggerisce il potenziamento degli incontri con le parti sociali, richiedendo altresì al CdS di dare notizia degli esiti alla CPDS.</p>	<p>Nell'anno 2023, è stato realizzato un incontro con Consiglio ordine degli Avvocati di Cassino e il Consiglio dell'Ordine dei Notai di Cassino. L'oggetto dell'incontro è stato: Confronto sulle potenzialità del Corso di Studio in Giurisprudenza e rapporti con il territorio nelle sue dimensioni sociali; riflessioni sulle opportunità di inserimento nel mondo lavorativo dei laureati in Giurisprudenza, con particolare riguardo alle esigenze della digitalizzazione e dello spazio cibernetico; analisi di specifiche esigenze delle Parti Sociali in relazione al corso di studio (l'incontro è stato discusso anche nell'ambito del CdS del 10.1.2024).</p> <p>L'incontro ha confermato la necessità di favorire nuovi campi di specializzazione, tra i quali, ad esempio, quello della sostenibilità e della digitalizzazione.</p> <p>Ciò ha condotto a profilare implementazioni didattiche sul processo telematico.</p> <p>Tale azione è positivamente valutabile.</p>
<p>Anche alla luce delle risultanze dei confronti con le parti sociali, il CdS potrebbe valutare l'inserimento di percorsi formativi relativi ai profili della digitalizzazione e della sostenibilità.</p>	<p>Nel riesame ciclico (pt D.CDS.1.a), si rileva che le cattedre di Diritto processuale saranno sensibilizzate a introdurre dei contratti integrativi di insegnamento dedicati all'approfondimento degli aspetti pratici del processo telematico e/o a prestare particolare attenzione nello svolgimento dei programmi d'esame a tali tematiche. Si propone, quindi, lo svolgimento per ciascun anno accademico di n. 2 seminari specificamente dedicati al processo telematico (D.CDS.1.c).</p> <p>Tale azione è positivamente valutabile.</p>

--	--

Le proposte di intervento indicate dal NdV sono riferite, in prevalenza, a tutti i CdS del DIPEG. Per il CdS in esame il NdV evidenzia un'unica criticità. Si riporta di seguito quest'ultima, nonché le proposte più generali e le corrispondenti azioni intraprese dal CdS nei limiti in cui, alla luce di quanto sopra, le stesse siano rilevanti per il CdS in oggetto.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Un aspetto critico per il CdS è rappresentato dal motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni, che per il 46% è il ‘lavoro’ e per il 22% è la ‘frequenza di altre lezioni’. Quest’ultimo è un dato più alto della media del Dipartimento (che, ricordiamo, è già più alto della media di Ateneo), e necessita quindi attenzione in sede di organizzazione della didattica al fine di evitare sovrapposizioni di lezioni.	<p>La questione del coordinamento degli insegnamenti e dell’adeguata distribuzione del carico è stata puntualmente analizzata dal CdS a valle della precedente relazione di questa CPDS e dei rilievi svolti dal NdV. È emersa l’assenza di sovrapposizioni e l’equilibrata distribuzione del carico didattico nei due semestri. Ragione per la quale si ritiene che la percentuale degli studenti che dichiara di non aver potuto frequentare a causa della frequenza di altre lezioni possa riferirsi a studenti fuori corso.</p> <p>Peraltro, si segnala pure che questo dato è calante rispetto all’anno precedente (nel 2023 il 13 % degli studenti ha dichiarato di non aver frequentato per “frequenza di altre lezioni”. Nel 2022 tale risposta è stata data dal 22% degli studenti). Si precisa peraltro che il dato registrato nel 2023 è in linea con quello medio di Ateneo.</p>
Assicurare, attraverso attività sistematiche e documentate, il monitoraggio costante dei propri processi e dei percorsi formativi, progressivamente consolidando all’interno dei CdS la diffusione e l’utilizzo della logica fondata sul ciclo Plan/Do/Check/Act;	L’attività di monitoraggio dei processi appare adeguatamente realizzata nel CdS in oggetto. La SMA e il riesame ciclico consentono di dare evidenza alle criticità, alle azioni migliorative (attuate o attuabili) e ai relativi esiti
Rendere più sistematica l’attività di coinvolgimento e consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, documentando puntualmente incontri ed eventi sui verbali da allegare alla scheda SUA;	Come evidenziato sopra, il CdS nel corso degli ultimi anni ha svolto, con cadenza annuale, incontri con le parti sociali.

<ul style="list-style-type: none"> - creare e/o consolidare, e adeguatamente documentare, le attività di coinvolgimento degli interlocutori esterni, ai fini delle opportunità di miglioramento dei percorsi formativi; 	<p>Sulla base degli ultimi incontri con le parti sociali, sono state profilate alcune azioni finalizzate ad attualizzare la didattica in relazione alle nuove competenze richieste nel mercato del lavoro (v. Riesame ciclico 2024). Allo stato non è ancora possibile apprezzare l'esito dell'azione programmata</p>
<ul style="list-style-type: none"> - introdurre e/o rafforzare presso i CdS iniziative di supporto, metodologie e strumenti didattici flessibili, in grado di rispondere alle esigenze specifiche di categorie particolari di studenti (es. fuori sede, stranieri, lavoratori, con figli piccoli, particolarmente dediti, ecc,); 	<p>Tale profilo è segnalato anche nella presente relazione in considerazione del numero di studenti che dichiarano di non poter seguire le lezioni per ragioni lavorative.</p> <p>Le attività didattiche sono, in linea generale, uniformi per tutti gli studenti. Le lezioni si svolgono di norma in aula e sono ‘frontali’. Come rilevato anche nel riesame ciclico, dopo la fase emergenziale legata alla pandemia, la didattica è proseguita secondo una metodologia tradizionale. Nondimeno, come emerge anche dalle rilevazioni dei questionari studenti, alcuni docenti – in minima parte - hanno mantenuto forme comunicative da remoto, mantenendo l’uso di piattaforme tra le quali Classroom, che consente anche una rapida condivisione di notizie e materiali con gli studenti.</p> <p>Da qui la proposta, in linea con quanto suggerito nel riesame ciclico, di vagliare la possibilità di forme di didattica <i>on line</i> su base volontaria e, nel caso, di sensibilizzare i docenti a erogare didattica in modalità mista e/o a rendere fruibili le lezioni sulle proprie piattaforme, o a prevedere anche singoli incontri integrativi da remoto.</p> <p>Potrà valutarsi in seguito l'esito di tale sollecitazione.</p>

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Non risulta istituzionalizzata una procedura del CdS per gestire reclami o accogliere suggerimenti degli studenti. Reclami o suggerimenti vengono, di norma, portati all'attenzione del CdS attraverso il Presidente del CdS, la segreteria didattica o il rappresentante degli studenti, il quale può, in sede di CdS, farsi portavoce di eventuali istanze. Non risultano criticità in merito a tale modalità di gestione dei reclami, sebbene la stessa non risulti formalizzata. Ad oggi, pertanto, la CPDS non ritiene di dover formulare suggerimenti in merito.

In ogni caso, si precisa che è espressamente regolamentata una procedura di ateneo per la gestione dei reclami da parte dell'utenza (studenti, docenti, pta, altro...): <https://www.unicas.it/ateneo/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/regolamento-gestione-dei-reclami-da-parte-dellutenza/>

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Nell'ultimo triennio si registrano incontri con le parti sociali con cadenza annuale, nei quali si realizza il confronto tra il CdS, gli ordini professionali (avvocatura e notariato) e rappresentanti delle imprese. Come precisato nel pt C1, nell'anno 2023, è stato realizzato un incontro con Consiglio ordine degli Avvocati di Cassino e il Consiglio dell'Ordine dei Notai di Cassino. L'oggetto dell'incontro è stato: Confronto sulle potenzialità del Corso di Studio in Giurisprudenza e rapporti con il territorio nelle sue dimensioni sociali; riflessioni sulle opportunità di inserimento nel mondo lavorativo dei laureati in Giurisprudenza, con particolare riguardo alle esigenze della digitalizzazione e dello spazio cibernetico; analisi di specifiche esigenze delle Parti Sociali in relazione al corso di studio (l'incontro è stato discusso anche nell'ambito del CdS del 10.1.2024). L'incontro – in linea con quanto emerso anche nel 2022 in altro incontro tra il CdS i rappresentanti di un'impresa, dell'ordine degli avvocati e del Consiglio del notariato di Cassino – ha confermato, dunque, la necessità di favorire nuovi campi di specializzazione, tra i quali, ad esempio, quello della sostenibilità e della digitalizzazione.

Il CdS mostra di aver preso in considerazione le risultanze di questi incontri, là dove – come indicato nel riesame ciclico (pt D.CDS.1.a) - le cattedre di Diritto processuale saranno sensibilizzate a introdurre dei contratti integrativi di insegnamento dedicati all'approfondimento degli aspetti pratici del processo telematico e/o a prestare particolare attenzione nello svolgimento dei programmi d'esame a tali tematiche. Si propone, quindi, lo svolgimento per ciascun anno accademico di n. 2 seminari specificamente dedicati al processo telematico (D.CDS.1.c).

Inoltre, anche la diversificazione curriculare – già osservata in premessa – risulta in linea con le esigenze, manifestate dalle parti sociali, di garantire una maggiore specializzazione dei laureati in giurisprudenza. Al contempo, in linea con le esigenze emerse nelle consultazioni risultano le convenzioni per il conseguimento del *dual degree*.

Si suggerisce di proseguire nel potenziamento degli incontri con le parti sociali, anche estendendo la platea dei soggetti coinvolti, richiedendo altresì al CdS di dare notizia degli esiti alla CPDS.

D6. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

L'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali è valutata dal CdS sulla base del monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati, operato anche dal NdV e dal Presidio della Qualità, e basato sull'ultima indagine AlmaLaurea disponibile. La maggior parte delle iniziative occupazionali vengono gestite centralmente dall'Ufficio *Job Placement* in collaborazione con alcuni partner istituzionali (per le attività svolte da tale ufficio: www.unicas.it/job-placement-e-trasferimento-tecnologico/ufficio-job-placement.aspx).

Sull'adeguatezza dell'attuale ordinamento didattico, in linea con quanto rilevato nel punto precedente, si osserva che la previsione di curricula distinti e l'avvio, a partire dal 2017, di un sistema di *dual degree* hanno determinato una positiva modulazione dei percorsi formativi in maniera coerente con i possibili esiti occupazionali. In questa direzione anche l'implementazione delle convenzioni con enti professionali e territoriali per la realizzazione di stage formativi degli studenti in linea con future esigenze di *job placement*.

I piani di studio proposti appaiono allo stato adeguati e coerenti con le finalità dei diversi percorsi. In questa direzione si richiama anche il dato, ricavabile dai questionari almalaurea, relativo all'effettivo uso, da parte dei laureati, delle competenze acquisite durante il corso: la risposta è positiva per 55,6% a un anno dalla laurea, per il 63,3% a tre anni dalla laurea e per il 75,0% a cinque anni dalla laurea. (v. supra pt. C1).

D7. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Si suggerisce di proseguire nel potenziamento degli incontri con le parti sociali, anche estendendo la platea dei soggetti coinvolti, richiedendo altresì al CdS di dare notizia degli esiti alla CPDS.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni contenute nel sito ad accesso pubblico SUA-CdS sono complete ed aggiornate. Non si rilevano criticità sul punto.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Gli studenti possono accedere alle schede dei singoli insegnamenti sia sul portale Gomp mediante accesso alla propria pagina personale che rende visibile esclusivamente gli insegnamenti del CdS a cui lo studente è iscritto ovvero attraverso accesso generale sul sito web di ateneo. Accedendo in rubrica e digitando il docente o l'insegnamento prescelto l'utente viene rimandato sulla pagina del docente interessato su cui avrà modo di individuare la didattica erogata, gli appelli e le informazioni professionali dei docenti quali cv, attività di ricerca e pubblicazioni. E', altresì, predisposto un elenco in ordine alfabetico dei docenti afferenti al Corso di Studio con collegamento *link* attivo. Le singole pagine docenti, oltre ad individuare il SSD e il dipartimento di appartenenza, i recapiti e gli orari di ricevimento, hanno quattro sotto-sezioni quali: appelli, cv, ricerca e pubblicazioni.

L'aggiornamento delle pagine docenti viene puntualmente sollecitato, ad inizio di ogni A.A., su indicazione del Presidente del CdS, attraverso la segreteria didattica (v. comunicazione del 16 luglio 2024, trasmessa dalla segreteria didattica, per conto del Presidente del CdS, a tutti i docenti con la quale si sollecita la compilazione in ogni campo, in italiano e in inglese, delle pagine docenti attraverso il portale Gomp).

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Le informazioni contenute sul sito web del CdS sono coerenti con quanto dichiarato nella SUA-CdS la quale, molto spesso, per semplicità di ricerca delle informazioni, rimanda, tramite collegamento internet, al sito web stesso. Le informazioni sono presenti anche in lingua inglese e si reputano, nel complesso, adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.

Corso di Studio in Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore (L-14)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

In base ai dati presenti nella scheda SUA, il Corso di laurea triennale in 'Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore', istituito nel 2009, era inizialmente denominato 'Operatore giuridico per le organizzazioni complesse'. "Il CdS offre tre curricula distinti, focalizzati rispettivamente sul mondo dello sport, della pubblica amministrazione e del lavoro e del terzo settore (le denominazioni sono "Servizi giuridici per le società sportive"; "servizi giuridici per la pubblica amministrazione", "Consulente per il lavoro e il Terzo Settore"). Il fine ultimo è quello di preparare laureati in grado di operare con competenza nell'ambito giuridico-economico.

Ciascun curriculum è pensato per fornire una preparazione mirata a specifiche figure professionali.

- 'Servizi giuridici per le società sportive', forma operatori specializzati nelle discipline del diritto privato con particolare riferimento ai fondamenti del diritto sportivo, del diritto del lavoro, del diritto processuale civile con riguardo al sistema arbitrale di soluzione delle controversie, del diritto internazionale, dell'Unione europea con specifico riguardo alle federazioni internazionali che governano il gioco del calcio (FIFA) e ai contratti di trasferimento degli sportivi, del diritto penale con attenzione agli aspetti penalistici dell'attività sportiva quali la frode nello sport, il doping e la repressione della violenza negli stadi; del diritto commerciale applicato alle società sportive.
- 'Servizi giuridici per la pubblica amministrazione', forma operatori specializzati nelle discipline giuridiche che costituiscono materie di concorso per l'accesso alle amministrazioni pubbliche, sia centrali che locali. In particolare, il profilo professionale avrà acquisito, attraverso specifici insegnamenti di fondamentale rilievo nell'ambito privatistico amministrativo, particolari competenze e conoscenze nel settore delle organizzazioni pubbliche. I laureati potranno operare in ruoli direttivi e, comunque, potranno accedere a qualifiche funzionali apicali in tutti i settori della pubblica amministrazione e, in particolare, dell'amministrazione delle Regioni e degli Enti locali, nonché dell'Amministrazione giudiziaria nel suo complesso, come cancellieri, segretari, ufficiali giudiziari, ovvero dell'amministrazione penitenziaria e della polizia giudiziaria. Potranno, inoltre, operare con ruoli di responsabilità all'interno di associazioni e società sportive o svolgere attività professionale di collaborazione.
- 'Consulente per il lavoro e terzo settore', è finalizzato, da un lato, a fornire ai laureati conoscenze nei settori fondamentali per la preparazione giuridica, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della Classe di laurea L-14, con specifico riferimento alle materie che si collocano negli ambiti disciplinari storico-giuridico, filosofico-giuridico, privatistico, costituzionalistico, economico e pubblicistico; dall'altro lato, a fornire ai laureati conoscenze e competenze specialistiche, con riferimento alle discipline giuridiche d'impresa, con una

particolare attenzione per i profili lavoristici, previdenziali e tributari. A queste attività si affiancano insegnamenti anche a carattere integrativo, così da completare la formazione in senso professionalizzante. Il necessario collegamento tra preparazione accademica e formazione professionale è garantito mediante l'instaurazione di rapporti strutturati con la realtà professionale e produttiva: sono infatti previsti tirocini formativi da svolgersi all'interno di enti ed organismi pubblici e privati. In tal modo, il laureato acquisirà le conoscenze e competenze necessarie per la consulenza del lavoro sia nel settore privato sia in quello pubblico, nonché per la gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali, anche con riferimento all'attività delle associazioni rappresentative di interessi collettivi e professionali.

Inoltre, come emerge dal riesame ciclico del Luglio 2023 si segnala che, a seguito di approvazione negli organi collegiali di ateneo (Consiglio del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza del 13/12/2021; Senato Accademico del 14/12/2021; 15/12/2021) è stata sottoscritta una convenzione con l'Associazione culturale "Alma Iura", alla quale aderisce prevalentemente, ma non esclusivamente, personale appartenente alla Polizia di Stato. Per poter accedere ai concorsi interni, è richiesto il possesso di una laurea triennale che abbia i 2/3 degli insegnamenti in settori scientifico-disciplinari di IUS. Il corso di laurea in Servizi Giuridici è tra i pochi in tutta Italia ad avere tale peculiarità.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Apprezzamento del Corso di Studio da parte degli studenti.
2. Il costante confronto con le parti sociali.
3. Apprezzamento ed efficacia della didattica.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Internazionalizzazione

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	Nessuna	
Quadro B	Nessuna	
Quadro C	1. Considerato che permane un problema di svolgimento degli esami in sede Erasmus per la difficoltà del riconoscimento dell'esame sostenuto all'estero con quello sostenuto in Ateneo, la CPDS	Presidente Cds

	<p>suggerisce al Presidente del CdS di accogliere la proposta avanzata dalla componente studenti della CPDS e dagli studenti in occasione dell'incontro tenutosi in data 14/03/2023, di pubblicizzare alcuni esempi di conversione di esami (esame sostenuto all'estero - esame riconosciuto a Unicas)".</p> <p>Azione da compiere: incontrare i rappresentanti degli studenti al fine di creare un database contenente gli esami sostenuti all'estero in sede Erasmus con l'indicazione dell'esame di ateneo convalidato (vedi quadro C3, C10).</p> <p>La proposta è rivolta al Presidente del CdS.</p> <p>2. Obiettivo: aumentare la visibilità delle opportunità di mobilità internazionale;</p> <p>azione da compiere: organizzare incontri informativi più frequenti, coinvolgere ex studenti che hanno partecipato a programmi di scambio per condividere le loro esperienze, promuovere le opportunità di mobilità sui canali di comunicazione del CdS.</p> <p>La proposta è rivolta al Presidente del CdS.</p> <p>3. Obiettivo: aggiornamento continuo: è importante che il CdS continui a monitorare l'evoluzione del mondo del lavoro e ad aggiornare di conseguenza l'offerta formativa, assicurando così che i laureati siano sempre preparati ad affrontare le nuove sfide professionali.</p> <p>Azione da compiere: collaborazione con il mondo del lavoro (aziende e istituzioni) così da arricchire l'offerta formativa e favorire l'inserimento professionale dei laureati.</p> <p>La proposta è rivolta al Presidente del CdS.</p>	
Quadro D	Nessuna	
Quadro E	Nessuna	

Quadro F	Nessuna	

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

L'adozione di questionari online e la loro diffusione sul sito di Ateneo rappresentano una scelta efficace. Le perplessità iniziali degli studenti in merito all'anonimato dei formulari sembrano essere state superate. Infatti, la trasparenza garantita dalla pubblicazione online dei questionari, unitamente alla rassicurazione circa l'anonimato, ha contribuito a un clima di maggiore fiducia.

Ad ogni modo, sulla scorta di quanto già rilevato nelle precedenti relazioni CPDS, il Presidente del CDS invita i docenti a informare gli studenti circa l'importanza della compilazione dei questionari, assicurando la tutela della privacy ed evidenziando il coinvolgimento degli studenti nei processi di valutazione.

Il Presidente incoraggia i docenti a sottolineare agli studenti all'inizio ed al termine di ogni corso di lezione il ruolo fondamentale dei questionari nella valutazione della didattica e a rassicurarli sulla loro partecipazione attiva nei processi di valutazione, attraverso la presenza di rappresentanti degli studenti negli organi competenti (Nucleo di Valutazione, Senato Accademico, Commissioni Paritetiche, Consigli di Corso di Studio, Gruppi di Riesame, Gruppi AQ).

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Il Consiglio di Corso di Studio (CdS) dedica particolare attenzione all'analisi dei questionari di valutazione della didattica, che rappresentano uno strumento fondamentale per comprendere il livello di soddisfazione degli studenti, dei docenti e dei laureati.

I dati raccolti vengono esaminati attentamente dal gruppo di Assicurazione della Qualità (AQ) e i risultati vengono condivisi con il CdS. Sulla base di queste informazioni, il CdS è in grado di individuare eventuali criticità e di pianificare interventi mirati per migliorare la qualità della didattica.

In particolare, il CdS si concentra su:

l'analisi della soddisfazione degli studenti: vengono valutati sia gli studenti frequentanti che quelli non frequentanti, al fine di avere un quadro completo della percezione della didattica;

la valutazione della soddisfazione dei docenti: si considera anche il punto di vista dei docenti, per individuare eventuali criticità legate all'organizzazione didattica o alle risorse disponibili;

l'analisi della soddisfazione dei laureandi: vengono raccolte le opinioni dei neolaureati sulla loro esperienza formativa, al fine di valutare l'efficacia dei percorsi di studio;

lo studio della condizione occupazionale dei laureati: si analizza l'inserimento lavorativo dei laureati per verificare l'allineamento dei corsi di studio con le esigenze del mercato del lavoro.

In base ai risultati ottenuti, il CdS può adottare una serie di misure correttive, tra cui:
revisione dei piani di studio: aggiornamento dei programmi e degli obiettivi formativi per renderli più rispondenti alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro;
coordinamento didattico: miglioramento della coesione tra i diversi insegnamenti per garantire una maggiore continuità e coerenza nel percorso formativo;
ottimizzazione degli orari: riorganizzazione degli orari delle lezioni e degli esami per facilitare la frequenza degli studenti e migliorare la conciliazione tra studio e lavoro;
razionalizzazione delle risorse: ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili (aula, laboratori, materiali didattici) per garantire una didattica di qualità.

Per garantire l'efficacia di questi interventi, il CdS si avvale della collaborazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), coinvolgendo attivamente i rappresentanti degli studenti nelle decisioni che riguardano la didattica.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Nessuna.

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuno.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Sulla base dei dati forniti dai questionari di valutazione, possiamo affermare che i materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento degli studenti.

L'affermazione si ricava dai seguenti dati:

Studenti frequentanti (152 questionari compilati): la stragrande maggioranza degli studenti frequentanti (73,68%) ha indicato che i materiali didattici sono decisamente adeguati. Un ulteriore 25,66% ha espresso un giudizio positivo, con qualche piccola riserva. Solo una minoranza irrilevante (0,66%) ha espresso un giudizio negativo.

Studenti non frequentanti (499 questionari compilati): anche tra gli studenti non frequentanti, la maggioranza (54,51%) ha giudicato i materiali didattici decisamente adeguati. Sebbene la percentuale di giudizi negativi sia leggermente superiore rispetto ai frequentanti, rimane comunque contenuta (7,01%).

Conclusioni:

Giudizio complessivamente positivo: sia tra i frequentanti che tra i non frequentanti, la maggioranza degli studenti ha espresso un giudizio positivo sull'adeguatezza dei materiali didattici.

Piccole criticità: sebbene la maggioranza sia soddisfatta, è importante notare che una minoranza di studenti ha espresso qualche perplessità. Questo potrebbe suggerire la necessità di affinare alcuni aspetti dei materiali didattici o di fornire ulteriori supporti.

Differenze tra frequentanti e non frequentanti: sebbene le differenze siano minime, si osserva una leggera tendenza degli studenti frequentanti a esprimere un giudizio più positivo rispetto ai non frequentanti. Questo potrebbe essere dovuto a una maggiore interazione con i docenti e con il materiale didattico durante le lezioni.

In conclusione, i dati raccolti attraverso i questionari di valutazione indicano che, in generale, i materiali didattici sono adeguati a supportare il processo di apprendimento degli studenti. Tuttavia, è sempre consigliabile monitorare costantemente il feedback degli studenti e apportare eventuali miglioramenti per garantire un'esperienza di apprendimento sempre più efficace.

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

I dati raccolti dai questionari interni offrono un quadro decisamente positivo sulla percezione degli studenti riguardo all'adeguatezza di aule, laboratori e attrezzature.

Analizzando più nel dettaglio i dati, possiamo osservare:

Aule: una schiacciatrice maggioranza di studenti (74,2%) ha giudicato le aule sempre o quasi sempre adeguate allo svolgimento delle attività didattiche. Un ulteriore 24,2% le ha ritenute spesso adeguate. Questi dati indicano un alto livello di soddisfazione generale per gli spazi dedicati alle lezioni.

Laboratori e attrezzature: Anche per quanto riguarda laboratori e attrezzature utilizzate per attività pratiche, i risultati sono molto positivi. Il 69,2% degli studenti ha valutato le attrezzature sempre o quasi sempre adeguate, mentre un ulteriore 20,5% le ha ritenute spesso adeguate. Solo una piccola percentuale (10,3%) ha espresso qualche riserva.

Conclusioni:

Giudizio complessivamente positivo: sia per quanto riguarda le aule che i laboratori, la maggioranza degli studenti ha espresso un giudizio positivo sulla loro adeguatezza.

Margini di miglioramento: nonostante i risultati siano molto positivi, è importante notare che una minoranza di studenti ha espresso qualche riserva, soprattutto per quanto riguarda le attrezzature. Questo suggerisce che potrebbero esserci alcuni ambiti in cui è possibile apportare miglioramenti.

Importanza della percezione degli studenti: i dati raccolti da Almalaurea evidenziano l'importanza di considerare la percezione degli studenti riguardo alla qualità degli ambienti e delle attrezzature, in quanto questa influisce direttamente sulla loro esperienza di apprendimento.

In conclusione, sulla base dei dati presentati, si può affermare con una buona dose di certezza che aule, laboratori e attrezzature sono generalmente adeguati a supportare il processo di apprendimento degli studenti. Tuttavia, è sempre consigliabile monitorare costantemente il feedback degli studenti e apportare eventuali miglioramenti per garantire un'esperienza di apprendimento sempre più efficace.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Con riferimento all'adeguatezza e alla qualificazione dei docenti, tutor e figure specialistiche, il CdS pone in atto le procedure necessarie per garantire il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi

formativi degli insegnamenti; valuta in modo collegiale le esigenze didattiche e l'allineamento tra la didattica e il personale docente e di supporto, considerando anche le competenze scientifiche e altre specifiche caratteristiche. Tanto premesso, sulla base dei dati forniti, (questionari studenti e scheda SMA) possiamo affermare che i docenti, i tutor e le altre figure specialistiche coinvolte nel Corso di Studi (CdS) sono adeguati, sia in termini numerici che di qualificazione, a soddisfare le esigenze didattiche. Di seguito un'analisi più approfondita:

- Valutazione collegiale e competenze: il CdS dimostra di avere un approccio proattivo alla valutazione delle necessità didattiche, assicurandosi che il personale docente disponga delle competenze scientifiche adeguate.
- Profili dei docenti: i docenti coinvolti sono prevalentemente professori e ricercatori universitari di ruolo con una solida esperienza nel settore specifico, oppure contrattisti altamente specializzati. Questo garantisce un alto livello di competenza e professionalità.
- Giudizio degli studenti: quanto esposto trova riscontro nei questionari degli studenti. Su 152 questionari.
 - Alla domanda: Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina così rispondono:
 - più no che sì 1,32%
 - più si che no 18,42%
 - decisamente sì 80,26%
 - All'ulteriore domanda: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? rispondono:
 - più no che sì 0,66%
 - più si che no 20,39%
 - decisamente sì 78,29%
 - Ad alla domanda: Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? rispondono
 - più no che sì 1,32%
 - più si che no 21,71%
 - decisamente sì 76,97%
 - Alla domanda: Sono complessivamente soddisfatto di come è svolto questo insegnamento?
La risposta è:
 - più no che sì 0,66%
 - più si che no 21,71%
 - decisamente sì 77,63%

Infine, si può osservare che:

- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è pari a 46,2% (iC19);
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata è pari a 56,1% (iC19Bis);
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza è pari a 56,1% (iC19Ter);

Conclusioni:

- Adeguatezza del personale: i dati indicano chiaramente che il CdS dispone di un corpo docente adeguato, sia in termini numerici che di qualificazione, per soddisfare le esigenze didattiche.
- Soddisfazione degli studenti: il giudizio molto positivo degli studenti conferma l'efficacia dell'azione didattica e la qualità delle competenze dei docenti.
- Allineamento tra competenze e obiettivi: il fatto che i docenti abbiano competenze scientifiche specifiche nel settore in cui insegnano garantisce un allineamento tra le competenze richieste e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

In sintesi, l'analisi dei dati indica che il CdS ha adottato misure efficaci per garantire la qualità della didattica e la soddisfazione degli studenti.

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuno.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il CdS è stato progettato in sinergia con le organizzazioni rappresentative dei diversi settori economici, con l'obiettivo di fornire ai laureati competenze spendibili nel mondo professionale. Per garantire l'occupabilità dei laureati, sono state infatti coinvolte le imprese nella progettazione del corso, adattando l'offerta formativa alle continue evoluzioni del mercato.

La validità ed attualità dell'offerta formativa sembra dimostrata anche dal fatto che il CdS piace agli studenti, tanto che in merito alla soddisfazione del rapporto con i docenti rispondono, secondo i dati Almalaurea:

- decisamente sì 77,0%
- più sì che no 19,4%
- più no che sì 1,5%
- decisamente no 1,0%
- non rispondono 1,0%.

All'ulteriore quesito in merito alla soddisfazione del corso di laurea rispondono, sempre secondo i dati Almalaurea

- decisamente sì 81,1%
- più sì che no 14,3%
- più no che sì 2,0%
- decisamente no 0,5%
- non rispondono 2,0%

Infine, l'89,3% si riscriverebbe presso lo stesso corso del medesimo Ateneo (dati Almalaurea) Il giudizio positivo è confermato altresì dall'analisi degli indicatori AVA.

Secondo gli indicatori AVA, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è del 39,2% (iC01), mentre la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso nel 2023 è del 65,3 % (iC02) ed entro un anno oltre la durata normale del corso 92,7% (iC02Bis)

Notevole è il numero dei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita ad un anno dal conseguimento del titolo: nel 2023 la percentuale si attesta al 51,6%. (iC06). Si segnala la lieve riduzione nel 2023 – rispetto al 2022 – della percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita: 51,6 % (iC06Bis). Inoltre, il 39,2% degli studenti iscritti acquisisce almeno 40 CFU entro la durata normale del CdS (iC13). Altri statistiche di rilievo sono riportati di seguito.

- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio 50,0% (iC14);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno 45,5% (iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno 45,5% (iC15bis);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno 22,7% (iC16);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno 27,3% (iC16bis);
- Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio 27,1% (iC17);
- Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio 88,6% (iC18);
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata 46,2% (iC19);
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata 56,1% (iC19Bis);
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza 56,1% (iC19Ter);
- Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno 68,2% (iC21);
- Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso 30,2% (iC22);
- Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS 95,7% (iC25);
- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) 21,4 (iC27);
- Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) 10,6 (iC28);

Volendo trarre una sintesi dagli indicatori sopra esposti si evidenzia che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio è molto elevata (95,7%), indicando un alto livello di soddisfazione per l'offerta formativa.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e ricercatori è significativa, indicando un buon livello di stabilità del corpo docente. Una percentuale significativa di studenti (39,2%) acquisisce almeno 40 CFU entro la durata normale del corso, indicando un buon ritmo di studio. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio è del 50%, un dato positivo che indica un buon livello di soddisfazione.

Il 65,3% dei laureati consegue il titolo entro la durata normale del corso, mentre il 92,7% lo consegue entro un anno in più. Questi dati indicano una buona tempestività nel conseguimento del titolo.

Per quanto riguarda l'occupazione post-laurea, una percentuale significativa di laureati (51,6%) dichiara di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita ad un anno dal conseguimento del titolo. Questo dato è positivo e indica un buon inserimento nel mondo del lavoro. Si registra una lieve riduzione della percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto.

Inoltre, il CdS ha dimostrato una costante sensibilità alle segnalazioni provenienti da tutti gli stakeholder, finalizzata al continuo miglioramento del percorso formativo e all'adeguamento alle esigenze del mercato del lavoro. A titolo esemplificativo, si cita l'implementazione di convenzioni per lo svolgimento di stage formativi.

Infine, il dato occupazionale dei laureati del CdS appare incoraggiante, alla luce dei dati Almalaurea (2022), secondo cui per i laureati del corso nel 2022 i tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi) sono stati:

- Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro 0,1;
- Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro 1,3;
- Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro 1,4.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Per quanto attiene al primo quesito, le conoscenze richieste sono chiaramente individuate e pubblicate. Il CdS richiede un diploma di scuola secondaria superiore o titolo equipollente e un livello di cultura generale di base, con particolare riferimento a storia, diritto costituzionale ed educazione civica. Queste informazioni sono comunicate in modo trasparente attraverso diverse modalità:

Scheda SUA: le informazioni sono riportate nella scheda SUA, un documento ufficiale che descrive le caratteristiche del corso di laurea.

Giornate di orientamento: durante le giornate di orientamento nelle scuole, queste informazioni vengono ribadite in modo chiaro e diretto agli studenti.

Guida dello studente: la guida dello studente, consultabile anche online, contiene tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione e la frequenza del corso.

Sito di Ateneo: il sito web dell'ateneo fornisce informazioni dettagliate sul corso di laurea, comprese le conoscenze richieste.

Per quanto attiene al quesito "Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?" il CdS ha messo in atto diverse iniziative per supportare gli studenti che incontrano difficoltà nel percorso di studi e nel recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA):

- Tutoraggio: il CdS offre un servizio di tutoraggio per gruppi di studenti, con l'obiettivo di fornire supporto personalizzato e aiutare gli studenti a superare le difficoltà sia accademiche che personali.
- Piano di sostegno per studenti lavoratori: è stato predisposto un piano specifico per supportare gli studenti lavoratori, che spesso affrontano maggiori difficoltà nel conciliare studio e lavoro.
- Incontri individualizzati: per gli studenti con OFA, i docenti organizzano incontri individualizzati per individuare le difficoltà specifiche e definire una metodologia di studio personalizzata.
- Iscrizione part-time: gli studenti con OFA possono iscriversi part-time per avere più tempo da dedicare allo studio.

Per quanto attiene al quesito inerente alla presenza di metodologie didattiche e percorsi flessibili, la presenza di un servizio di tutoraggio personalizzato e di un piano di sostegno per gli studenti lavoratori dimostra una certa flessibilità nell'approccio alla didattica. Inoltre, la possibilità di iscriversi part-time rappresenta un'ulteriore forma di flessibilità per gli studenti che ne hanno bisogno.

In conclusione, il CdS sembra adottare un approccio attento e personalizzato nei confronti degli studenti, offrendo diverse opportunità di supporto e di recupero. Le conoscenze richieste sono chiaramente definite e le informazioni sono facilmente accessibili. Le iniziative messe in atto per il recupero degli OFA dimostrano una volontà di accompagnare gli studenti nel loro percorso di studi e di aiutarli a raggiungere i loro obiettivi.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle “altre attività formative”? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Il CdS offre un'ampia scelta di corsi, sia obbligatori che a scelta libera, che permettono agli studenti di acquisire una formazione completa e personalizzata.

L'offerta formativa è pensata per favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze che vanno oltre i confini di una singola disciplina, preparando gli studenti a un contesto lavorativo sempre più complesso e interconnesso.

I corsi, anche quelli non a scelta libera, sono progettati per sviluppare competenze trasversali come la capacità di analisi, la critica, la comunicazione e il lavoro di gruppo.

Il CdS promuove attivamente la mobilità internazionale degli studenti, organizzando incontri informativi e fornendo supporto durante le procedure di candidatura. Il CdS collabora con gli uffici competenti dell'università per facilitare la partecipazione degli studenti ai programmi di scambio internazionale. Tuttavia, come emerge dalla scheda SMA, la peculiarità del corso di studi e la presenza di molti studenti lavoratori possono rappresentare un ostacolo alla mobilità internazionale.

Concludendo, il CdS offre un'offerta formativa solida e flessibile, che prepara gli studenti a un percorso professionale o a proseguire gli studi a livello magistrale. L'Istituzione promuove attivamente la mobilità internazionale, sebbene la partecipazione degli studenti possa essere influenzata negativamente da fattori come l'impegno lavorativo.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Come emerge dalla scheda SUA quadro B5, il CdS si coordina costantemente con il Centro Universitario per l'Orientamento al fine di svolgere una proficua attività di orientamento. Le attività effettuate dal Centro nel corso dell'anno 2024 sono state orientate al perseguitamento degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 1.1.4, 1.1.5, 1.1.6 e 1.2.1.

Sono stati molteplici gli incontri presso le scuole finalizzati alla presentazione della propria offerta formativa svolti telematicamente o presso le scuole della provincia di FR, LT, CE, IS. Il Personale del C.U.Ori. ha organizzato e partecipato agli incontri di Orientamento svolti presso gli Istituti secondari di secondo grado, di concerto con i Presidenti dei Corsi di laurea e le segreterie didattiche: a tali eventi hanno partecipato circa 3290 studenti.

Si è attuato il Piano delle attività per l'Orientamento in Ingresso condiviso con i Direttori dei Dipartimenti e con i Presidenti dei corsi di Laurea, che vede il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori già dal terzo anno attraverso i corsi esperienziali Orientamento Next Generation, mentre per gli studenti del quarto anno si sono attuati Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), seminari e laboratori. Gli studenti del quinto ed ultimo anno sono stati invece coinvolti in workshop di orientamento, svolti sia presso l'Ateneo che presso le scuole, durante i quali presentare a più voci (docenti e studenti dell'Ateneo) l'offerta formativa.

Incontri di orientamento e di presentazione dei corsi di studio e dei servizi dell'Ateneo, svolti presso le scuole della provincia di FR, LT, CE e IS.

Inoltre nel sito www.cuori.unicas.it sono disponibili informazioni sull'offerta formativa ed è scaricabile la versione .pdf della Guida dello studente.

Il C.U.Ori. ha, inoltre, realizzato una serie di video spot finalizzati a riportare le esperienze di studenti dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale sui diversi corsi di studio, compreso il presente; video inseriti sul sito www.unicasorienta.unicas.it.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero Corso di Studi (CdS). La relazione del riesame ciclico e la scheda SUA-CdS confermano che il CdS è progettato per fornire ai laureati una solida preparazione giuridico-economica di base e una specializzazione in settori specifici come il diritto del lavoro, il diritto amministrativo, il diritto sportivo e il diritto del terzo settore.

Gli insegnamenti sono correttamente coordinati. La sequenza didattica è strutturata in modo da fornire agli studenti una base solida nei primi anni, con corsi di carattere generale, e di approfondire poi le tematiche più specifiche nei successivi anni di corso. Questa progressione didattica garantisce una coerenza interna al percorso formativo e facilita l'apprendimento degli studenti.

Sussiste una coerenza tra obiettivi specifici e generali: ogni insegnamento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi generali del CdS, fornendo le conoscenze e le competenze necessarie per operare nei diversi settori indicati. Vi è inoltre una sequenzialità didattica: la struttura del corso prevede una progressione logica degli insegnamenti, partendo dalle basi giuridiche e economiche per poi approfondire tematiche più specialistiche.

Ampia offerta formativa: Inoltre, il CdS offre una vasta gamma di insegnamenti che coprono diverse aree del diritto, permettendo agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo in base ai propri interessi professionali. Infine l'offerta formativa prevede un equilibrio tra insegnamenti teorici e applicativi, preparando gli studenti ad affrontare le sfide del mondo del lavoro.

In conclusione, il CdS presenta una struttura didattica ben organizzata e coerente con gli obiettivi formativi dichiarati. La coerenza tra gli insegnamenti e la progressione didattica garantiscono agli studenti una preparazione solida e completa, fornendo loro le competenze necessarie per operare in diversi ambiti professionali.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

Sulla base dei dati riportati nei questionari di valutazione redatti dagli studenti, al quesito si può dare una risposta affermativa.

Alla domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"

i frequentanti, su un campione di 152 questionari compilati, rispondono:

- più no che sì 0,66%
- più sì che no 30,26%
- decisamente sì 69,08%

i non frequentanti, su un campione di 499 questionari compilati, rispondono:

- decisamente no 1,6%
- più no che sì 5,21%
- più sì che no 42,48%
- decisamente sì 50,7%

Il dato è confermato anche dai risultati dell'indagine Almalaurea; alla domanda:

il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio, hanno risposto:

- decisamente sì 84,7%
- più sì che no 12,8%
- più no che sì 1,0%
- decisamente no 1,0%
- non rispondono 0,5%

I risultati suggeriscono che, in generale, il carico di studio richiesto per ogni insegnamento è calibrato in modo adeguato rispetto al numero di crediti assegnati. Gli studenti percepiscono un equilibrio tra l'impegno richiesto e il valore formativo attribuito a ciascun esame.

La leggera discrepanza tra le risposte dei frequentanti e dei non frequentanti potrebbe essere dovuta a diversi fattori, come una diversa percezione del carico di studio a causa di una partecipazione meno attiva alle lezioni o a una minore familiarità con i contenuti degli insegnamenti.

Nel complesso, i dati indicano un alto livello di soddisfazione degli studenti riguardo al rapporto tra CFU e carico di studio. Sulla base delle evidenze presentate, si può concludere che i CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono generalmente congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto. Gli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, esprimono un giudizio positivo sulla proporzionalità tra il numero di crediti e l'impegno richiesto per superare gli esami.

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accettare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

Come emerge dall'ultimo esame ciclico e dalla scheda SUA-CdS, le modalità di verifica sono chiaramente comunicate agli studenti attraverso le schede degli insegnamenti, garantendo trasparenza e facilitando la preparazione agli esami. La chiarezza con cui le modalità di verifica sono comunicate agli studenti favorisce una preparazione adeguata e limita il rischio di incomprensioni.

L'utilizzo di esami sia orali che scritti permette di valutare diverse competenze degli studenti, come la capacità di esporre in modo chiaro e coerente un argomento, la capacità di analisi e di sintesi, e la conoscenza approfondita dei contenuti. L'utilizzo di diverse modalità di verifica (orale e scritta) permette di adattare la valutazione alle specificità di ciascun insegnamento e di valutare diverse tipologie di competenze.

Le modalità di verifica sono specificamente progettate per verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi per ciascun insegnamento, valutando non solo le conoscenze acquisite, ma anche le capacità di ragionamento e di collegamento tra diverse discipline.

Le modalità di verifica sono strettamente correlate agli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, garantendo una valutazione accurata delle competenze acquisite dagli studenti.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Dalla lettura dei dati forniti, emerge un quadro decisamente positivo riguardo alla chiarezza e all'adeguatezza delle modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate e applicate.

Alla domanda "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"

i frequentanti, su un campione di 152 questionari compilati, rispondono:

- decisamente no -
- più no che sì 0.66%
- più sì che no 25.66%;
- decisamente sì 73.68%;

i non frequentanti, su un campione di 499 questionari compilati, rispondono:

- decisamente no 0.6%;
- più no che sì 4,21%,
- più sì che no 30,06%
- decisamente sì 65,13%

Il dato è confermato anche dai risultati dell'indagine Almalaurea; secondo cui hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni...) soddisfacente:

- sempre o quasi sempre 76,5%
- per più della metà degli esami 17,3%
- per meno della metà degli esami 3,1%
- mai o quasi mai 3,1%
- non rispondono -

Sia gli studenti frequentanti che quelli non frequentanti manifestano un elevato grado di soddisfazione riguardo alla chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame. Una larghissima maggioranza (oltre il 70%) dichiara che le modalità sono state definite in modo "decisamente chiaro" o "più sì che no".

Anche i dati dell'indagine Almalaurea confermano la percezione positiva degli studenti, con una netta maggioranza che giudica soddisfacente l'organizzazione degli esami in termini di appelli, orari, informazioni e prenotazioni.

I dati dei questionari e dell'indagine Almalaurea convergono nel confermare che le modalità di valutazione dichiarate sono effettivamente quelle applicate e percepite come chiare dagli studenti.

I risultati dell'analisi indicano che il processo di valutazione è gestito in modo trasparente e soddisfacente per gli studenti. La chiarezza delle informazioni relative alle modalità di esame contribuisce a ridurre l'ansia da prestazione e a favorire una preparazione adeguata.

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

La modalità di svolgimento della prova finale viene spiegata sul sito del CdS e in modo dettagliato dallo stesso docente che segue lo studente nella redazione della tesi. Questo garantisce una comunicazione diretta e personalizzata, permettendo allo studente di chiarire ogni dubbio. La relazione diretta con il relatore consente di personalizzare il percorso di preparazione alla prova finale. Il processo è descritto in linea con quanto previsto dal quadro A5b della scheda SUA, assicurando un allineamento con le indicazioni generali del corso di studio.

La prova finale ha l'obiettivo esplicito di verificare l'acquisizione di conoscenze approfondite sulla materia oggetto della tesi e la capacità di esprimere giudizi autonomi, in linea con i risultati di apprendimento attesi dal corso di studio. La prova finale permette di valutare non solo le conoscenze teoriche, ma anche le capacità di ricerca, di analisi, di sintesi e di comunicazione dello studente. La possibilità di concordare la tipologia dell'elaborato e l'argomento con il relatore permette di adattare la prova finale alle specificità di ciascun percorso formativo e alle inclinazioni individuali dello studente.

La modalità di svolgimento della prova finale è coerente con gli obiettivi generali del corso di studio, contribuendo a verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

La modalità di svolgimento della prova finale risulta inoltre pubblicizzata sul sito di presentazione del corso di studio:

<https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=3f1eff08-3bf4-45b1-834f-f826556c8a2a&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2023>

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuno.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Si. Il 25 ottobre 2024 il Gruppo AQ ha analizzato gli indicatori della scheda di monitoraggio annuale, aggiornati al 5 ottobre 2024 ed ha relazionato al CDS il 29 ottobre 2024.

Dall'analisi della SMA emerge un quadro decisamente positivo per quanto riguarda la didattica e la sua valutazione. Il 95,7% dei laureati ha espresso soddisfazione per il corso di studi, a conferma dell'alta qualità dell'offerta formativa. Inoltre, è particolarmente rilevante il dato che l'88,6% degli studenti si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso, a testimonianza di un elevato grado di soddisfazione complessiva. Pur riconoscendo le specificità del corso, si sottolinea la necessità di implementare azioni mirate per promuovere ulteriormente l'internazionalizzazione.

Ulteriori azioni correttive, già intraprese e che si vanno sempre più consolidando sono:

- Adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del territorio.

Si sono già attivate e si stanno ulteriormente consolidando diverse iniziative volte a migliorare l'offerta formativa, in particolare attraverso un costante adeguamento alle esigenze del contesto territoriale. Il Corso di Studi mantiene un dialogo aperto e proficuo con le realtà locali, quali enti e istituti scolastici, al fine di monitorare l'allineamento tra l'offerta formativa e la domanda del mercato del lavoro. Questo approccio dinamico mira a garantire una risposta efficiente e tempestiva alle evoluzioni del mondo professionale.

- Revisione dei metodi didattici integrati in base a nuovi criteri, al fine di favorire l'apprendimento degli studenti nelle aree disciplinari in cui manifestano maggiori criticità.
- coordinamento con il servizio di tutorato affidato a docenti volontari, finalizzato a supportare gli studenti in tutte le fasi del loro percorso accademico, dalla scelta del piano di studi al superamento delle eventuali difficoltà incontrate.
- Iniziative di accompagnamento per gli studenti che hanno interrotto o rallentato il proprio percorso di studi, con l'obiettivo di supportarli nella ripresa delle attività didattiche.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo riesame ciclico è del 2023, nel quale sono stati posti diversi obiettivi e azioni da intraprendere.

Un primo obiettivo era quello di riorganizzare i piani di studio del Corso di Studi, valutando l'opportunità di introdurre nuovi curricula o di sopprimere quelli con un basso numero di iscritti. A tal fine, sono stati programmati incontri periodici con le parti sociali e sono state effettuate analisi dei dati relativi alle iscrizioni. In seguito a tale monitoraggio, è stato deciso di disattivare il curriculum "Esperto giuridico per le scienze turistiche", in considerazione del numero insufficiente di iscrizioni.

Ulteriore obiettivo era l'incentivazione dell'attività di orientamento in ingresso. L'azione da intraprendere era individuata nell'intensificare gli incontri di orientamento presso specifici istituti il cui bacino d'utenza potesse risultare interessato all'offerta formativa del Corso di Studio. L'attività è stata, in effetti, posta in essere, come dimostra lo svolgimento sia di PCTO che hanno suscitato interesse nelle scuole del territorio

sia l'intensificazione degli incontri per la presentazione dell'offerta formativa. A questo si aggiunge l'attività dell'orientamento svolta con i corsi "next generation". Vedi sul punto la pagina CUORI sul sito di Ateneo. Un obiettivo aggiuntivo era l'incremento del personale tecnico-amministrativo a supporto del Corso di Studi e l'aumento delle borse di studio destinate ad attività di tutoraggio. L'obiettivo di potenziare il supporto al Corso di Studi, sia in termini di personale tecnico-amministrativo che di tutoraggio, è stato solo parzialmente raggiunto. L'attività di tutoraggio è stata incrementata grazie all'assegnazione di borse di studio POT, che hanno permesso di coinvolgere studenti e dottorandi in questa attività. Tuttavia, non è stato possibile aumentare il numero di personale tecnico-amministrativo dedicato al Cds.

Un ulteriore obiettivo era l'istituzione di un organismo di consultazione permanente a livello territoriale, finalizzato a valutare l'allineamento dei percorsi formativi offerti con le effettive esigenze del contesto socio-economico locale. A tal fine, sono state avviate interlocuzioni con diversi attori istituzionali e produttivi del territorio, al fine di coinvolgerli in una collaborazione strutturata con l'Ateneo. Sebbene i contatti siano stati mantenuti attivamente, la formalizzazione di un tavolo permanente non è stata ancora raggiunta.

L'obiettivo era anche quello di migliorare la regolarità degli studi, riducendo gli abbandoni e i ritardi nel conseguimento dei crediti. Per raggiungere questo scopo, si è deciso di coinvolgere maggiormente i docenti, affidando loro un ruolo più attivo nel supporto agli studenti. In particolare, si è puntato sulla riorganizzazione dei corsi di recupero (tuttavia non istituzionalizzati) e sul rafforzamento del tutorato, realizzato attraverso i bandi POT sopra citati, con l'obiettivo di fornire agli studenti un accompagnamento personalizzato durante tutto il loro percorso universitario.

D3. Il Cds ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
<p>Rispetto al quadro A</p> <ol style="list-style-type: none">1. Continuare a persuadere gli studenti alla compilazione dei questionari di valutazione in modo serio e proficuo. La proposta è rivolta al Presidente del Cds. Azione da compiere: invitare tutti i docenti del Cds a tranquillizzare gli studenti in merito all'anonimato dei questionari ed all'importanza della compilazione in modo serio.2. Continuare a spiegare, sull'esempio dell'attività svolta dalla CPDS, come viene effettuata l'analisi dei dati derivanti dai questionari e come questi sono usati dalle commissioni e dagli organi di valutazione, come suggerito nelle Linee Guida per le	<ol style="list-style-type: none">1. Il Presidente ha ricordato a tutti i docenti di rimarcare l'importanza della redazione dei questionari in modo sincero, in quanto sono uno strumento fondamentale per migliorare continuamente la qualità dell'offerta formativa e adattare le attività didattiche ai bisogni degli studenti, rassicurando gli studenti che i questionari sono completamente anonimi e che i loro dati personali non saranno mai associati alle risposte.2. Si sono tenuti degli incontri con i membri della CPDS, i Presidenti di Corso di Studio, i rappresentanti degli studenti e gli studenti stessi, al fine di illustrare le modalità di analisi dei dati raccolti tramite questionario e di chiarire come tali dati vengano utilizzati dalle commissioni e dagli organi di valutazione.3. Il Presidente del Corso di Studi e la Segreteria Didattica hanno sollecitato i docenti, in sede di definizione del calendario d'esame, ad utilizzare l'intera durata della

<p>Attività delle CPDS. La proposta è rivolta al Presidente del CdS. Azione da compiere: successivamente alla pubblicazione dei risultati dei questionari, la CPDS propone di potenziare ulteriormente gli incontri tra studenti e docenti. Tali incontri mirano a fornire un contesto favorevole ad un migliore confronto fra rappresentanti degli studenti, studenti e docenti.</p> <p>3. Invitare i docenti a distribuire le date degli esami in tutte le settimane disponibili della sessione. La proposta è rivolta al Presidente del CdS. Azione da compiere: invitare tutti i docenti a coordinarsi con la segreteria didattica per una razionalizzazione delle date di esami.</p> <p>4. Aumentare il numero di questionari docenti compilati. La proposta è rivolta al Presidente del CdS. Azione da compiere: si suggerisce al Presidente del CdS di sensibilizzare il corpo docente alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica e delle strutture.</p>	<p>sessione d'esame, così da ottimizzare l'organizzazione degli appelli.</p> <p>4. Riconoscendo il valore fondamentale dei pareri dei docenti per migliorare il processo formativo, il Presidente del CdS e la segreteria didattica hanno inviato una comunicazione a tutti i docenti per ricordare a tutti l'importanza di compilare i questionari.</p>
<p>Rispetto al quadro C</p> <p>4. Considerato che permane un problema di svolgimento degli esami in sede Erasmus per la difficoltà del riconoscimento dell'esame sostenuto all'estero con quello sostenuto in Ateneo, la CPDS suggerisce al Presidente del CdS di accogliere la proposta avanzata dalla componente studenti della CPDS e dagli studenti in occasione dell'incontro tenutosi in data 14/03/2023, di pubblicizzare alcuni esempi di conversione di esami (esame sostenuto all'estero -</p>	<p>1. L'azione non è stata intrapresa.</p> <p>È stata condotta unicamente un'azione di sensibilizzazione e informazione rivolta agli studenti, con l'obiettivo di evidenziare il valore formativo dell'esperienza Erasmus invitandoli a individuare, insieme al delegato Erasmus, soluzioni efficaci per facilitare il riconoscimento degli esami acquisiti durante la mobilità.</p>

<p>esame riconosciuto a Unicas)". La proposta è rivolta al Presidente del CdS. Azione da compiere: incontrare i rappresentanti degli studenti al fine di creare un database contenente gli esami sostenuti all'estero in sede Erasmus con l'indicazione dell'esame di ateneo convalidato (vedi quadro C3, C10).</p>	

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Nel consiglio di 13 febbraio 2024, il CdS ha discusso le risultanze del NdV. In quella sede è stato avviato un confronto sulle criticità evidenziate e sulle possibili azioni correttive, sebbene le proposte di intervento indicate dal NdV siano riferite, in termini generali, a tutti i CdS del DIPEG. Il CdS il 29 ottobre si è riunito per approvare la scheda di monitoraggio annuale sulle risultanze della relazione del gruppo AQ riunitosi il 25 ottobre 2024.	

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Il CdS dispone di un sistema efficace per la gestione dei reclami e dei suggerimenti degli studenti.

Canali di comunicazione multipli: la possibilità di segnalare problematiche di persona, via e-mail o tramite Helpdesk offre agli studenti diverse opzioni per comunicare le proprie richieste.

Coinvolgimento del personale amministrativo: il personale tecnico-amministrativo (T.A.) è direttamente coinvolto nella gestione delle segnalazioni, garantendo una risposta rapida ed efficiente.

Escalation al Presidente del CdS: in caso di problematiche più complesse, la possibilità di portare la questione all'attenzione del Presidente del CdS assicura un livello di escalation adeguato.

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

La struttura del CdS è stata elaborata in collaborazione con esponenti delle organizzazioni rappresentative locali, al fine di adeguare l'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro. Il coinvolgimento delle parti sociali ha permesso di creare un'offerta formativa più rispondente alle esigenze del mercato del lavoro. La partecipazione delle parti sociali ha conferito maggiore legittimità al corso di studio, rafforzando il suo posizionamento nel territorio.

Le consultazioni con le organizzazioni rappresentative si sono protratte nel tempo, dimostrando una volontà di mantenere un dialogo costante con il mondo del lavoro e di adattare l'offerta formativa alle evoluzioni del mercato del lavoro.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative è proseguita nel corso del tempo, (vedi scheda SUA quadro A1.b): come testimoniano gli incontri:

- del 18 maggio 2017;
- del 22 gennaio 2019;
- del 1 aprile 2021;
- 13 dicembre 2022;
- 28 novembre 2023;

D6. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Le numerose convenzioni con enti pubblici e privati - tra cui F.I.G.C., A.N.C.I. Lazio, provincia di Frosinone, Comune di Sora, Ordine dei Consulenti del lavoro di Frosinone Alma Iura - le attività di tutoraggio e sostegno allo studio, l'attivazione di nuovi curricula dimostrano un forte legame tra il CdS e il mondo professionale. Il CdS dimostra una flessibilità nell'adattare la propria offerta formativa alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro, come evidenziato dalle modifiche apportate alla struttura del corso in seguito alle consultazioni con le parti sociali. Il CdS non si limita a creare collaborazioni con il mondo del lavoro, ma si preoccupa anche di adattare la propria offerta formativa e di monitorare gli esiti occupazionali dei propri laureati. Il focus sulle esigenze del territorio locale garantisce che i laureati siano preparati a rispondere alle specifiche richieste del mercato del lavoro locale. Il coinvolgimento attivo delle parti sociali assicura un costante aggiornamento dell'offerta formativa e un maggiore allineamento con le esigenze delle imprese.

Interessanti appaiono anche le opinioni degli enti presso i quali sono stati svolti i tirocini curriculari. Quest'ultimo, previsto al terzo anno di corso, ha una durata complessiva di 200 ore e si conclude con una valutazione congiunta da parte dell'ente ospitante e del tirocinante.

D7. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Sì. È possibile consultare nel dettaglio l'organizzazione del corso di studi, compresi i diversi percorsi formativi, gli esami da sostenere e le figure professionali che si potranno acquisire al termine. Sono inoltre indicati i possibili sbocchi lavorativi legati a ciascun percorso. La pagina web del corso offre una visione d'insieme completa, dalla struttura generale del corso ai singoli percorsi formativi, includendo una descrizione delle competenze acquisibili e delle opportunità professionali correlate.

Sono presenti informazioni dettagliate sui docenti, come curriculum vitae, aree di ricerca e contatti, i testi di riferimento per ogni insegnamento, sono descritte le modalità di erogazione delle lezioni (frontali, online, laboratori), sono specificate le modalità di valutazione degli studenti (esami, progetti, tesi)

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Per garantire la massima trasparenza e facilitare lo studio degli studenti, ogni docente è tenuto ad aggiornare regolarmente la propria pagina personale. Il Presidente del Corso di Studi ricorda a tutti i docenti l'importanza di questo servizio agli studenti. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti. Ogni docente è tenuto ad aggiornare regolarmente la propria pagina personale, fornendo informazioni dettagliate e aggiornate sul programma, gli obiettivi formativi, le modalità didattiche, i criteri di valutazione, i testi consigliati, gli orari di ricevimento e qualsiasi altro materiale utile. Le informazioni sono presentate in modo chiaro e comprensibile, sia in italiano che in inglese, per facilitare la consultazione da parte di tutti gli studenti. Inoltre, gli studenti possono fornire feedback sui contenuti delle pagine personali, contribuendo a migliorarne costantemente la qualità. Il Presidente del Corso di Studio, attraverso controlli periodici, verifica che tutti i docenti rispettino questa normativa e che le informazioni siano sempre aggiornate e complete.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Sì, esiste una sostanziale coerenza tra le informazioni presenti sul sito web dell'Ateneo e quelle riportate nella SUA-CdS. Entrambe le fonti forniscono una descrizione accurata del Corso di Studi, dei suoi obiettivi formativi, dei piani di studio e delle modalità di valutazione.

Le informazioni quantitative e qualitative sul Corso di Studi sono disponibili al pubblico sul sito web dell'Ateneo, in linea con gli obblighi di trasparenza.

Nel complesso, le informazioni presenti sul sito web sono chiare, concise e facilmente consultabili. La struttura del sito è intuitiva e la navigazione è agevole.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.

Corso di Studio in Economia e Commercio (L-33)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il corso di laurea in Economia e Commercio è articolato in due curricula, uno in lingua italiana e uno in lingua inglese (Economics and Business) e garantisce il conseguimento di conoscenze e capacità di comprensione del linguaggio tipico delle discipline economiche, aziendali e giuridiche, e dei concetti fondamentali di queste discipline. Il corso di laurea consente di acquisire competenze necessarie ad analizzare dati strutturali e congiunturali relativi ad un dato contesto economico, per definire i comportamenti e le relative scelte degli individui, delle imprese e delle istituzioni, e di esaminare i possibili effetti di questi comportamenti all'interno dei diversi mercati, anche in ambito internazionale. I laureati nel corso di laurea in Economia e Commercio avranno un'ampia preparazione di base nelle discipline economico e aziendali, nonché piena padronanza dei fondamentali strumenti matematico-statistici e dei principi dell'ordinamento giuridico. Ulteriore qualificazione (e internazionalizzazione) nella formazione, nonché più ampie opportunità lavorative sono offerte da un Doppio Diploma con l'Università 'Martin Luther' di Halle-Wittenberg. Grazie ad una solida preparazione di base, integrata con altre competenze acquisite nel corso del triennio, il laureato in Economia e Commercio / Economics and Business è in grado di collocarsi sia nel settore privato, che nel settore pubblico, in ambito nazionale e internazionale. Inoltre, può decidere di proseguire il percorso formativo nell'ambito delle lauree magistrali o dei master di I livello. In virtù del contributo fornito dal curriculum in lingua inglese "Economics and business" nel 2023 gli avvii di carriera al primo anno sono risultati pari a 422 unità rispetto alle 213 del precedente anno. Notevole risulta anche l'aumento degli immatricolati puri (407) quasi raddoppiato rispetto al 2022. Il rapporto di riesame ciclico indica, infatti, tra i punti di forza proprio la capacità del CdS di attrarre studenti internazionali, con una percentuale superiore di otto volte rispetto al dato nazionale. Il rapporto segnala inoltre un elevato livello di soddisfazione e gradimento degli studenti e un aumento significativo della percentuale dei laureati entro un anno oltre la normale durata del corso. Tra le criticità del Corso di studio si segnalano un elevato rapporto studenti/docenti e una bassa percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU; per fronteggiare tale problematica, si propone di rafforzare ulteriormente le iniziative di supporto e tutoraggio agli studenti.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Internazionalizzazione supportata da un elevato numero di crediti acquisiti nell'ambito dei programmi ERASMUS.
2. Organizzazione e gestione della didattica centrata sullo studente con particolare attenzione agli studenti stranieri.
3. Buon rapporto con il territorio e con il mondo del lavoro attraverso una relazione diretta con enti e istituzioni preposte al job placement

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Punteggi medi più bassi rispetto al Dipartimento e all'intero Ateneo riguardo l'opinione espressa dagli studenti sugli insegnamenti
2. Bassa disponibilità di studenti italiani a frequentare programmi ERASMUS
3. Difficoltà degli studenti in ingresso ad affrontare il primo anno in termini di rapporto tra CFU conseguiti al I anno e CFU da conseguire, in parte causata dalla presenza di studenti stranieri che arrivano in ritardo rispetto al I semestre di insegnamento

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	<p>La CPDS propone di partecipare, affiancando gli organi preposti, alla campagna di sensibilizzazione per spiegare agli studenti come viene effettuata l'analisi dei dati derivanti dai questionari e del loro uso nelle commissioni e negli organi di valutazione; con l'occasione si potrebbe incentivare la compilazione dei questionari 2A e 4A (non obbligatori per la prenotazione agli appelli) al fine di avere un'opinione maggiormente rappresentativa sui servizi e sulle strutture utilizzate.</p> <p>La CPDS invita il Presidente del CdS a verificare la fattibilità di ottenere l'elaborazione dei risultati dei questionari sull'opinione degli studenti separatamente per studenti italiani e stranieri</p> <p>La CPDS invita il Presidente del CdS a sensibilizzare il corpo docente alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica e delle infrastrutture.</p> <p>La CPDS invita il CdS a valutare per quali insegnamenti si manifesta maggiore insoddisfazione da parte degli studenti e quali iniziative sono praticabili per aumentare il livello di soddisfazione.</p> <p>La CPDS invita il CdS a consolidare il potenziamento degli strumenti a supporto della didattica e le attività di tutorato, cercando di sensibilizzare gli studenti che mostrano maggiori difficoltà ad avvalersi dei tutor loro assegnati.</p>	Presidente del CdS Presidente del CdS Presidente del CdS Presidente del CdS

		Presidente del CdS
Quadro B	<p>La CPDS chiede al CdS una particolare attenzione nel monitoraggio dell'indice IC05 (rapporto studenti regolari/docenti).</p> <p>La CPDS chiede al CdS di verificare la possibilità di ottenere informazioni sulla soddisfazione degli studenti affetti da disabilità.</p> <p>La CPDS chiede al CdS di consolidare e, se possibile, potenziare gli interventi atti a ridurre il divario con gli altri Atenei riguardo i valori dell'indicatore iC01 (% studenti iscritti entro la durata normale del CdS che ha acquisito almeno 40 CFU nell'anno) con particolare attenzione alle discipline quantitative.</p>	<p>Presidente del CdS</p> <p>Presidente del CdS</p> <p>Presidente del CdS</p>
Quadro C	<p>La CPDS propone al CdS di individuare azioni per incrementare la quota di studenti italiani che acquisiscono crediti nell'ambito di programmi Erasmus.</p> <p>La CPDS propone al CdS di aprire una riflessione sul possibile legame tra i valori dell'indicatore iC01 riguardante l'acquisizione di almeno 40 CFU nel primo anno di corso e la congruità tra contenuti dei corsi e CFU.</p>	<p>Presidente del CdS</p> <p>Presidente del CdS</p>

Quadro D	<p>La CPDS propone al CdS di rendere operativo il progetto finalizzato all'accrescimento delle competenze in ingresso degli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria.</p> <p>La CPDS ribadisce la proposta avanzata lo scorso anno ovvero di dare maggiore risalto nelle comunicazioni alla CPDS riguardo le azioni correttive intraprese.</p>	<p>Presidente del CdS</p> <p>Presidente del CdS</p>
Quadro E	Nessuna	
Quadro F	Nessuna	

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale raccoglie le opinioni degli studenti (frequentanti e non), dei laureandi, dei laureati e dei docenti, mediante la somministrazione di questionari telematici.

Tutti i questionari rivolti a studenti, laureandi e laureati sono anonimi. Non vengono riportate le valutazioni degli insegnamenti che ricevono meno di 3 valutazioni al fine di salvaguardare l'esigenza dell'anonimato. La somministrazione dei questionari a studenti e docenti viene effettuata mediante il sistema informativo GOMP (<https://gomp.unicas.it>), mentre a laureandi e laureati attraverso la piattaforma del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea ([www.alma Laurea.it](http://www.almal Laurea.it)). Le opinioni raccolte sono utilizzate dai Consigli di Corso di Studio, Consigli di Dipartimento, Commissione Paritetica Docenti-Studenti e Nucleo di Valutazione per individuare punti di forza e criticità e pianificare azioni correttive finalizzate al miglioramento continuo della qualità della Didattica erogata dall'Ateneo. Ad ogni studente iscritto è richiesto di compilare un questionario

anonimo per valutare gli insegnamenti/moduli presenti nel proprio Piano di Studi nell'anno accademico oggetto di indagine. Sono oggetto di valutazione solamente gli insegnamenti/moduli che richiedono la prova finale. Sono previste due schede distinte: la scheda 1 riservata agli studenti frequentanti (almeno 50% delle lezioni) e la scheda 3 per coloro che frequentano meno del 50% delle lezioni. Il questionario ANVUR per gli studenti frequentanti (Scheda n.1) è stato integrato con sette ulteriori domande volte a misurare la soddisfazione complessiva per l'insegnamento, la modalità di interazione con il docente, il luogo di studio e i supporti informatici utilizzati. Il questionario ANVUR rivolto agli studenti non frequentanti (Scheda n.3) è stato integrato con una domanda sui materiali di supporto allo studio utilizzati. È responsabilità del Consiglio di Corso di Studi presso cui l'insegnamento/modulo è incardinato garantire almeno un momento dedicato alla compilazione in aula del questionario a partire dai 2/3 delle lezioni; in tale occasione, il docente o il personale di segreteria didattica illustra la finalità della valutazione, favorendo così il coinvolgimento degli studenti. Il docente durante la compilazione abbandona l'aula per non influenzare l'opinione dello studente. Gli studenti non presenti in aula possono compilare il questionario in un momento successivo; la compilazione è obbligatoria per registrarsi a un appello nell'anno accademico oggetto di indagine. I dati raccolti sono analizzati in forma aggregata e anonima. Vengono effettuati diversi livelli di analisi e quindi prodotti report diversi: valutazione della soddisfazione complessiva degli studenti sugli insegnamenti del CdS; valutazione della soddisfazione degli studenti su servizi e infrastrutture, opinioni dei docenti; indagini AlmaLaurea su profilo e condizione occupazionale dei laureati. I risultati della rilevazione sono pubblicati all'indirizzo <https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/>, di facile accesso e consultazione. Su un totale di 70 insegnamenti nell'A.A. 2023-2024 nel CdS Economia e Commercio sono stati compilati 2.139 questionari riguardanti l'opinione degli studenti sugli insegnamenti (1A) da studenti frequentanti e 1.254 (3A) da non frequentanti. Per ciò che attiene l'opinione degli studenti su servizi e infrastrutture il numero dei rispondenti diminuisce drasticamente: solo 277 tra i frequentanti e 185 tra i non frequentanti in quanto non obbligatorio ai fini della prenotazione agli esami.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Il verbale del Consiglio del Corso di Laurea in Economia e Commercio dell'11 giugno 2024 al punto 8 analizza le opinioni degli studenti contenute nella relazione annuale del nucleo di valutazione. Tra i punti che necessitano un approfondimento si segnalano:

- un elevato numero di studenti non frequentanti dovuto presumibilmente al ritardo nell'arrivo in Italia degli studenti stranieri;
- il grado di soddisfazione del corso, espresso dagli studenti frequentanti, pur risultando relativamente elevato (punteggio medio 0,704; 84,6% risponde più si che no o decisamente si) risulta inferiore rispetto al Dipartimento (0,758) e all'Ateneo (0,783). Tale quesito non è disponibile per i non frequentanti ma rapportando la somma delle risposte "decisamente no e più no che si" al totale delle risposte fornite si ottiene una percentuale pari a 22,5% di studenti poco soddisfatti.
- il grado di soddisfazione del corso aumenta sensibilmente se si considera l'opinione fornita dai laureati nel 2023 (indicatore iC25); la percentuale di coloro che si dichiarano soddisfatti raggiunge il 97% mostrando un trend crescente a partire dal 2019. Il punteggio attribuito a tale indicatore risulta in linea con le medie per area e nazione dal 2019 al 2021, mentre assume valori decisamente superiori negli ultimi due anni.
- gli studenti lamentano scarse conoscenze preliminari: frequentanti 24,1% (punteggio medio CdS 0,64; Dipartimento 0,68; Ateneo 0,72), non frequentanti 30,78% (0,60; 0,66; 0,68).

Considerando solo gli insegnamenti con oltre 200 studenti le percentuali aumentano (rispettivamente 26,3%; 35,5%).

Tra i correttivi proposti dal CdS si segnalano:

- anticipare delle procedure di ammissione;
- erogazione di alcuni corsi di base quali Mathematics e Introduction to Economics nel II semestre;
- continuare a sottolineare la necessità di frequentare i corsi in presenza; reiterare gli inviti ad avvalersi delle attività di assistenza e tutorato svolte dai docenti.
- potenziamento ulteriore degli strumenti a supporto della didattica, come percorsi, esercitazioni e attività di tutorato (soprattutto nelle materie di base). Stimolare i ragazzi a frequentare con maggiore impegno sia le lezioni che le attività di supporto (esercitazioni, tutorato, percorsi). Prevedere la registrazione delle presenze alle lezioni per poter accedere agli esoneri.

Il Presidente del CdS dopo avere analizzato il grado di soddisfazione degli studenti nei singoli insegnamenti, ha invitando i docenti con valutazioni basse ad esaminare le singole risposte fornite dagli studenti e ad intraprendere azioni che consentano di aumentare la valutazione.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Oltre quanto riportato nel punto precedente, si segnalano punteggi medi riferiti a tutti i quesiti e riguardanti tutti gli studenti, sempre inferiori a quelli relativi all'intero Dipartimento o all'Ateneo. In tutti i 12 quesiti proposti agli studenti frequentanti la percentuale di chi si dichiara pienamente soddisfatto varia da un minimo di 26,3 a un massimo di 38,9. Per i non frequentanti il minimo risulta pari a 19,5% e il massimo 31,2%.

In particolare il dato rilevato sui primi due quesiti (conoscenze preliminari e carico di studio dell'insegnamento) andrebbe ulteriormente approfondito.

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS formula le seguenti proposte al CdS:

- Valutare per quali insegnamenti si manifesta maggiore insoddisfazione da parte degli studenti e quali iniziative sono praticabili per aumentare il livello di soddisfazione.
- Consolidare il potenziamento degli strumenti a supporto della didattica e le attività di tutorato, cercando di sensibilizzare gli studenti che mostrano maggiori difficoltà ad avvalersi dei tutor loro assegnati.
- Sensibilizzare il corpo docente a compilare i questionari per la valutazione della didattica e dei servizi e infrastrutture.
- Partecipare direttamente, affiancando gli organi preposti, alla campagna di sensibilizzazione per spiegare agli studenti come viene effettuata l'analisi dei dati derivanti dai questionari e del loro uso nelle commissioni e negli organi di valutazione.
- Verificare l'opportunità di approfondire le motivazioni relative al basso punteggio assegnato dagli studenti ai quesiti inerenti le conoscenze preliminari e il carico didattico.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Alla domanda "3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" il 53,95% di studenti frequentanti si dichiara parzialmente soddisfatto il 29,64% pienamente soddisfatto. Complessivamente 83,59 studenti su 100 si dichiarano soddisfatti, 3,64 in meno rispetto alla rilevazione precedente.

Con riferimento ai non frequentanti ha risposto più si che no il 52,95%, decisamente si il 25,12%.

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Il questionario 2A sulle opinioni degli studenti su corso di studio e attrezzature è stato compilato da 277 frequentanti e 185 non frequentanti. Con riferimento al primo gruppo e alle aule in cui si sono svolte le lezioni, il 37,6% le ha giudicate decisamente adeguate, il 49,8% più si che no. Il punteggio medio conseguito dal CdS per il quesito in esame (0,684) è risultato leggermente inferiore a quello assegnato al Dipartimento e all'Ateneo (rispettivamente 0,724 e 0,72).

L'87% degli studenti frequentanti giudica positivamente le aule studio (54,15% più si che no; 32,85% decisamente sì). Il dato trova conferma anche tra i non frequentanti: (51,35% più si che no; 30,81% decisamente sì).

Il giudizio positivo dei frequentanti riguarda anche le biblioteche (50,18% più si che no; 38,27% decisamente sì), i laboratori, quando previsti, (rispettivamente 47,91% e 37,5%) e le attrezzature per la didattica (58,84% e 27,44%).

Tra i non frequentanti l'adeguatezza delle biblioteche è giudicata nel 48,11% delle risposte più si che no, decisamente sì nel 30,81%.

L'esame dei questionari dei docenti risente del basso tasso di risposta (8 questionari compilati); il 50% dei docenti ritiene le aule in cui svolge le lezioni decisamente adeguate, il rimanente 50% risponde più si che no.

Il 50% dei rispondenti non svolge attività didattiche integrative e conseguentemente non utilizza i locali e le attrezzature dedicate. Dei rimanenti 4 docenti, 3 giudicano locali e attrezzature in modo parzialmente positivo, l'ultimo fornisce un giudizio pienamente positivo.

Con riferimento al collettivo dei 97 studenti laureati nel 2023 che ha risposto al questionario Almalaurea (su 115 complessivi), il 95,9% ha dichiarato di avere utilizzato le aule. Il 99,6% di quest'ultimi ha espresso un giudizio parzialmente o completamente positivo.

Il 69,1% ha utilizzato postazioni informatiche; il 65,7% le ha giudicate in numero adeguato.

Identica percentuale (69,1%) riguarda l'utilizzo delle attrezzature per le altre attività didattiche considerate raramente o mai adeguate solo nel 14,9% dei casi.

Giudizi positivi riguardano anche i servizi bibliotecari fruiti dal 90,7% dei rispondenti con valutazione positiva o abbastanza positiva dalla quasi totalità degli studenti (93,2%).

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Analizzando l'indicatore IC05 relativo al rapporto studenti regolari/docenti, si segnala un sensibile aumento nel 2023 rispetto agli anni precedenti: nel 2019 il valore dell'indicatore (16,4) risultava inferiore alla media calcolata per gli Atenei NT della stessa area geografica (19,5) e nazionali (19,7).

Negli anni successivi al 2019 l'indicatore, nonostante qualche oscillazione, si mantiene sempre in linea con le medie regionali e nazionali. Nel 2023 assume il valore di 28,7 superando di 6,5 punti gli Atenei della stessa area e di circa 10 punti gli Atenei nazionali. La CPDS ritiene, come anche segnalato nella relazione del Gruppo di Riesame, che questo risultato possa avere conseguenze negative sulla qualità della formazione accademica, pertanto si richiede una particolare attenzione nel monitoraggio dell'indice.

Anche l'indicatore IC08 che misura la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento si caratterizza per un sensibile aumento passando dal 70% del 2022 a circa l'88% nel 2023; in questo caso l'incremento si traduce in un miglioramento in quanto il valore assunto misura l'adeguatezza delle risorse di docenza a disposizione degli studenti, pur risultando ancora lievemente penalizzante rispetto agli altri Atenei.

L'indicatore IC19 mostra che nel 2023 su 100 ore di docenza 62 vengono erogate da docenti a tempo indeterminato; tale percentuale risulta sensibilmente inferiore alla media corrispondente per gli altri Atenei NT, benché il divario si sia ridotto rispetto al passato.

Per ciò che attiene il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti il CdS pone in atto le procedure necessarie per garantire tale corrispondenza; per quanto riguarda i docenti strutturati tutti erogano insegnamenti compresi nel loro settore scientifico disciplinare. Per assegnare corsi a docenti a contratto il CdS esamina collegialmente la loro formazione, la didattica e le pubblicazioni. Ad ogni studente il CdS assegna un tutor tra i docenti afferenti.

Un ulteriore riscontro a quanto asserito si può ottenere dai questionari che riportano le opinioni degli studenti sugli insegnamenti:

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? Più si che no: 53,62%; decisamente sì: 29,03%
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Più si che no: 52,42%; decisamente sì: 31,18%
- le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? Più si che no: 46,7%; decisamente sì: 39,8%.

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Come già precedentemente sottolineato, nel 2023 sia gli avvii di carriera al primo anno (IC00a) sia i dati relativi agli immatricolati puri (IC00b) hanno mostrato un consistente aumento, rispettivamente +94% e +108%, risultando in termini assoluti (rispettivamente 422 e 407) in numero approssimativamente doppio rispetto alle medie per area e nazionali degli Atenei NT. Il 94% degli iscritti al primo anno proviene da altre regioni, dato sicuramente influenzato dalla componente straniera che si iscrive al CdS ma anche dalla vicinanza dell'Ateneo di Cassino con i comuni collocati nel nord della Campania o nella Provincia di Isernia in Molise. Questo valore, sensibilmente più elevato rispetto alla media degli Atenei NT è indice della forte attrattività del CdS di Economia e Commercio dell'Ateneo di Cassino nei confronti degli studenti provenienti da altre regioni o nazioni.

L'indicatore iC02 relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso nel 2023 (46,5%) risulta sensibilmente inferiore rispetto al valore registrato per gli Atenei NT per area geografica e nazionale; tuttavia, negli ultimi 2 anni, si registra un miglioramento.

Nel contempo si è ottenuta una evoluzione molto positiva della percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (indicatore iC02BIS), passando dal 65% del 2019 all'89% del 2023, valore in linea con quello del 2022. Questo risultato, dal 2022 conforme a quello conseguito gli Atenei NT di area e nazionali testimonia l'impegno profuso dal CdS nel garantire che gli studenti si laureino in tempi congrui.

Tuttavia, l'indicatore iC01 denota che nel 2022 solo il 36,4% degli studenti iscritti entro la normale durata del corso del CdS ha acquisito almeno 40 CFU nell'anno evidenziando la necessità di consolidare gli interventi volti a migliorare il supporto agli studenti, in parte già avviati visto il miglioramento di 5 punti percentuali rispetto al 2021.

La CPDS sottolinea l'impegno costante del CdS nell'intrattenere rapporti con il CUDIR per definire soluzioni relative alle specifiche esigenze degli iscritti al Centro. A tal fine il CdS ha già da tempo nominato un referente CUDIR e ha attuato procedure specifiche per studenti che richiedono esigenze didattiche specifiche.

La CPDS propone al CdS di chiedere l'elaborazione dei risultati dei questionari che raccolgono le opinioni degli studenti su didattica e attrezzature separatamente per coloro che sono affetti da disabilità per monitorarne il grado di soddisfazione.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

- Si richiede al CdS, in occasione di incontri con gli studenti di sollecitare la compilazione dei questionari 2A e 4A.
- Si richiede al CdS una particolare attenzione nel monitoraggio dell'indice IC05.
- Si richiede al CdS di sollecitare i docenti afferenti a rispondere al questionario per la valutazione della didattica.
- Si richiede al CdS di verificare la possibilità di ottenere informazioni sulla soddisfazione degli studenti affetti da disabilità.
- Si richiede al CdS di consolidare e se possibile potenziare gli interventi atti a ridurre il divario con gli altri Atenei riguardo i valori dell'indicatore iC01 con particolare attenzione alle discipline quantitative.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il corso di laurea in Economia e Commercio è articolato in due curricula: uno in lingua italiana (Economia e Commercio), l'altro erogato in inglese (Economics and Business) e fornisce una solida preparazione di base nelle quattro aree di apprendimento che caratterizzano il corso di laurea: economica, aziendale, giuridica, quantitativa.

Il laureato triennale in Economia e Commercio/ Economics and Business è in grado di dare risposta ai temi economici più rilevanti (es. analizzare il comportamento del consumatore, motivare l'intervento dello Stato nell'economia, comprendere le motivazioni alla base dell'introduzione delle tasse, o spiegare l'esistenza della povertà e delle diseguaglianze, infine analizzare le strategie delle aziende e i relativi risultati

economici).

Grazie ad una solida preparazione di base, integrata con altre competenze acquisite nel corso del triennio, il laureato in Economia e Commercio / Economics and Business è in grado di collocarsi sia nel settore pubblico che nel settore privato, in ambito nazionale e internazionale. Inoltre, può decidere di proseguire il percorso formativo nell'ambito delle lauree magistrali o dei master di I livello.

I risultati raggiunti sono molto positivi, sia in termini di soddisfazione degli studenti, che di sbocchi sul mercato del lavoro.

La struttura del Corso di Studi è stata elaborata al momento dell'entrata in vigore del DM270 e discussa con esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni, con l'obiettivo di adattare l'offerta didattica all'esigenza di formare figure professionali rispondenti alle modifiche in atto nel mercato del lavoro. Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale in quanto, al termine di un primo percorso di progettazione, gli esponenti delle forze sociali delle province di Latina e Frosinone sono stati invitati ad un incontro di presentazione della nuova offerta formativa. A tale incontro hanno partecipato rappresentanti del territorio (Comune di Cassino, Terracina e Frosinone), esponenti del mondo delle imprese, sia a livello associativo (Unindustria-Confindustria FR) sia a livello delle maggiori realtà imprenditoriali del territorio (Banca Popolare del Cassinate, Banca Popolare del Frusinate, con esponenti degli ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (Ordine di Cassino e di Frosinone), esponenti dei Sindacati (CISL), studenti e docenti.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative costituisce un momento fondamentale nella pianificazione delle attività del corso di laurea. La consultazione è stata organizzata sia attraverso la somministrazione di un questionario inviato via email alle parti sociali, sia attraverso incontri che si sono svolti in presenza al termine dei quali è stato redatto il verbale. Gli incontri hanno coinvolto operatori ed esperti attivi in ambito regionale, nazionale ed internazionale, nella convinzione che lo sbocco professionale dei nostri studenti non possa limitarsi al contesto provinciale/regionale. L'offerta formativa 2024-2025, comprensiva della proposta di modifica legata al rilascio del titolo del curriculum in lingua inglese, è stata pertanto sottoposta e approvata dai seguenti soggetti:

Parti sociali consultate in presenza:

- Prof. Mauro Cernesì, presidente ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Cassino
- Dott. ing. Sergio Tieri, principal Arthur D. Little
Dott. Claudio Capraro, Fineco Bank
Dott. Lucio Secondino, Ministero dell'economia e delle finanze
- Parti sociali consultate attraverso la somministrazione di questionari online:
 - Dott.ssa Silvia Polisena, Application Development Senior Analyst - Accenture
 - Dott.ssa Elda Lautieri, RGI spa, Milano
 - Dott.ssa Manuela Canale, Serioplast spa, Fontanelato (PR)
 - Dott.ssa Francesca Buonanno (Fondazione Giacomo Brodolini)
 - Dott.ssa Eleonora Dusi (Italia Camp)

Il Presidente del CdS ha consultato separatamente le parti sociali i cui colloqui sono stati svolti in presenza; per ciascuna consultazione è stato redatto un verbale successivamente discusso in consiglio di CdS in date diverse.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate,

descritte e pubblicizzate sulla pagina web del CdS al seguente link:

<https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=6194b59b-d89a-4719-bfb6-517b42bc4e91&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2024>

Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi come potenziamento dei percorsi di matematica generale, erogati sia per il curriculum in inglese che in italiano, incremento delle ore di esercitazione, attraverso l'aumento delle ore destinate e contratti integrativi.

Le metodologie didattiche si svolgono generalmente secondo caratteristiche uniforme per tutti gli studenti tuttavia, in casi particolari, i docenti garantiscono percorsi flessibili.

L'attivazione delle classroom consente agli studenti di avere accesso alla più ampia disponibilità di informazioni e ai materiali necessari per perfezionare lo studio e completare l'esame. Le informazioni presenti nelle classroom garantiscono la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici. Il corso di laurea non prevede insegnamenti a distanza, tuttavia, le modalità di interazione a distanza per attività di assistenza e tutorato sono ampiamente garantite grazie all'attivazione delle classroom. Il ricorso a strumenti didattici flessibili tende a ridursi dopo il superamento dell'emergenza legata alla pandemia. Tuttavia, per gli studenti stranieri che arrivano con un certo ritardo per i corsi del primo semestre, molti docenti hanno mostrato ampia flessibilità e disponibilità ad offrire supporto. La didattica a distanza viene privilegiata nel corso di laurea soprattutto a beneficio di quegli studenti, ad esempio gli immatricolati al curriculum in Economics and business, che spesso non riescono ad arrivare in sede per l'inizio regolare delle lezioni e quindi rischiano di accumulare ritardi di preparazione. A tale proposito, i docenti soprattutto del I anno mettono a disposizione strumenti di didattica innovativa per supportarli. L'utilizzo di strumenti di ricevimento online completa l'assistenza erogata agli studenti privilegiando coloro che non si trovano in Italia, sia perché impegnati all'estero in Erasmus, sia perché rientrati momentaneamente presso i rispettivi paesi di origine.

Un aspetto rilevante da evidenziare è il confronto sistematico con il CUDIR per la definizione delle soluzioni per le specifiche esigenze degli studenti iscritti al Centro, ma anche l'efficacia delle soluzioni adottate con l'obiettivo di un costante miglioramento delle stesse. Il corso di laurea ha provveduto già da tempo a nominare un referente CUDIR (Prof. Piero Esposito) e ha attuato procedure specifiche per studenti che richiedono esigenze didattiche specifiche.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

I laureati nel corso di laurea in Economia e Commercio avranno un'ampia preparazione di base nelle discipline economiche e aziendali, nonché piena padronanza dei fondamentali strumenti matematico-statistici e dei principi dell'ordinamento giuridico. A tale scopo il corso di laurea prevede una parte in comune con il corso di laurea di classe economico-aziendale (L-18) dello stesso Dipartimento per un ammontare di 60 CFU, oltre alla prova di informatica.

Il corso di laurea consente di perseguire sia obiettivi formativi professionalizzanti, orientati al settore privato e al settore pubblico, sia obiettivi di consolidamento della cultura economica dei laureati in vista del proseguimento del percorso formativo nell'ambito delle lauree magistrali o dei master di I livello.

I laureati nel corso di laurea di Economia e Commercio sapranno individuare e aggiornare continuamente gli strumenti conoscitivi più appropriati. Questa preparazione è ottenuta attraverso l'acquisizione di conoscenze di tipo economico (come gli insegnamenti di economia politica, politica economica ed economia internazionale), ed economico-aziendale (come gli insegnamenti di teoria del bilancio), nonché di tipo quantitativo e giuridico. La preparazione è completata con diversi insegnamenti affini.

n particolare, il corso di laurea consentirà di acquisire competenze necessarie ad analizzare dati strutturali e congiunturali relativi ad un dato contesto economico, per definire i comportamenti e le relative scelte degli individui, delle imprese e delle istituzioni, e di esaminare i possibili effetti di questi comportamenti all'interno dei diversi mercati, anche in ambito internazionale. La conoscenza del mondo delle imprese è ottenuta, in particolare, attraverso gli insegnamenti dell'economia industriale, dell'economia e gestione delle imprese e della finanza aziendale.

La conoscenza degli aspetti applicativi, non solo di tipo economico ed aziendale ma anche giuridico, è perseguita per mezzo di specifici laboratori, del tirocinio, nonché di un'attenzione specifica all'acquisizione delle competenze relative alla trattazione dei dati. A quest'ultimo fine, le competenze pratiche ed operative acquisite riguardano la misura, il rilevamento, il trattamento e l'interpretazione dei dati pertinenti la realtà produttiva e lavorativa a livello di settore ed aziendale, entro il più ampio contesto macroeconomico.

Gli studenti hanno accesso ad una scelta libera di esami che tuttavia deve essere coerente con il percorso formativo. È bene peraltro sottolineare che la transdisciplinarietà del percorso di studi è garantita dalle opportunità di acquisire crediti per le alte attività formative. Dando seguito alle consultazioni con le parti sociali il CdS ha approvato l'aumento a 6 CFU per attività formative e a 7 CFU per i tirocini, riducendo il numero degli esami a scelta libera degli studenti (da 6 CFU) da tre a due.

Gli studenti possono scegliere liberamente gli esami da sostenere, purché la scelta sia coerente con il percorso formativo. Ulteriore qualificazione (e internazionalizzazione) nella formazione, nonché più ampie opportunità lavorative sono offerte da un Doppio Diploma con l'Università 'Martin Luther' di Halle-Wittenberg. Il corso di laurea per sua natura promuove esperienze di studio all'estero, sia nell'ambito dei programmi Erasmus studio che per i tirocini, ma anche per la stesura delle tesi di laurea. In particolare, queste opportunità vengono colte soprattutto dagli studenti iscritti al curriculum in inglese, come rilevato sistematicamente nella scheda di monitoraggio annuale. E' necessario pertanto incrementare anche la quota di studenti italiani che acquisiscono crediti nell'ambito di programmi Erasmus. Anche le numerose attività formative finalizzate al conseguimento di competenze trasversali sono tenute spesso in lingua inglese e da esperti di enti, imprese ed istituzioni di spessore nazionale ed internazionale.

Gli studenti iscritti al Corso di Studi hanno la possibilità di svolgere periodi di studio e tirocinio presso Atenei partner o presso imprese pubbliche e private con sede all'estero. Il tirocinio può essere svolto anche nei 12 mesi successivi al conseguimento del titolo di studio finale. Gli studenti interessati presentano domanda in risposta a bandi di Ateneo, pubblicati sulla pagina web del Centro per l'internazionalizzazione. Gli studenti vincitori di una mobilità Erasmus per studio o per traineeship ricevono un contributo finanziario a valere su fondi dell'Agenzia Erasmus e/o del Ministero dell'Università e della Ricerca. Gli accordi per la mobilità internazionale che permettono agli studenti di svolgere la mobilità per studio presso atenei esteri sono di norma stipulati dall'Ufficio Erasmus tenendo conto delle aree di studio presenti a livello di Dipartimento. L'elenco aggiornato degli accordi, inclusi quelli che permettono la mobilità Erasmus, è disponibile sul sito internet di Ateneo, nelle pagine dedicate all'internazionalizzazione al link:

[International @Unicas - Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale](#)

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Tutte le attività di orientamento sono descritte nel quadro B5 della scheda SUA 2023.

Il Centro Universitario per l'Orientamento propone un Piano di Orientamento progressivo che parte dal terzo anno degli Istituti di istruzione superiore di secondo grado ed accompagna gli studenti fino al quinto anno. Le azioni sono erogate in sinergia dal Centro Universitario per l'Orientamento e dalle strutture competenti sulla didattica (Dipartimenti e Corsi di Studio). Il piano si svolge dal mese di settembre al mese

di luglio. Esso si articola nel seguente modo:

1)Organizzazione ed erogazione di corsi di familiarizzazione con il mondo universitario erogati preferenzialmente agli studenti del terzo anno.

Si tratta di corsi di orientamento attivo di 15 ore per la transizione scuola-università secondo DM 934. Orientamento Next Generation è il progetto comune di tutti gli Atenei della Regione Lazio pensato per aiutare le studentesse e gli studenti della nostra Regione a scegliere in modo consapevole il proprio percorso di formazione successivo al ciclo scolastico, nonché a definire la propria traiettoria personale e professionale. Orientamento Next Generation è in pratica un pacchetto formativo modulare di 15 ore totali, fruibili in presenza in moduli da 3 ore per 5 giorni consecutivi (fatti salvi accordi diversi con le scuole) riguardante i seguenti contenuti a titolo esemplificativo: Perché studiare serve? Come si studia all'università? Come posso prepararmi al meglio al percorso di studi universitario? Chi sono e chi sarò da grande? A quali professioni posso aspirare? In questo anno scolastico 2023-2024 sono stati organizzati 86 corsi coinvolgendo più di 1500 studenti.

2)Organizzazione di Percorsi per le competenze trasversali (PCTO), seminari e laboratori erogati preferenzialmente a studenti del quarto anno.

Si tratta di attività per approfondire conoscenze ed esperienze negli specifici ambiti disciplinari attraverso l'interazione con orientatori in PCTO, laboratori o seminari.

Nell'ambito degli accordi quadro con l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, sono attivate convenzioni ed accordi con le scuole del territorio per realizzare progetti di orientamento e formazione che si sviluppano nel corso dell'intero anno scolastico. Le azioni previste in tali progetti vanno dai cicli di seminari per studenti e/o docenti dell'Istituto tenuti da docenti dell'Ateneo, fino alla realizzazione di ricerche, prototipi, materiale didattico in collaborazione tra Università e Scuola. Il Centro orientamento per favorire l'avvio di tali progetti, ha inviato ad inizio anno alle scuole il manifesto dei progetti PCTO e dei seminari proposti dall'Ateneo, composta da 8 PCTO e più di 40 seminari.

3)Presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo erogata preferenzialmente a studenti del quinto anno. Essa è finalizzata a fornire agli studenti le informazioni generali sui servizi dell'Ateneo e quelle particolari sull'offerta formativa dei Corsi di Studio. Essa si è articolata in molteplici modalità, quali:

a.Incontri di orientamento e di presentazione dei corsi di studio e dei servizi dell'Ateneo, svolti presso gli Istituti della provincia di FR, LT, CE, IS e CB. La proposta della nostra offerta formativa in questo ambito ha tenuto e tiene conto dei bisogni formativi e informativi degli studenti, previa compilazione da parte degli istituti di un format specifico propedeutico al nostro incontro. Obiettivo principale delle iniziative realizzate è stato quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per una scelta informata e consapevole del percorso di studi universitario più adatto alle loro abilità, attitudini e vocazioni, riconosciute e sviluppate attraverso la partecipazione attiva a progetti, iniziative e contest, definiti in coordinamento con i Docenti delle Scuole che hanno aderito alle varie proposte.

b.Partecipazione ad Open Days organizzati dagli Istituti del territorio.

c.Incontri di Orientamento presso le sedi dell'Ateneo (Cassino e Frosinone).

d.Colloqui di orientamento presso il Salotto dell'Orientamento al Rettorato, un luogo d'incontro diretto e informale ideato per accogliere, in tutta 'comodità', i nostri futuri studenti, e le loro famiglie, interessati ad approfondire le opportunità di alta formazione offerte dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Il Salotto dell'Orientamento è altresì il luogo ideale per ricevere i Dirigenti ed i referenti per l'Orientamento degli Istituti scolastici del vasto territorio di riferimento per l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

e.Apertura delle strutture dell'Ateneo nell'ambito dell'evento "Unicas Orienta 2024", il 20 Marzo 2024 presso il Campus Folcara a Cassino. Nel 2024 l'evento è stato organizzato in presenza; per l'occasione sono state allestite aule fisiche, all'interno delle quali sono state svolte le presentazioni dei corsi di studio, in

presenza dei docenti, laureati di successo e rappresentanti del mondo occupazionale; stand disposti vicino alle aule di presentazioni dei corsi di studio sono stati presidiati da rappresentanti dei Centri di Ateneo per fornire più rapidamente tematiche chiave (test d'ingresso, internazionalizzazione, borse di studio). Inoltre in collaborazione con il Centro Rapporti Internazionali, è stata allestita un'aula fisica ed una virtuale dedicata agli studenti stranieri interessati ad iscriversi ad uno dei corsi delle diverse aree erogati in lingua inglese dall'Ateneo. Per facilitare la diffusione delle informazioni relative all'open day, è stato allestito un sito dell'evento www.unicasorienta.unicas.it, che raccoglie tutte le informazioni relative all'evento ed informazioni sui servizi dell'Ateneo.

f.Organizzazione di Open Days Dipartimentali che ha visto quattro appuntamenti: Ingegneria (6-7-8 febbraio 2024), Economia e Giurisprudenza (23 febbraio 2024), Scienze Umane, Sociali e della Salute (16 aprile 2024), Lettere e Filosofia (18 aprile 2024), con l'obiettivo di fornire agli studenti il modo di visionare le strutture didattiche dedicate (aula, biblioteche, laboratori) e di ricevere informazioni di dettaglio sui corsi di laurea di ciascuna area didattica da parte di docenti, studenti e laureati.

g.Organizzazione dell'Open Week 2024, che prevede l'apertura, nella terza settimana di luglio dopo il termine degli esami di maturità, delle porte delle proprie strutture ai futuri studenti ed alle loro famiglie per fugare gli ultimi dubbi sulla scelta del percorso di studio dopo l'esame di maturità. Gli studenti e le famiglie sono stati accompagnati da docenti e studenti universitari alla scoperta delle segreterie didattiche, delle aule, dei laboratori e dei principali servizi di Ateneo <https://www.unicasorienta.unicas.it/open-week-2024>.

h.Partecipazione a Saloni di Orientamento a carattere nazionale, regionale e locale. Agli stand è presente il personale del Centro Orientamento, in presenza di docenti e personale tecnico amministrativo delle segreterie didattiche. Quest'anno il CUOri ha partecipato al Salone dello Studente di Roma (17-19 ottobre 2023), al Salone dello studente di Ascoli Piceno (Orientiamoci 2.0 27-28 marzo 2024) ed al Festival dei Giovani a Gaeta (17-19 aprile 2024).

L'attività del Centro Universitario per l'Orientamento non si ferma all'orientamento in ingresso, ma svolge attività di accoglienza per le matricole e di tutorato per gli studenti iscritti all'Ateneo. In dettaglio:

1)Organizzazione dell'evento "Festa delle matricole", 30 ottobre 2023, presso il Campus Folcara, il cui obiettivo è non solo accogliere le Matricole, ma fornire loro le informazioni utili a favorire la piena integrazione alla dimensione socio-educativa-culturale della comunità accademica. L'intera comunità accademica è chiamata a raccolta insieme agli uffici e centri di ateneo, quali la Segreteria Studenti, il Centro di Ateneo per i Servizi Informatici, il Centro Rapporti Internazionali, il Job Placement, il Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e Innovazione, le Segreterie didattiche, l'Ufficio Comunicazione, il Centro Universitario Teatrale, il Centro Universitario Sportivo e le associazioni Primavera Studentesca e Guardiani University.

2)Organizzazione dell'evento "Welcome Unicas", 16 gennaio 2024 presso il campus Folcara a Cassino, il cui obiettivo è di accogliere gli studenti stranieri e di mostrare loro i principali servizi dell'Ateneo. Gli studenti hanno incontrato il Rettore, i docenti dei corsi di laurea in lingua inglese, il personale tecnico amministrativo e gli studenti universitari alla scoperta dei servizi, delle segreterie didattiche, dei Centri.

3)Progetto tutorato. Il C.U.Ori. ha pianificato un progetto di tutorato per studenti del primo e secondo anno dei corsi di laurea triennale e a ciclo unico in lingua italiana che prevede due azioni:

- un tutorato in itinere
- un tutorato peer to peer.

Per quanto concerne la prima azione, il Tutorato in itinere, si prevedono due fasi: la prima di rilevazione degli studenti in difficoltà e la seconda di messa in campo di azioni correttive.

Per quanto concerne la seconda azione, il tutorato peer to peer, sono state assegnate circa 35/40 borse, finanziate dal fondo Giovani del CUOri, a studenti iscritti al 1° o 2° anno della laurea magistrale ed al 4° e 5° anno per la laurea a ciclo unico che hanno supportato gli studenti in difficoltà con azioni concordate con i

presidenti dei corsi di laurea,

E' stata effettuata una prima sperimentazione delle azioni previste dal progetto tutorato durante il 1° semestre 2023-2024.

4) Progetto tutorato nelle carceri. Il CUOrI ha organizzato le attività amministrative previste dal tutorato degli studenti iscritti all'Ateneo che sono detenuti nelle carceri di Cassino, Frosinone e Latina. Esse sono consistite nella gestione di bandi per la ricerca di studenti o laureati in grado di svolgere questa tipologia di attività di tutorato e rendicontazione delle attività svolte.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

La coerenza tra gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento rispetto a quanto dichiarato per l'intero CdS è dimostrato dall'opinione espressa dagli studenti in merito al quesito "l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?" ; in particolare l'85% circa dei frequentanti esprime giudizio positivo (59,09 più si che no; 26,27% decisamente si).

Al quesito "sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?" rispondono "più no che sì" 5 docenti; i rimanenti 3 si esprimono con la modalità più si che no.

La pianificazione delle attività didattiche viene concordata con il management didattico, il calendario delle lezioni e degli esami viene definito dalla segreteria tenendo conto delle diverse esigenze, evitando sovrapposizioni di orari e aule soprattutto con esami dello stesso anno. Ciò garantisce la condizione di frequentare tutte le materie previste per ciascun anno accademico. A tale proposito i docenti al quesito "l'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?" rispondono tutti positivamente: 3 "più sì che no", i rimanenti 5 decisamente si. La conferma giunge anche dalle risposte degli studenti frequentanti; al medesimo quesito: L'83% risponde più si che no (52,35%) e decisamente si (30,32%). Anche l'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è considerata decisamente accettabile dal 29% dei frequentanti, più si che no dal 57%. Per coloro che non frequentano la percentuale si riduce di sei punti (48% più sì che no; 32% decisamente sì).

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

Gli studenti frequentanti risultano ampiamente soddisfatti rispetto alla proporzionalità tra carico di studio e crediti assegnati all'insegnamento: il 56% dichiara più di che no, il 27% decisamente si. Tuttavia il punteggio medio calcolato sulle risposte fornite mostra un livello di soddisfazione (0,69) inferiore sia al valore conseguito dal Dipartimento (0,73) sia rispetto all'ateneo (0,76). La valutazione si riduce per i non frequentanti, sia a livello di percentuali (55,8% più si che no; 21,5 decisamente si) sia con riguardo al punteggio medio (CdS 0,64; Dipartimento 0,70; Ateneo 0,73); la CPDS suggerisce al CdS oltre quanto già precedentemente segnalato riguardo il potenziamento degli interventi atti a ridurre il divario con gli altri Atenei riguardo i valori dell'indicatore iC01 con particolare attenzione alle discipline quantitative, anche di aprire una riflessione sul possibile legame tra i valori dell'indicatore e la congruità tra contenuti dei corsi e CFU.

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

Le modalità di verifica delle conoscenze acquisite sono esplicitate e pubblicizzate per ciascun insegnamento nella relativa scheda docente, in modo chiaro e facilmente accessibile. Non si rilevano ulteriori fonti documentali specifiche sulla percezione degli studenti in merito. Nessuna criticità è emersa dal rappresentante degli studenti.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Alla domanda "le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" rispondono positivamente l'84,7% dei frequentanti, denotando una diminuzione di 4 punti percentuali rispetto al precedente anno. In particolare la riduzione riguarda coloro che hanno risposto decisamente sì (32,8% nel 2023, 43,6% nel 2022), mentre cresce percentualmente la modalità di risposta più sì che no. La tendenza è confermata anche analizzando le risposte dei non frequentanti. La percentuale di chi si dichiara parzialmente o pienamente soddisfatto (80,5%) si riduce di quasi 5 punti.

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Le caratteristiche della prova finale, le modalità di svolgimento e il calendario delle sedute di laurea sono chiaramente illustrate nella sezione dedicata della pagina web del sito del CdS al seguente link: <https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=6194b59b-d89a-4719-bfb6-517b42bc4e91&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2024>

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS propone al CdS di individuare azioni per incrementare la quota di studenti italiani che acquisiscono crediti nell'ambito di programmi Erasmus.

La CPDS propone al CdS di sollecitare i docenti alla compilazione del questionario sulla valutazione della didattica.

La CPDS propone al CdS di aprire una riflessione sul possibile legame tra i valori dell'indicatore iC01 riguardante l'acquisizione di almeno 40 CFU nel primo anno di corso e la congruità tra contenuti dei corsi e CFU.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

La Scheda di Monitoraggio annuale del CdS valuta tutte le fasi della carriera dello studente attraverso azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita prestando anche attenzione all'accompagnamento verso il mondo del lavoro. Tutte le informazioni contenute nella SMA provengono dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti con particolare riguardo alle caratteristiche di accesso degli immatricolati/iscritti, di percorso ed esito delle carriere.

Il CdS ha analizzato i risultati degli indicatori proposti nella scheda di monitoraggio annuale 2023 nella seduta del CdS del 16 ottobre 2024).

L'analisi dei singoli indicatori conferma quanto emerso dalla precedente rilevazione. Sebbene permangano alcune criticità, è incoraggiante notare che dalla lettura di alcuni indicatori emergono segnali positivi. Questi segnali suggeriscono che le azioni intraprese nel corso degli ultimi anni stanno producendo effetti positivi e che vi è una tendenza verso il miglioramento complessivo. Emergono i seguenti punti di forza e di debolezza.

Punti di forza

1. *Internazionalizzazione.* L'esame degli indicatori mostra una tendenza complessivamente molto positiva, che conferma la posizione distintiva del CdS nell'attrarre studenti internazionali e suggerisce un ambiente accademico culturalmente diversificato. Nel confronto con gli altri Atenei NT si evidenzia una performance notevole per quanto riguarda la percentuale di studenti stranieri che si iscrivono al CdS, particolarmente evidente per il 2023, anno in cui il valore dell'indicatore risulta circa otto volte superiore alla media nazionale.
2. *Livello di soddisfazione e gradimento degli studenti laureati.* La performance di questo indicatore è costantemente positiva, con un massimo registrato per il 2023 pari al 97%. Si evidenzia che questo valore è leggermente superiore alle medie per l'area geografica e per la nazione, suggerendo che il CdS stia fornendo un'esperienza formativa che soddisfa le aspettative degli studenti.
3. *Percentuale dei laureati entro un anno oltre la normale durata del corso.* L'andamento di questo indicatore è stato complessivamente positivo: si è registrato un aumento significativo dal **2019** al 2023. aumento che ha posizionato il valore del CdS leggermente al di sopra delle medie sia a livello regionale che nazionale, evidenziando in tal modo i progressi sostanziali nel garantire il completamento degli studi in tempi congrui.

Punti di debolezza

1. *Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16 e iC16BIS).* Il valore di questo indicatore è ancora significativamente al di sotto delle medie per area e per nazione nel 2022, evidenziando le difficoltà incontrate dagli studenti nel superare le materie di base previste nel primo anno di corso.
2. *Rapporto studenti/docenti (iC05, iC27 e iC28).* La performance di questi indicatori segna un drastico aumento nell'ultimo anno, portandosi su un valore eccezionalmente superiore alle medie per area e per nazione. L'evoluzione di questo indicatore va monitorata con particolare attenzione, poiché un eccessivo aumento del rapporto studenti/docenti può compromettere la qualità dell'insegnamento.
3. *Percentuale di laureati occupati o in formazione retribuita a un anno dal titolo (iC06BIS).* I valori di questo indicatore, seppure in miglioramento nel 2023 rispetto agli anni precedenti, risultano sempre al di sotto delle medie di area e nazionale nel periodo considerato, evidenziando criticità che suggeriscono l'implementazione di maggiori collaborazioni con il mondo del lavoro, e di ulteriori iniziative volte a preparare meglio i laureati per il mercato del lavoro.

Azioni programmate

Le azioni future mirano a rafforzare le iniziative di supporto e tutoraggio agli studenti dei due *curricula*, in italiano e in inglese, attraverso l'aumento delle ore di percorsi e di esercitazioni, in particolare per gli insegnamenti di base del primo anno. Si conferma l'attivazione del percorso di matematica per entrambi i curricula, con l'obiettivo di offrire agli studenti una migliore assistenza nell'avvio del percorso di studi. Per quanto riguarda, infine, la promozione attiva dell'occupabilità dei laureati, le iniziative di collegamento con il mercato del lavoro sono in aumento, anche attraverso attività di orientamento al lavoro, ad esempio i seminari organizzati con *Innovation Hub* di Cassino e con il *Job Placement*

dell'Ateneo per il rilascio del *badge* delle competenze imprenditoriali. Sebbene l'aumento delle iscrizioni rappresenti un elemento di opportunità per il CdS, poiché non è possibile aumentare il numero di docenti, al fine di mantenere opportuni *standard* qualitativi della formazione si rende necessario concentrarsi sulla fase di ingresso degli studenti con il rafforzamento dei criteri di ammissione. Si rileva peraltro che già dallo scorso anno, il corso di laurea ha innalzato i requisiti di ammissione degli studenti internazionali

(<https://www.unicas.it/international-unicas/international-bachelor-master-and-phd-programs/bachelors-degree-programs/economics-and-business/pre-admission/>)

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato redatto nel 2023. Nel consiglio di CdS del 16 ottobre 2024 è stato presentato lo stato di avanzamento degli obiettivi contenuti nell'ultimo RRC:

- OBIETTIVO 1 - Il confronto con attori internazionali è avviato in seno all'alleanza EUT+, in particolare con lo scopo di armonizzare l'offerta formativa e prospettare l'opportunità di condividere percorsi formativi con gli altri atenei dell'alleanza.
- OBIETTIVO 2 - i dati disponibili confermano un certo miglioramento nell'acquisizione dei CFU al I anno, sebbene la quota percentuale di studenti che ne acquisiscono 40 resta al di sotto del 37%.
- OBIETTIVO 3 - la gestione delle carriere è garantita dall'ufficio per la didattica che negli orari ufficiali di ricevimento ha implementato una attenzione crescente nei confronti degli studenti stranieri. Ad inizio di ogni anno accademico, inoltre, sono previsti incontri con le matricole, per facilitare e familiarizzare con la strumentazione amministrativa e didattica e per la gestione delle carriere da parte degli studenti.
- OBIETTIVO 4 – gli sbocchi professionali dei laureati sono monitorati attraverso i rapporti Almalaurea, tuttavia, dai dati emerge la tendenza degli studenti alla prosecuzione degli studi.
- OBIETTIVO 5 – l'accrescimento delle competenze in ingresso degli studenti non è stato al momento implementato.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
La CPDS propone di potenziare ulteriormente gli incontri tra studenti e docenti per spiegare agli studenti come viene effettuata l'analisi dei dati derivanti dai questionari e come questi sono usati dalle commissioni e dagli organi di valutazione.	I giorno 6 marzo 2024 è stato convocato l'incontro con gli studenti del 1° anno del corso di Laurea in Economia e Commercio. Il giorno 12 Marzo 2024 si è svolto l'incontro con gli studenti del I anno iscritti al corso di laurea in Economia e commercio, curriculum Economics and business. In entrambi gli incontri il Presidente del CdS ha sollecitato la necessità di compilare i questionari per la valutazione della didattica quale strumento fondamentale per evidenziare eventuali criticità nei vari corsi erogati.
La CPDS invita il Presidente del CdS a sensibilizzare il corpo docente alla	I docenti del CdS sono stati più volte esortati dal Presidente a compilare il questionario

compilazione dei questionari di valutazione della didattica e dei servizi e infrastrutture.	
<p>La CPDS propone al CdS di richiedere l'attivazione della pagina in inglese con le medesime informazioni disponibili per gli studenti italiani al fine di consentire agli studenti stranieri di disporre della stessa accessibilità. La CPDS propone di rendere accessibile e dunque modificabile da parte del Presidente le pagine del sito del CdS (https://unicas-public.gomp.it/PublicData) in modo da uniformare le informazioni del sito con quelle presenti in International@Unicas.</p>	<p>Il suggerimento è stato recepito e attuato:</p> <p>https://www.unicas.it/international-unicas/international-bachelors-master-and-phd-programs/bachelors-degree-programs/economics-and-business/</p>
<p>Data la contrazione del valore relativo alla regolarità degli studi, la CPDS suggerisce di consolidare le iniziative intraprese per supportare gli studenti nell'apprendimento delle nozioni fondamentali per sostenere gli esami ritenuti critici.</p>	<p>Il CdS ha confermato e potenziato le azioni di supporto soprattutto per le materia del I anno, con particolare riguardo per l'area matematica. Sono state quindi potenziate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le ore dedicate ai percorsi, attualmente erogati sia per il curriculum in italiano che in inglese (delibere del Cds) - le ore di esercitazioni, finanziate grazie ai fondi messi a disposizione dalle rappresentanze degli studenti, per i corsi di Matematica, matematica finanziaria, economia politica, economia aziendale (delibere dei consigli di dipartimento)
<p>La CPDS invita il CdS a formalizzare la prassi seguita finora relativamente alle esigenze didattiche delle persone con disabilità e a cercare di definire degli indicatori per monitorarne l'efficacia.</p>	<p>Il CdS ha nominato un referente Cudir; inoltre, lo stesso presidente contatta gli studenti iscritti al Cudir per monitorarne la carriera. Non sono tuttavia presenti verbali che confermino queste azioni di monitoraggio.</p>
<p>La CPDS invita il Cds a dare maggior risalto nelle comunicazioni alla CPDS agli esiti delle azioni correttive intraprese.</p>	<p>Il CdS invita ogni anno il Presidente della CPDS ad esporre i risultati della relazione della CPDS</p>

Le proposte di intervento indicate dal NDV, riportate a pag. 79 della relazione anno 2023, riferite a tutti i CdS del DIPEG sono riportate nel prospetto seguente.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
<p>Assicurare, attraverso attività sistematiche e documentate, il monitoraggio costante dei propri processi e dei percorsi formativi, progressivamente consolidando all'interno dei CdS la diffusione e l'utilizzo della logica fondata sul ciclo Plan/Do/Check/Act;</p>	<p>L'azione intrapresa consiste nell'attuazione del ciclo attraverso l'attività della CPDS, Consiglio di CdS, Gruppi di riesame, Gruppi AQ</p>

Prendere in carico, ed eventualmente procedere con opportune modifiche, le criticità dei singoli CdS laddove questi presentino un particolarmente basso numero di immatricolazione, per più anni accademici;	La criticità non riguarda il CdS in esame. Come riportato nel punto B4 della presente relazione, nel 2023 sia gli avvii di carriera al primo anno (IC00a) sia i dati relativi agli immatricolati puri (IC00b) hanno mostrato un consistente aumento, rispettivamente +94% e +108%, risultando in termini assoluti (rispettivamente 422 e 407) in numero approssimativamente doppio rispetto alle medie per area e nazionali degli Atenei NT
Rendere più sistematica l'attività di coinvolgimento e consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, documentando puntualmente incontri ed eventi sui verbali da allegare alla scheda SUA;	Il Presidente del CdS ha regolarmente documentato gli incontri con gli interlocutori esterni, i suggerimenti e le osservazioni sono stati formulati in appositi verbali, allegati alla scheda SUA
Creare e/o consolidare, e adeguatamente documentare, le attività di coinvolgimento degli interlocutori esterni, ai fini delle opportunità di miglioramento dei percorsi formativi;	Gli interlocutori esterni sono stati ascoltati dal Presidente del CdS e coinvolti nelle azioni finalizzate a migliorare i percorsi formativi, come risulta dalle schede SUA e dal Riesame Ciclico
Introdurre e/o rafforzare presso i CdS iniziative di supporto, metodologie e strumenti didattici flessibili, in grado di rispondere alle esigenze specifiche di categorie particolari di studenti (es. fuori sede, -stranieri, lavoratori, con figli piccoli, particolarmente dediti, ecc,);	Come risulta dalla relazione del gruppo di riesame, le azioni programmate mirano a rafforzare ulteriormente le iniziative di supporto e tutoraggio dei due curricula, in italiano e in inglese, attraverso l'aumento delle ore di percorsi ed esercitazioni, in particolare per gli insegnamenti di base del primo anno. Ad ogni studente il CdS assegna un tutor al fine di coadiuvarlo nel superamento dei problemi che emergono sia in ambito universitario sia in relazione a specifiche esigenze personali. In particolare Il Presidente del CdS effettua costantemente un monitoraggio nei confronti degli studenti in difficoltà contattandoli personalmente.
Rafforzare la presenza di personale T/A/B in grado di esprimersi in lingua inglese, coerentemente con politiche in atto di attrazione crescente di studenti stranieri.	Il suggerimento del NDV esula dalle competenze del CdS

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Le istanze, reclami o suggerimenti possono pervenire all'attenzione del CdS tramite la compilazione dei questionari, attraverso il rappresentante degli studenti o la segreteria didattica che possono fungere da portavoce e esplicitare la problematica al Presidente del CdS o discuterne in sede di CdS.

È opportuno rilavare che a livello di ateneo è stata implementata una procedura per la gestione dei reclami al link

<https://www.unicas.it/ateneo/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/regolamento-gestione-dei-reclami-da-partecellutenza/>. Il CdS ha attivato una commissione disciplina la quale ha già esaminato il comportamento scorretto di due studenti e ha inviato la segnalazione alla commissione di disciplina di Ateneo.

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

La struttura del Corso di Studi è stata elaborata al momento dell'entrata in vigore del DM270 e discussa con esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni, con l'obiettivo di adattare l'offerta didattica all'esigenza di formare figure professionali rispondenti alle modifiche in atto nel mercato del lavoro.

Al termine di un primo percorso di progettazione, gli esponenti delle forze sociali delle province di Latina e Frosinone sono stati invitati ad un incontro di presentazione della nuova offerta formativa. A tale incontro hanno partecipato rappresentanti del territorio (Comune di Cassino, Terracina e Frosinone), esponenti del mondo delle imprese, sia a livello associativo (Unindustria-Confindustria FR) sia a livello delle maggiori realtà imprenditoriali del territorio (Banca Popolare del Cassinate, Banca Popolare del Frusinate, con esponenti degli ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (Ordine di Cassino e di Frosinone), esponenti dei Sindacati (CISL), studenti e docenti.

Nel corso dell'incontro, sono stati analizzati e spiegati i motivi delle scelte effettuate ed è stato ampiamente dibattuto l'impatto dei nuovi percorsi sulla formazione delle diverse professionalità. Al termine del confronto le parti sociali hanno espresso piena condivisione dell'offerta formativa presentata.

A partire da quel confronto, la struttura del Corso di Studi ha subito modifiche non sostanziali la cui implementazione è stata di volta in volta valutata alla luce di studi di settore elaborati ed aggiornati da importanti istituzioni economiche nazionali e internazionali, tra cui l'Unione Europea.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative costituisce un momento fondamentale nella pianificazione delle attività del corso di laurea. La consultazione è stata organizzata sia attraverso la somministrazione di un questionario, regolarmente approvato dal consiglio di corso di laurea, sia attraverso incontri che si sono svolti online (piattaforma google meet) e in presenza al termine dei quali è stato redatto il verbale. Gli incontri hanno coinvolto operatori ed esperti attivi in ambito regionale, nazionale ed internazionale, nella convinzione che lo sbocco professionale dei nostri studenti non possa limitarsi al contesto provinciale/regionale.

Con riferimento all'offerta formativa 2024/2025 concernente la modifica dell'ordinamento didattico, il Presidente del CdS ha provveduto alla consultazione delle parti sociali. In particolare:

Il giorno 17 Gennaio 2024 si è svolto il primo incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in **Economia e commercio** e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti:

- Per il Corso di Studio: Marcello De Rosa, presidente del Corso di Laurea
- Per le organizzazioni rappresentative: Dott. Ing. Sergio Tieri, principal Arthur D. Little

Al termine, il Dott. Ing. Sergio Tieri, dopo aver offerto una serie di spunti essenziali per la programmazione dell'attività del corso di studio ha approvato l'offerta formativa, apprezzando gli sforzi prodotti per potenziare le attività di stage e le altre attività formative.

Il giorno 29 Gennaio 2024 si è svolto il secondo incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in **Economia e commercio** e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti:

- Per il Corso di Studio: Marcello De Rosa, presidente del Corso di Laurea
- Per le organizzazioni rappresentative:
 - o Dott. Lucio Secondino, ministero dell'economia e delle finanze
 - o Dott. Claudio Caprato, Fineco Bank

I dottori Claudio Capraro e Lucio Secondino dopo aver fornito utili suggerimenti hanno approvato l'offerta formativa, apprezzando gli sforzi prodotti per potenziare le attività di stage e le altre attività formative.

Il giorno 2 Febbraio 2024 si è svolto il terzo incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in Economia e commercio e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti:

- Per il Corso di Studio: Marcello De Rosa, presidente del Corso di Laurea
- Per le organizzazioni rappresentative: Prof. Mauro Cernesì, presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cassino

Al termine, il professor Mauro Cernesì dopo aver suggerito di potenziare il percorso formativo con riferimento agli insegnamenti di diritto commerciale, diritto tributario e fondamenti di diritto degli enti locali, ha approvato l'offerta formativa

Sono stati inoltre somministrati i questionari di valutazione del corso di laurea, proposti alle seguenti parti sociali:

- a. Silvia Polisena, Application Development Senior Analyst - Accenture
- b. Elda Lautieri, RGI spa, Milano
- c. Manuela Canale, Serioplast spa, Fontanelato (PR)

D6. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS si avvale del monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità basato sull'ultima indagine Almalaurea disponibile.

La maggior parte delle iniziative vengono gestite centralmente dall'Ufficio Job Placement in collaborazione con alcuni partner istituzionali. Al fine di garantire un'adeguata flessibilità, iniziative riguardanti ambiti professionali specifici sono organizzate e gestite direttamente dai dipartimenti o dai corsi di laurea. Tra le azioni principali portate avanti dall'Ufficio di recente vanno ricordate:

- L'organizzazione di incontri sulla redazione del CV e sul colloquio di lavoro in collaborazione con LazioDisco e l'associazione ex alunni (AlaClam)
- L'organizzazione del Career Day che ha riscontrato grande interesse tra gli interlocutori aziendali non solo di prossimità territoriale.
- L'implementazione della piattaforma AlmaLaurea per la gestione del placement che, nel rispetto della vigente normativa in materia di intermediazione, assicura un'articolata ed efficace circolazione delle informazioni.

- L'organizzazione del corso Four steps to entrepreneurship.
- L'organizzazione della I edizione del corso Entrepreneurship, business and career, corso erogato interamente in lingua inglese
- Adesione al Digital Contamination LaB, laboratorio lanciato da Lazio Innova per lo sviluppo di progetti innovativi su Transizione Digitale ed Ecologica, Cultura e Turismo
- Il monitoraggio, ad uso dei corsi di laurea, del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, dell'inserimento occupazionale dei laureati basato sull'ultima indagine AlmaLaurea disponibile.
- La partecipazione alle borse finalizzate all'incontro con le imprese interessate al reclutamento
- L'attivazione del modulo per la gestione digitale delle convenzioni di tirocinio e dei tirocini, presente nella piattaforma AlmaLaurea, finalizzato a dematerializzare i processi.
- Attivazione open Badge, (certificazioni digitali)
- Dalla SUA-CdS emerge che il corso di laurea ha avviato altre attività che possono completare il percorso formativo degli studenti, in particolare:
 - rogetto Enactus, per lo sviluppo di progetti di imprenditorialità sociale e sostenibile, che vede la partecipazione dei ragazzi del corso di laurea insieme ai colleghi delle magistrali in lingua inglese.
 - Il CdS per valutare l'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali si avvale dell'indagine sulla *Condizione occupazionale dei Laureati* che analizza il tema della transizione dall'università al mondo del lavoro e approfondisce la condizione occupazionale dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.

L'indicatore iC06TER esaminato nella relazione del Gruppo di Riesame indica che nel 2023 il 69% di laureati occupati a un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita dichiara di svolgere attività lavorativa regolamentata da un contratto. tale valore risulta allineato a quelli registrati negli Atenei NT della stessa area geografica e nazionale.

I laureati mostrano un significativo livello di soddisfazione nei confronti del CdS testimoniato dal 74% che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso, dal 64% che hanno usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro (il 79% dei quali si ritiene parzialmente o decisamente soddisfatto), dal 65% che hanno usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (71% parzialmente o decisamente soddisfatti). Il 97% dei laureati si ritiene soddisfatto del Corso di Laurea (61,9% decisamente sì; 35,1% più sì che no), il 91% si ritiene soddisfatto del rapporto con i docenti.

Circa l'efficacia della laurea nel lavoro svolto il 37% la considera efficace/molto efficace, il 37% abbastanza efficace, il rimanente 26% poco o per nulla efficace.

D7. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS propone al CdS di rendere operativo il progetto finalizzato all'accrescimento delle competenze in ingresso degli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria.

La CPDS ribadisce la proposta avanzata lo corso anno ovvero di dare maggiore risalto nelle comunicazioni alla CPDS riguardo le azioni correttive intraprese.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni sul CdS fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano adeguatamente disponibili, aggiornate e trasparenti. Inoltre, in relazione alle schede dei singoli insegnamenti non esistono differenze tra docenti strutturati e non in merito alla trasparenza informativa e alle interazioni tra docente e studente.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

E' possibile accedere alle schede dei singoli insegnamenti entrando nella pagina web del CdS :

<https://unicas-public.gomp.it/publicData?uid=6194b59b-d89a-4719-bfb6-517b42bc4e91&mode=CourseDetail&academicYear=2024>

selezionando il menù "info studenti" e docenti. Per ciascun docente è indicato un link che consente di accedere alla propria pagina personale contenente l'elenco dei corsi assegnati con tutte le indicazioni concernenti prerequisiti, programma, testi, modalità di svolgimento, modalità di valutazione. Le informazioni relative ai singoli insegnamenti risultano complete e fruibili.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

La pagina web del CdS in lingua inglese è presente al link: [Economics and business - Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale](#) Quanto dichiarato sulla pagina web risulta coerente con quanto riportato nella scheda SUA-CdS. Le informazioni presenti sul sito web sono nel complesso adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.

Corso di Studio Economia Aziendale (L-18)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il corso di laurea in Economia Aziendale nell'aa.2023/2024 è stato offerto nelle sedi di Cassino e Frosinone. In linea con la strategia di rafforzamento della missione tecnico-economica del Campus di Frosinone dell'Università degli Studi di Cassino del Lazio Meridionale, l'Ateneo ha avviato corsi specifici in Economia e Gestione dell'Innovazione nell'ambito del Corso di Laurea in Economia e Commercio di Categoria L - 18 - In Scienze dell'economia e della gestione aziendale. Il corso di laurea eroga conoscenze nelle materie fondamentali dell'economia, in particolare in quattro aree tematiche: statistica matematica, economia, amministrazione aziendale e diritto. La specificità del corso è legata al profilo dei laureati, le cui competenze sono particolarmente concentrate nelle aree aziendali, gestionali e amministrative. Tali obiettivi sono assicurati e promossi mediante l'elaborazione di diversi percorsi formativi mirati all'approfondimento delle diverse tematiche legate alla gestione aziendale, in particolare di quelle legate all'innovazione, recentemente avviati presso la sede di Frosinone. Su questo si basano i corsi formativi. Obiettivi formativi specifici possono essere sintetizzati nell'acquisizione di competenze in: 1) ambito matematico statistico; 2) ambito della gestione aziendale 4) ambito giuridico tali obiettivi vengono raggiunti e promossi attraverso un percorso formativo articolato in due fasi: - Corso di Scienze della Gestione Aziendale e dell'Amministrazione - SGAI, che approfondisce i temi dell'informazione aziendale esterna e della valutazione aziendale; - Corso Economia e Gestione dell'Innovazione - EMI, un approfondimento sulle funzioni aziendali e una panoramica sulla gestione aziendale, con particolare riferimento al fenomeno dell'innovazione. Dall'anno accademico 2023-2024 il curriculum di EMI è stato sostituito nell'offerta formativa per gli immatricolati nella sede di Frosinone dal Corso di Studi in Economia e Management del Made in Italy.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Erogazione della didattica focalizzata sugli studenti;
2. Qualità delle relazioni con il territorio per le politiche job placement con esiti occupazionali più soddisfacenti;
3. Buon livello di gradimento e soddisfazione degli studenti.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Numerosità degli iscritti;
2. Livello di internazionalizzazione degli studenti;
3. Rapporto tra CFU conseguiti e CFU da conseguire al primo anno da monitorare.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	<p>La CPDS raccomanda di sensibilizzare gli studenti come i dati derivati dai questionari vengono analizzati e utilizzati all'interno del comitato di valutazione e dell'istituto, in questo caso possiamo incoraggiare il completamento dei questionari al fine di ottenere un data set più rappresentativo un giudizio più rappresentativo del giudizio sui servizi e sulle strutture utilizzate.</p> <p>La CPDS invita il Consiglio del CdS a sensibilizzare il personale docente sulla compilazione del questionario di valutazione della didattica e delle infrastrutture.</p> <p>La CPDS suggerisce al CdS di valutare di quali insegnamenti gli studenti sono maggiormente insoddisfatti e quali iniziative potrebbero migliorare la soddisfazione.</p> <p>La CPDS invita il CdS a consolidare e potenziare gli strumenti di supporto alla didattica e le attività di tutoraggio nel tentativo di sensibilizzare gli studenti che mostrano maggiori difficoltà nell'utilizzo dei tutor loro assegnati al fine di ridurre il fenomeno dell'abbandono al primo anno.</p>	Presidente CdS/ CPDS
Quadro B	La CPDS raccomanda ai presidenti dei CdS e ai titolari dei Cd di sviluppare ulteriori politiche di sostegno per gli studenti, in	Presidente CdS/ CPDS

	<p>particolare nel primo anno, in cui gli studenti possono beneficiare di attività di tutoraggio per limitare il più possibile gli abbandoni e rimuovere gli ostacoli organizzativi e la redistribuzione del carico didattico.</p> <p>La somministrazione del test di ammissione al CISIA (Tolc@CASA) può consentire l'individuazione dei gap tra gli iscritti e la segnalazione delle necessarie misure di sostegno ai docenti responsabili dei corsi del primo anno e l'implementazione di altre soluzioni volte a colmare i gap di competenze dei nuovi studenti. Si suggerisce al Presidente del CdS di evidenziare le azioni previste dopo aver analizzato i risultati del test di ammissione al CISIA.</p> <p>Per quanto riguarda il coordinamento tra gli orari dei corsi del CdS, si suggerisce al presidente del CdS di convocare una riunione del CdS estesa a tutti i docenti responsabili dell'insegnamento, in modo che i docenti possano discutere sui corsi, rafforzando così il coordinamento e individuando le azioni funzionali da porre in essere.</p>	
Quadro C	<p>Si suggerisce al Presidente del CdS e al CdS di individuare le ragioni per uno scarso interesse degli studenti verso la mobilità internazionale e di promuovere azioni di sensibilizzazione per migliorare la partecipazione alle esperienze Erasmus.</p> <p>La CPDS suggerisce al Presidente del CdS a ripetere iniziative di confronto con le parti attive del sistema sociale, culturale ed economico del territorio per poter aggiornare e allineare continuamente la proposta del CdS anche in funzione dei fabbisogni formativi delle aree di riferimento</p>	Presidente CdS/ CPDS
Quadro D	La CPDS suggerisce il Presidente del CdS a dare maggior risalto nelle comunicazioni e a inviare alla CPDS i dati che consentono di monitorarne ed apprezzarne gli effetti.	Presidente CdS/ CPDS
Quadro E	Nessuna	
Quadro F	Nessuna	

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

L'approccio al rilevamento e all'analisi delle opinioni degli studenti appare coerente con le procedure dell'Ateneo che avvengono in conformità con le indicazioni sulla pagina web Controllo Qualità dell'Ateneo. Nello specifico, per gli anni di riferimento, sono consultabili al seguente link: https://www.unicas.it/media/rhdhl04r/lg_valuazione_didattica_2022-2023.pdf. I questionari tra studenti e insegnanti sono stati condotti attraverso il sistema informativo GOMP (<https://gomp.unicas.it>). I Consigli di Corso di Studio, i Consigli di Dipartimento, La Commissione Paritetica Facoltà-Studenti e i Gruppi di Valutazione utilizzano i dati e gli indicatori raccolti per individuare punti di forza e punti chiave e pianificare azioni correttive per migliorare continuamente la qualità della didattica e dell'apprendimento in Ateneo. È responsabilità del Consiglio di Cds su cui si basa il corso/modulo garantire che almeno una volta a partire dai 2/3 del corso sia dedicata alla compilazione del questionario in classe. A questo punto, l'insegnante o la segreteria didattica spiega lo scopo della valutazione per incoraggiare la partecipazione degli studenti e l'insegnante lascia l'aula per non influenzare le opinioni degli studenti. Gli studenti che non svolgono l'indagine in classe possono completarla in qualsiasi altro momento a loro scelta. I dati raccolti vengono analizzati in forma aggregata ed anonima. Sono effettuati diversi livelli di analisi, che danno luogo a differenti report: valutazione del grado di soddisfazione complessivo degli studenti rispetto alla didattica dei corsi, valutazione del grado di soddisfazione degli studenti rispetto ai servizi e alle infrastrutture, giudizi dei docenti. AlmaLaurea conduce un'indagine sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati; I risultati dell'indagine e i dati aggiornati sono pubblicati all'indirizzo: <https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valuation/> Il percorso per accedere alle sezioni precedenti dalla home page è di facile comprensione e visibilità (Home - Didattica - Valutazione Didattica). In questa sezione sono presenti diversi collegamenti per accedere a diversi report con risultati. I risultati sono riportati in grafici facili da leggere e comprendere. Nella stessa pagina web sono disponibili anche i risultati del Questionario Almalaurea *Graduate Satisfaction Questionnaire* per un confronto. Occorre inoltre precisare che la home page del sito del Cds (<https://unicas-public.gomp.it/PublicData>) ottiene automaticamente le informazioni dalla piattaforma GOMP e dalla SUA e non può essere modificata dal Presidente del Cds.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Sulla base dell'esame dei lavori del Consiglio del CdS, è possibile affermare che i risultati siano stati oggetto di ampia discussione in occasione della riunione annuale del CdS, dove vengono analizzati i risultati complessivi. Eventuali questioni specifiche relative ai singoli corsi sono, in ogni caso, discusse individualmente tra il Presidente e il docente interessato. Tuttavia, ad oggi, non sono emerse criticità di particolare rilievo tali da giustificare interventi correttivi programmati. I risultati dell'indagine e delle interviste sono particolarmente rilevanti anche in funzione di un eventuale rinnovo dei contratti di insegnamento esterno.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Dall'analisi dei questionari non sono emerse valutazioni o risultati didattici particolarmente positivi o negativi tali da condurre a scostamenti anomali da dover segnalare.

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Per quanto riguarda il punto A1, la CPDS propone di spiegare attivamente agli studenti come i dati del questionario possono essere analizzati e utilizzati nei consigli e negli organismi di valutazione, come raccomandato nella Guida alle attività della CPDS. A tal fine, a seguito della pubblicazione dei risultati del questionario, La CPDS propone di organizzare nel 2025, come negli anni precedenti, un convegno aperto a tutti gli studenti, docenti e Presidenti dei Consigli. Occorre constatare che l'incontro ha sempre fornito un buon ambiente di confronto tra rappresentanti degli studenti, studenti e insegnanti. Per quanto riguarda il punto A2, La CPDS raccomanda che il Presidente del CDS utilizzi formalmente ed esplicitamente le valutazioni dei docenti a contratto come criterio per un eventuale rinnovo dei contratti, rispondendo così alle raccomandazioni del NdV e dell'Ateneo. La CPDS invita i presidenti del CdS a sensibilizzare il personale docente e a compilare un questionario utilizzato per valutare l'insegnamento, i servizi e le infrastrutture.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

A tal fine si è fatto riferimento ai dati raccolti attraverso i questionari di soddisfazione degli studenti dei corsi relativi all'anno accademico 2023-24. L'analisi dei risultati non ha evidenziato particolari questioni chiave. Alla domanda "3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", gli studenti frequentanti di Frosinone hanno risposto "Decisamente sì" per il 34,88%, "Più sì che no" per il 49,3% per un risultato positivo pari al 84,18%. È inoltre stato possibile rilevare che gli studenti non frequentanti hanno espresso un parere sovrapponibile a quanto rilevato tra i frequentanti, rispondendo "Decisamente sì" per il 32,29%, "Più sì che no" per il 51,04% per un risultato positivo pari al 83,33%.

Gli studenti frequentanti della sede di Cassino alla stessa domanda, hanno risposto "Decisamente sì" per il 45,20%, "Più sì che no" per il 45,67% per un risultato positivo pari al 90,87%. Gli studenti non frequentanti hanno espresso un parere leggermente inferiore a quanto rilevato tra i frequentanti, rispondendo "Decisamente sì" per il 32,00%, "Più sì che no" per il 49,57% per un risultato positivo pari al 81,57%.

B2. Le aule, i laboratori e le attrezature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Alla domanda "5.4 - Attrezature per la didattica - Sono risultate adeguate?", gli studenti frequentanti di Frosinone hanno risposto "Decisamente sì" per il 20,00%, "Più sì che no" per il 51,67% per un risultato positivo pari al 71,67%.

Gli studenti frequentanti della sede di Cassino alla stessa domanda, hanno risposto "Decisamente sì" per il 36,43%, "Più si che no" per il 50,71% per un risultato positivo pari al 87,14%.

La differenza nelle percentuali delle risposte degli studenti riflette la differenza tra le strutture delle due sedi dell'Ateneo.

Alla domanda "8 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?", gli studenti frequentanti di Frosinone hanno risposto "Decisamente sì" per il 47,44%, "Più si che no" per il 36,28% per un risultato positivo pari al 83,72%.

Gli studenti frequentanti della sede di Cassino alla stessa domanda, hanno risposto "Decisamente sì" per il 52,73%, "Più si che no" per il 37,38% per un risultato positivo pari al 90,11%.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Sulla base dell'adeguatezza e delle qualifiche dei docenti, dei tutor e degli specialisti, il CdS adotta le procedure necessarie a garantire il collegamento tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi del corso per valutare in modo collegiale i fabbisogni didattici e la didattica erogata; e sostenere l'offerta formativa, tenendo conto delle competenze scientifiche e di altre caratteristiche specifiche L'indicatore iC05, che rappresenta il rapporto alunni/insegnanti, si attesta a 12,5 alunni per insegnante nel 2023, un valore migliore rispetto al dato della stessa regione (20,2 nel 2023) e al dato nazionale (23,4 nel 2023). Questo è da sottolineare per sottolineare il miglior rapporto e la migliore connessione tra docenti e studenti nei nostri corsi rispetto ad altre università. Anche l'indicatore iC08 (quota di docenti di ruolo appartenenti ad aree disciplinari delle scienze di base con corsi di ricerca come riferimento) è molto positivo (85,7%) anche se in calo rispetto al dato del 2022 (89,5%), tale risultato ha ampliato la distanza dalla media nazionale (94,4%). L'indicatore iC19, che si riferisce alla percentuale di insegnamento erogato dai docenti di ruolo rispetto al totale delle ore di insegnamento, mostra un deciso trend di recupero passando dal 61,1% dell'anno 2022 al 66,2% dell'anno 2023, un valore superiore alla media nazionale che si attesta su una percentuale pari a 61,6% per l'anno 2023 in linea con il valore dell'anno 2022 pari a 61,7%. La CPDS non dispone di altre informazioni specifiche sull'adeguatezza e sulle qualifiche dei docenti, dei tutor e del personale specializzato. Il CdS attua le procedure necessarie a garantire il collegamento funzionale tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi dei curricula, valuta le esigenze didattiche di tali attività e il coordinamento con il personale docente e di supporto in modo comune e tiene conto delle caratteristiche specifiche, tenendo conto delle loro abilità e dei loro interessi scientifici.

Anche l'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifici disciplinari e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento) è molto positivo(85,7%), sebbene leggermente inferiore al dato nazionale (94,4%).

L'indicatore iC19 riferito alla percentuale di didattica erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, mostra tra il 2018 e il 2023 rispetto al netto calo dal 67,3% al 61,1% del 2022. Si è evidenziato, su questo specifico punto, un sostanziale con una percentuale di didattica erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata pari al 66,2% nel 2023, superiore al 63,6% della media dell'area geografica e al 61,6% su base nazionale.

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Dall'analisi dei dati di ingresso, percorso e uscita, si evince che nel periodo 2018-2023 il numero degli

studenti iscritti è variato significativamente (rispettivamente 125, 87, 121, 111, 132 e 117), mentre il numero complessivo di studenti iscritti è in diminuzione (da 511 a 377, pari ad un calo di circa il 35% nel periodo). A questo si collegano i dati registrati dall'indicatore ic01 (percentuale di studenti immatricolati che hanno conseguito almeno 40 crediti nell'orario normale di corso), che tra il 2018 e il 2022 è sceso dal 47,5% al 32,8% (per le altre università della stessa area geografica nel 2022, abbiamo un valore pari al 52,6%, e del 56,1% a livello nazionale). Si tratta di un problema particolarmente delicato che è stato evidenziato negli ultimi anni, ma per il quale non è stata ancora trovata una soluzione efficace. Il calo significativo della produttività e della regolarità degli studenti evidenzia la necessità di miglioramenti significativi nelle azioni mirate in corso. L'indicatore ic02 mostra la tendenza. La percentuale dei laureati ai corsi ordinari tra il 2018 e il 2023 è stata così registrata: 33,0%, 44,0%, 40,0%, 46,9%, 47,7% e 58,5%. In particolare, come evidenziato dall'indicatore ic01, ciò che risalta è la differenza rispetto agli atenei della stessa area geografica (il valore passa dal 55,4% al 63,1%), ma soprattutto rispetto al dato nazionale (dal 59,1% nel 2018 al 68,0% nel 2023). A differenza di altre università, non esiste una chiara tendenza al rialzo in queste percentuali, tale fenomeno evidenzia in ogni caso opportunità di miglioramento nei percorsi formativi degli studenti. Il rapporto medio studenti/docenti dell'indicatore ic05 mostra un andamento decrescente del valore assoluto nel tempo (da 13,8 nel 2018 a 12,5 nel 2023), migliore sia del dato regionale (20,2 nel 2023) che del dato nazionale (23,4 nel 2023). Questo è da sottolineare per sottolineare la maggiore intimità tra docenti e studenti nei nostri corsi rispetto ad altre università. Per quanto riguarda l'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali, un dato molto interessante emerge dall'indicatore ic06 TER, che riguarda la percentuale di laureati che non hanno partecipato a percorsi formativi non retribuiti e sono impegnati in attività lavorative. Questo dato è passato dal 52,2% nel 2018 all'75,0% nel 2023. Questa proporzione è superiore a quella degli atenei della stessa regione (71,3% nel 2023) e superiore alla media nazionale degli atenei (72,3%). L'indicatore iC08 (docenti di ruolo nei SSD base e SSD caratteristici) si riferisce ad un indicatore di adeguatezza dei CdS di classe, sottolineando la stabilità dell'offerta formativa nei SSD chiave e mostrando un trend oscillatorio nel 2018-2023, ma comunque con macro -i dati regionali e nazionali si confrontano con livelli inferiori (85,7% Cassino nel 2023, 94,9% a livello regionale e 94,4% a livello nazionale)

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Diminuzioni significative delle iscrizioni, della produttività e della regolarità degli studenti evidenziano la necessità di miglioramenti significativi nel sostegno continuo e nelle azioni di orientamento. La CPDS raccomanda ai presidenti dei CdS e ai titolari dei corsi di sviluppare ulteriori politiche di sostegno agli studenti, in particolare nel primo anno di corso, dove gli studenti possono beneficiare di attività di tutoraggio per limitare gli abbandoni e ridurre il più possibile le barriere all'apprendimento che possono rallentare la carriera degli studenti. In questo senso, la somministrazione del test di ammissione al CISIA (Tolc@CASA) può individuare le carenze degli iscritti e segnalare le necessarie misure di sostegno ai docenti responsabili dei corsi del primo anno e attuare altre soluzioni volte a colmare il divario di competenze per i nuovi studenti. Si suggerisce al Presidente del CdS di evidenziare le azioni previste dopo aver analizzato i risultati del test di ammissione al CISIA.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Come si evince dalla tabella SUA, i contenuti di questo CdS sono stati discussi con i rappresentanti delle organizzazioni più rappresentative delle produzioni, dei servizi e delle professioni locali per elaborare proposte che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro. Nel corso degli anni diversi fattori hanno stimolato un nuovo dibattito sulle realtà della regione e portato a strategie per attivare la missione tecnico-economica dell'Università del Lazio Meridionale e, in particolare, dei corsi di laurea appartenenti al Dipartimento di Economia ed Economia Aziendale.

Livello L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale. L'attività di confronto è stata effettuata con i rappresentanti delle organizzazioni datoriali (UnindustriA-Confindustria, Federlazio, Federazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese), dei sindacati (CISL, CGIL, UIL) e delle associazioni professionali (Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti). Frosinone, il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Cassino, il Presidente della Confederazione Nazionale degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese e il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, presenti, hanno espresso piena soddisfazione e sostegno per l'iniziativa presentata dall'Associazione Università di Cassino e Università del Lazio Meridionale, sottolineando che consente alle università. I percorsi formativi sono strutturati per rispondere alle esigenze delle imprese che operano nel territorio interessato.

Visto il successo delle iniziative che mettono a confronto parti attive del sistema sociale, culturale ed economico della regione, La CPD suggerisce al Presidente del CdS a ripetere tali iniziative affinché le proposte del CPDS possano essere continuamente aggiornate e adattate.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste o consigliate per l'accesso al corso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate nella pagina web del corso, al seguente link: <https://unicas-public.gomp.it/PublicData>, dove è possibile visualizzare le informazioni sul corso di Cassino e di Frosinone. Sono state avviate opportune iniziative mirate al ripristino di obblighi formativi aggiuntivi, come il potenziamento del Corso Propedeutico di Matematica Generale attraverso l'incremento degli orari e dei contratti integrativi. I metodi di insegnamento si basano solitamente sulle caratteristiche uniformi di tutti gli studenti. Tuttavia, in casi particolari, i docenti garantiscono percorsi flessibili. L'attivazione di Classroom offre agli studenti l'accesso alla più ampia gamma di informazioni e materiali per perfezionare il proprio apprendimento e completare gli esami. Le informazioni fornite in aula consentono la creazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione del materiale didattico. Il corso di laurea non prevede la didattica a distanza, ma un

approccio interattivo all'assistenza a distanza e alle attività di tutoraggio è ampiamente assicurato grazie alla vivacità delle lezioni. Tuttavia, molti insegnanti hanno mostrato grande flessibilità e disponibilità nel fornire sostegno agli studenti stranieri che sono in ritardo per le lezioni del primo semestre. Gli insegnanti, soprattutto quelli del primo anno, forniscono strumenti didattici innovativi a loro sostegno. L'utilizzo degli strumenti di accoglienza online completa l'assistenza offerta agli studenti, a beneficio di coloro che non si trovano in Italia, sia perché lavorano all'estero a causa dell'Erasmus, sia perché stanno temporaneamente rientrando nei rispettivi Paesi di origine. Ancora una volta, è necessario segnalare, che il confronto sistematico con il CUDIR è necessario per determinare la definizione di soluzioni alle specifiche esigenze degli studenti iscritti al Centro e l'efficacia delle soluzioni adottate per il miglioramento continuo.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

I laureati del corso di Economia Aziendale ricevono un'ampia e flessibile preparazione di base nelle discipline economiche e aziendali, con una solida padronanza degli strumenti statistici matematici di base e dei principi degli ordinamenti giuridici. A tal fine, oltre alla prova informatica, il corso di laurea prevede un'importante componente comune con il corso di laurea in Economia e commercio (L-18) della stessa Facoltà, per un totale di 60 crediti. Gli studenti sono liberi di scegliere gli esami, che però devono essere coerenti con il percorso formativo. È opportuno inoltre sottolineare che l'interdisciplinarietà dei percorsi di studio è garantita dalla possibilità di ottenere crediti per attività di formazione superiore. Molte opportunità di apprendimento in questo campo, infatti, riguardano la formazione multidisciplinare e interdisciplinare. Nell'ambito del programma Erasmus, il corso di laurea promuove esperienze di studio all'estero, sia per tirocini formativi che per la stesura di una tesi di laurea. Per quanto riguarda gli stage, questi possono essere svolti anche entro 12 mesi dal titolo finale. Come già detto, il dato sull'internazionalizzazione relativo al numero di studenti che aderiscono al programma Erasmus rimane un elemento chiave del CdS. Si raccomanda pertanto al Presidente e al CdS di individuare le ragioni del disinteresse degli studenti verso la mobilità internazionale e di attuare azioni di sensibilizzazione per aumentare la partecipazione all'esperienza Erasmus.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Le attività di orientamento sono gestite dal Centro Orientamento di Ateneo in collaborazione con le istituzioni preposte alla didattica (facoltà e corsi di studio). Gli strumenti di orientamento a disposizione degli studenti sono:

1. Sessioni di orientamento, open day universitari, regionali e dei corsi, volti a fornire agli studenti informazioni generali sull'Ateneo e informazioni specifiche sui contenuti formativi del corso di laurea.
2. Accordi e progetti con le scuole, Progetto Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO). Avviare convenzioni e accordi con le scuole del territorio nell'ambito dell'accordo quadro con gli uffici scolastici regionali e provinciali per la realizzazione di programmi di orientamento e formazione sviluppati durante l'anno scolastico, anche nell'ambito del Programma soft skills e orientamento (PCTO)

3. Produzione di materiali di orientamento e realizzazione di un sito di orientamento online (www.unicasorienta.unicas.it). Le ultime informazioni sugli eventi di orientamento organizzati dal Centro Orientamento di Ateneo sono pubblicate anche sui più diffusi social network.
4. Mostre e Saloni di Orientamento. Informazioni dettagliate sul tirocinio: www.unicas.it/cuori ; www.unicasorienta.unicas.it ,
<https://www.unicas.it/orientamento-immatricolarsi/orientamento/scegli-il-corso-di-laurea/orientamento-in-ingresso/> . Per l'orientamento continuo, ad ogni corso è assegnato un tutor con cui gli studenti hanno un contatto diretto per guiderli e assistere durante tutto il loro percorso di studi; coinvolgere attivamente gli studenti nel loro percorso formativo e nelle relative scelte; e requisiti, eliminando gli ostacoli all'iscrizione a corsi redditizi. I nominativi dei tutor del CdS di riferimento sono riportati al seguente link: <https://www.unicas.it/orientation-immatricolarsi/orientation/durante-gli-studi/tutorato/giurisprudenz-a-tutor/> . Inoltre, per fornire un supporto continuo agli studenti, viene assicurata importanza anche ai servizi di consulenza psicologica disponibili a livello universitario centrale. Per quanto riguarda l'accompagnamento lavorativo e l'attenzione del CdS ai profili occupazionali, fermo restando il punto C1, il CdS valuta l'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali sulla base del monitoraggio dell'inserimento lavorativo. La maggior parte delle iniziative occupazionali sono gestite centralmente dall'Ufficio Job Placement in collaborazione con alcuni partner istituzionali (attività svolte da questo Ufficio: <https://www.unicas.it/info-laureati-job-placement/>).

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Il coordinamento in fase di progettazione del corso di laurea e nel corso dell'anno accademico è assicurato dal Presidente del Corso di Laurea. La programmazione delle attività didattiche è concordata con l'intero corpo docente afferente al corso di laurea, mentre il calendario dei corsi e degli esami è determinato dalla segreteria secondo necessità per evitare sovrapposizioni di orari e di aule, soprattutto tra esami dello stesso anno. Ciò garantisce la massima possibilità di frequentare corsi durante l'anno accademico. Dall'analisi degli obiettivi formativi annunciati dai singoli docenti online, esso risulta coerente con gli obiettivi formativi dichiarati dall'intero corso, ed anche i contenuti didattici appaiono pienamente coordinati.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

I risultati di un sondaggio tra gli studenti iscritti hanno evidenziato la coerenza tra crediti, contenuti e carico di studio tra i corsi. Per i corsi del Campus di Cassino, un valore pari al 88,70% degli iscritti ritiene che esista un positivo allineamento tra CFU e didattica (38,32% "decisamente sì", 50,38% "più sì che no"). Per Frosinone, complessivamente, l'84,19% degli studenti iscritti ritiene che tali valori siano coerenti, con una forbice particolarmente significativa tra chi ha detto "decisamente sì" (29,77%) e chi ha dichiarato "più sì che no". studenti (54,42%). Nonostante esistano grandi differenze nelle segnalazioni degli studenti non frequentanti rispetto a quelle degli studenti frequentanti, nel complesso ritengono che vi sia coerenza tra carico di studio e crediti dei diversi insegnamenti previsti dal corso di laurea: a questa domanda ha risposto il 28,13% "Decisamente sì" (32,29% Cassino, 23,96% Frosinone) e circa il 51,21% "più sì che no" (circa il 49,29% Cassino, 53,12% Frosinone).

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accettare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

Non esiste documentazione specifica su questo punto. Le modalità di validazione delle conoscenze apprese per ciascun corso sono spiegate e pubblicate in modo chiaro e comprensibile nella relativa scheda docente. Pertanto, le questioni chiave relative a questo punto non vengono evidenziate.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

L'analisi dei questionari degli studenti ha evidenziato risultati generalmente positivi su tutte le questioni relative all'organizzazione complessiva dell'insegnamento. Particolarmente rilevanti a questo riguardo sono i risultati del questionario riguardanti una chiara definizione delle modalità di ispezione. Circa il 90% degli studenti (frequentanti o non frequentanti) si è espresso in maniera soddisfacente. Inoltre, anche i docenti che hanno partecipato al sondaggio hanno risposto positivamente assicurando la corretta attuazione dei metodi di esame.

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

il CdS nel proprio sito fornisce indicazioni generali sulle procedure per il conseguimento del titolo. Le informazioni potrebbero essere rese più chiare mettendo a disposizione degli studenti una guida relativa alla redazione dell'elaborato e alla preparazione per la discussione orale in seduta di laurea. In ogni caso la modalità di svolgimento della prova finale è spiegata compiutamente allo studente dal professore al quale è richiesta la tesi di laurea.

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Per quanto riguarda il coordinamento tra gli orari dei corsi del CdS, si suggerisce al presidente del CdS di convocare una riunione del CdS estesa a tutti i docenti responsabili dell'insegnamento, in modo che i docenti possano discutere sui corsi, rafforzando così il coordinamento e sottolineando così le azioni da intraprendere. Si raccomanda, inoltre, al Presidente del CdS e al CdS di individuare le ragioni del disinteresse degli studenti verso la mobilità internazionale e di attuare azioni di sensibilizzazione per aumentare la partecipazione all'esperienza Erasmus. La CPDS invita il Presidente del CDS a promuovere iniziative e sensibilizzare le parti sociali attive del territorio al fine di far comprendere agli studenti le iniziative di internazionalizzazione e di aggiornare e adeguare continuamente le proposte del CDS raccogliendo le esigenze delle imprese nel territorio di riferimento.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

L'ispezione della SUA-CdS ha dimostrato che il CdS ha condotto un'efficace attività di monitoraggio dei dati e ha prestato elevata attenzione a tutti i rilievi richiesti dal sistema di qualità dell'Ateneo. Ciò risulta anche dal verbale del Comitato dei Curriculum di Ricerca. Soprattutto dall'esame del modulo di monitoraggio annuale si evince che la valutazione degli indicatori viene presa sul serio. La funzione di revisione periodica è delegata al QA Review Team del CdS, come descritto nel SUA-CdS:

- Verificare il corretto svolgimento delle attività previste ed il raggiungimento degli obiettivi formativi fissati dal CdS;
- Dialogo con le commissioni congiunti docenti/studenti e con i gruppi di garanzia della qualità;
- Conversazione con il coordinatore del corso per identificare i miglioramenti.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo rapporto di revisione del ciclo è stato prodotto nel 2020. Il Consiglio monitora i progressi verso le azioni pianificate nei rapporti di revisione ciclica attraverso la discussione dei rapporti del Gruppo di Assicurazione della Qualità. Anche in base a quanto scritto sopra (D1), le questioni chiave legate a questo punto non vengono evidenziate.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Il CDS ha discusso la relazione del gruppo AQ sulle risultanze della relazione della CPDS e del NdV. In quella sede è stato avviato un confronto sulle criticità evidenziate e sulle possibili azioni correttive. Il verbale del CdS è stato trasmesso alla CPDS. Le proposte di intervento indicate dal NdV sono riferite, in termini generali, a tutti i CdS del DIPEG. Di seguito le proposte e le corrispondenti azioni intraprese dal CdS in oggetto per quanto applicabile al caso specifico. Le proposte della CPDS sono state discusse nella riunione del gruppo AQ e le risultanze discusse nel consiglio del CdS.

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
La CPDS suggerisce di rendere formale ed esplicito l'uso della valutazione dei docenti a contratto come criterio per l'eventuale rinnovo, rispondendo in tal modo anche ad una raccomandazione del Nucleo di Valutazione all'Ateneo.	Azione proposta e in fase d'esame.

Si propone la regolare trasmissione alla CPDS degli estratti dei verbali del CdS che riguardano aspetti oggetto di attenzione da parte della CPDS, come già avviene per altri CdS, o che possono essere d'interesse ai fini della presente relazione.	Azione proposta e in fase d'esame.
Le proposte di intervento indicate dal NdV sono riferite, in termini generali, a tutti i CdS del DIPEG. Di seguito le proposte che sono più in linea con il presente CdS.	Azione proposta e in fase d'esame.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Prendere in carico, ed eventualmente procedere con opportune modifiche, le criticità dei singoli CdS laddove questi presentino un particolarmente basso numero di immatricolazione, per più anni accademici.	Azione proposta e in fase d'esame.

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Richieste, reclami o suggerimenti sono portati all'attenzione del Consiglio attraverso la compilazione di un questionario e un rappresentante degli studenti o la segreteria didattica possono farsi portavoce per illustrare la questione al Presidente del Consiglio o discuterla in Consiglio. Si segnala che a livello di Ateneo sono già previste procedure per la gestione dei reclami (cfr. <https://www.unicas.it/ateneo/norme-e-regolamenti/ateneo/regolamento-gestion-dei-reclami-da-parte-de-llutenza.aspx>).

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Il CdS ha instaurato relazioni informali con diverse organizzazioni rappresentative e portatrici di interessi, appartenenti al settore pubblico e privato, tra cui ordini professionali, banche e associazioni imprenditoriali e ha preso in esame i loro suggerimenti. In particolare il 12 giugno 2024 si è tenuto un incontro organizzato dalla prof. Micheli e dal prof. Greco di Ingegneria con Miriam Diurni, Presidente Unindustria Frosinone; Carlo Dusmet, Itelyum Regeneration; Valentina De Nard, Arcese; Luca Taglialatela, LT consulting; Berhnard Gross, Wepa; Rossella Testa, Assessore centro storico di Frosinone con delega all'università; Francesca Sbaraglia, REFAS; Angela Pecoraro, headhunter, nel quale è stato presentato il CdS e si sono discusse le principali questioni inerenti al rapporto tra università e sviluppo economico del territorio ed alle specifiche richieste delle aziende di laureati con competenze tecniche e conoscenza dell'inglese.

D6. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS monitora l'inserimento lavorativo dei laureati del Dipartimento Valutazione e del Dipartimento Assicurazione Qualità, sulla base dell'ultima indagine Almalaurea. In particolare, il CdS monitora l'efficacia della propria formazione, come evidenziato dall'analisi degli indicatori ANS e dai risultati dell'indagine Almalaurea presentati nel SUA-CdS (vedi Quadri C1, C2, C3).

D7. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS suggerisce al Presidente del CdS a dare maggior risalto nelle comunicazioni e a inviare alla CPDS gli esiti delle azioni correttive intraprese.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni contenute nel sito ad accesso pubblico SUA-CdS sono esaustive ed aggiornate. Non si rileva alcuna criticità sul punto.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Le informazioni relative a ciascun corso nel modulo sono complete e disponibili per gli studenti. Le informazioni contenute nelle tabelle relative ai singoli insegnamenti sono complete e possono essere efficacemente utilizzate dagli studenti attraverso il portale Gomp, accedendo alle pagine personali e accedendo alle pagine personali dei docenti attraverso la rubrica sul sito di Ateneo. La pagina web del CDS fornisce l'elenco dei docenti che erogano i corsi, e sono allegati i link delle attività che rimandano alle loro pagine personali. Nella pagina del docente sono presenti le informazioni relative ai piani didattici, ai libri di testo e alle date degli esami. Non sono stati riscontrati problemi chiave a questo riguardo

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Le informazioni contenute nel sito appaiono coerenti con quanto dichiarato nella SUA-CdS.

Non si rilevano altre criticità sul punto.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

I dati più critici che emergono dall'analisi degli indicatori riguardano:

1. un calo complessivo delle immatricolazioni ai corsi di laurea;
2. risultati ECTS inferiori alle attese, soprattutto per gli studenti del primo anno.

Il Presidente del CDS e il CDS nel suo insieme sono invitati a intraprendere ulteriori azioni per individuare le cause di questa tendenza, come ad esempio stabilire nuovi canali di confronto con gli attori socio-economici del Territorio, prevedere azioni di sostegno agli studenti, ecc.